Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 25 febbraio 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5645 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

SUBIRA' UN ALTRO RITARDO L'OPERAZIONE «RINVIGORIMENTO DEL GOVERNO»

I «PUNTI FERMI» DEI SOCIALISTI FANNO PROLUNGARE LE TRATTATIVE

Tra le difficoltà vi sono i problemi della scuola e la giunta comunale di Firenze Nenni insiste per Fanfani agli Esteri - «No» di Lombardi a un invito di Saragat

Roma, 24

Quella odierna è stata una giornata interlocutoria, in attesa della nuova riunione al «vertice» che il Presidente del Consiglio conta di tenere venerdì, per sottoporre alle delegazioni dei quattro partiti il documento che sta redigendo sulla base delle indicazioni emerse nelle riunioni collegiali svoltesi nei giorni scorsi. Moro conta di concludere l'accordo politico e di effettuare il rimpasto entro martedì o mercoledì della prossima settimana. Gli ufficiosi, però, ammettono che sul problema della scelta degli uomini e cioè di chi dovrà entrare e di chi dovrà uscire, dalla compagine ministeriale, potranno sorgere alcune difficoltà, per cui ammettono che la conclusione delle trattative potrebbe subire altri ritardi. Comunque, il Presidente del Consiglio conserva il suo ottimismo sull'esito dell'operazione rimpasto.

Intanto oggi si è riunita la direzione del PSI. La seduta, tenutasi dalle 10 alle 13, è stata presieduta da Brodolini in assenza di De Martino, malato. Erano presenti Nenni e Mancini. Uscendo dalla riunione, Brodolini ha dichiarato ai giornalisti: «Dopo la mia relazione e gli interventi di Nenni e Mancini, la direzione ha deliberato di aggiornarsi, ovviamente confermando la piena validità del mandato ricevuto dal Comitato centrale. Ci riuniremo nuovamente quando disporremo di maggiori elementi di giudizio».

Brodolini ha spiegato che Mancini aveva parlato a lungo sul tema della edilizia, riassumendo le misure previste dal Governo per incrementare gli investimenti e quindi l'occupazione. Nenni ha riferito sul convegno di New York cui ha preso parte, nonchè sui contatti avuti nell'occasione, negli ambienti dell'ONU. Ma i giornalisti hanno insistito perchè Brodolini esprimesse un commento sull'andamento delle trattative tra i partiti della coalizione. «La situazione è ancora aperta — ha risposto — ritengo che esiste la possibilità di pervenire ad una soluzione positiva, ma che esistono anche varie difficoltà oggettive, nei confronti delle quali l'atteggiamento dei socialisti non può non essere di decisa fermezza». Ha confermato che tra queste difficoltà ci sono anche i problemi della scuola, il PSI vorrebbe respingere in blocco il Piano Gui.

Quanto alla Giunta di Firenze, ha detto: «Abbiamo dichiarato cento volte che il PSI è disponibile per una Giunta di centro sinistra a Firenze con Sindaco La Pira. Veti e pregiudizi non vengono quindi dal PSI. La soluzione del problema dipende prevalentemente da altre forze politiche». Dopo aver ribadito che la delegazione socialista nelle trattative agisce su basi di piena unitarietà, in merito al rimpasto Brodolini ha detto che «il PSI aspira ad una condizione di pieno impegno di tutte le forze utilizzabili per uno sviluppo efficace della politica di centro-sinistra conforme agli obiettivi originali di rinnovamento e di riforma che devono tornare a costituire il fondamento».

Come si è detto, tra i «punti fermi» della linea socialista vi è il problema scolastico. In serata, dopo un colloquio con Nenni, l'on. Ferri, capogruppo del PSI alla Camera, ha dichiarato che per il problema della scuola il PSI chiede il pieno rispetto degli accordi di Governo del novembre 1963, confermati nel luglio scorso, cioè riforma e piano di sviluppo nelle linee indicate dalla commissione di indagine.

Per quanto riguarda la discussione in direzione, si può dire che Brodolini ha tenuto a smentire e a ribadire che ci siano dissensi all'interno della delegazione socialista: le voci di divergenze erano state originate dall'assenza del segretario De Martino «per motivi di salute» dalle trattative. In direzione, come si è detto, ha parlato l'on. Nenni sul suo viaggio a New York e sui contatti avuti all'ONU. Egli ha sottolineato che la politica estera mondiale è entrata in una fase assai critica. Ciò pone grossi problemi anche al nostro Governo, specie per quanto riguarda la responsabilità del Ministro degli Esteri; è perciò da risolvere rapidamente il problema della nomina del titolare della Farnesina, scegliendo un uomo che abbia tutte le carte in regola; Nenni ha ripetuto che, secondo i socialisti, la scelta dovrebbe cadere su Fanfani.

Ha poi confermato che è intenzione del Presidente del Consiglio accelerare quanto più possibile l'«iter» delle trattative, in modo da poterlo concludere entro pochi giorni. Nenni ha inoltre ripetuto quanto ha avuto occasione di dire più volte nei giorni scorsi e che, cioè, sarebbe opportuno che anche i lombardiani si assumessero le loro responsabilità nel Governo. Tanto Nenni quanto Brodolini hanno confermato che la direzione si riunirà dopo il nuovo incontro al vertice per ratificare l'operato della delegazione socialista.

Il Ministro Mancini ha illustrato i provvedimenti per la edilizia, sui quali si è discusso in questi giorni in sede ministeriale e nelle riunioni quadripartite. Mancini si è soffermato in particolare su due provvedimenti che lo interessano direttamente e cioè il decreto legge per snellire le procedure degli appalti delle opere pubbliche e l'attribuzione all'Istituto per il credito alle opere pubbliche di quei poteri di finanziamento a favore dell'edilizia che ha attualmente la Cassa depositi e prestiti, ma ai quali la Cassa non può far fronte integralmente.

Come si può constatare, il PSI, giunto alla fase conclusiva delle trattative, da una parte calca la mano nei confronti del Presidente del Consiglio e degli altri tre partiti della maggioranza e, dall'altra, aumenta la sua pressione su Riccardo Lombardi e Giolitti, perchè o l'uno o l'altro accettino un incarico ministeriale. In proposito possiamo segnalare che Riccardo Lombardi è stato invitato oggi a colazione al Quirinale dall'on. Saragat, il quale, a quanto si dice, gli avrebbe fatto presente la opportunità di dare il suo contributo alla politica di centro-sinistra. Riccardo Lombardi, però, avrebbe dato a Saragat la stessa risposta già data a Nenni e cioè: no.

Giolitti, secondo i morotei, personalmente sarebbe disposto ad entrare, se potesse avere un appiglio di giustificazione nei confronti di Riccardo Lombardi. Giolitti ha comunque dichiarato oggi: «Le illazioni che si vanno facendo su mie presunte decisioni circa la mia partecipazione al Governo, sono del tutto prive di fondamento, quale che sia il senso delle indicazioni che se ne vogliono trarre, poichè fino ad ora, a quanto mi risulta, manca il presupposto per qualsiasi decisione e cioè la definizione e la conoscenza del quadro politico e programmatico sulla base del quale dovrebbe effettuarsi il rimpasto».

Moro da parte sua ha avuto alla Camilluccia un incontro con Rumor, Gava e Zaccagnini, con i quali ha discusso il contenuto del documento che sottoporrà all'approvazione delle quattro delegazioni e gli orientamenti per il rimpasto. La riunione è durata circa due ore. Moro svolge una funzione da «notaio» e proporrà un documento, perchè sia approvato così come è, salvo, si intende, alcuni aggiustamenti sempre possibili. Se poi i partiti non accetteranno l'accordo, si aprirà allora una vicenda nuova, che non riguarderà più quella in corso. Nella riunione alla Camilluccia si è parlato con ogni probabilità anche degli uomini della D. C. che dovrebbero entrare nel Governo e di quelli che dovrebbero uscirne. Moro sarebbe orientato a procedere alle seguenti tre nomine: due fanfaniani ed uno scelbiano, possibilmente Restivo; un socialdemocratico nonchè un socialista, se questi chiedessero una sostituzione.

Questa sera Moro ha ricevuto Brodolini, che gli ha comunicato le osservazioni della direzione socialista, specie per quanto riguarda i problemi economici. In serata si è riunito anche il direttivo del PSI, al quale il capogruppo Ferri ha affermato che le trattative per la chiarificazione si sviluppano positivamente ed ha annunciato che l'ingresso di Fanfani e di Bosco nel Governo può considerarsi acquisito.

Brodolini, dopo il colloquio con Moro, si è visto con l'on. Nenni. «Ho avuto — ha detto Brodolini ai giornalisti — un colloquio interlocutorio col Presidente del Consiglio in preparazione dell'incontro che Moro avrà domani con De Martino, che si è ristabilito, e con me, sarà presente anche Nenni». Brodolini ha aggiunto che nel colloquio di questa sera si è parlato anche del rimpasto, cioè dei nomi che dovrebbero entrare a far parte del Governo. Ha aggiunto che per i socialisti non esistono due fasi distinte delle trattative: quella sul programma e quella sul rimpasto. «Come vanno le conversazioni?». Gli è stato chiesto. «Non possono — ha risposto Brodolini — essere sottaciute alcune difficoltà».

IL CAIRO SALUTA PANKOW



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il Cairo — Calorose accoglienze sono state tributate a Ulbricht al suo arrivo nella capitale egiziana per la discussa serie di colloqui col Presidente Nasser. I due leader passano tra la folla

La visita di Vinogradov all'Eliseo

Tra Parigi e Mosca consultazioni per il Vietnam

Parigi, 24

La Francia e l'Unione Sovietica hanno deciso di consultarsi intorno all'eventualità di una conferenza internazionale sul Sud-Est asiatico. Lo ha dichiarato il titolare delle informazioni, Peyrefitte, al termine dell'odierno consiglio dei Ministri, confermando così le voci circolate ieri dopo la visita dello Ambasciatore sovietico Vinogradov all'Eliseo. La proposta di concertare l'azione diplomatica dei due Paesi è venuta da Mosca, ed era contenuta in una nota che Vinogradov ha consegnato a De Gaulle. Il Generale ha comunicato il suo accordo di massima.

Vinogradov (questo non l'ha detto Peyrefitte, ma risulta da alcune indiscrezioni) avrebbe dichiarato a De Gaulle: 1) Il Governo sovietico considera le posizioni di Parigi sul Sud-Est asiatico «molto vicine» alla sue; 2) Mosca ritiene che la Francia debba partecipare ad eventuali negoziati (esattamente come il Generale desidera); 3) Hanoi approva la «linea russa» ed è d'accordo per trattare con Washington, senza porre la pregiudiziale del ritiro delle Forze americane; 4) l'intransigenza di Pechino potrà essere piegata quando si sarà dimostrato che gli altri Paesi della conferenza di Ginevra del '54 sono disposti a ritrovarsi intorno al tavolo delle trattative.

LE PRECLUSIONI ALL'ENTRATA DI SCELBA NEL GOVERNO

REAGISCONO I CENTRISTI CONTRO I VETI DEL P.S.I.

I mali del centro-sinistra: opportunismo, frontismo e dogmatismo dei socialisti - Preoccupazioni di Gui per il Piano della scuola

Roma, 24

I «centristi popolari» hanno reagito polemicamente alla dichiarazione dell'on. Fortuna, della sinistra socialista, secondo cui la sua corrente non accetterebbe la presenza di Scelba o di un altro esponente di «Centrismo popolare» nel Governo «rimpastato». Ha detto Elkan al riguardo: «Non ci risulta che Fortuna abbia potuto parlare ufficialmente a nome della sinistra socialista, per cui riteniamo che si tratti di una estemporaneità di un malinconico pomeriggio della settimana politica. Comunque, non si può neppure prendere in considerazione un atteggiamento provocatorio che dall'esterno intendesse vulnerare la unità sostanziale della D. C. che, come primo atto di nuova responsabilità, ha eliminato qualsiasi discriminazione per quanto attiene sia al Governo del partito che al Governo del Paese. Potrebbe rimanere il sospetto che l'on. Fortuna con la sua dichiarazione abbia voluto sostenere la candidatura di Scelba al Governo anzichè contrastarla, suscitando una reazione contraria proprio all'interno della D. C. ma Macchiavelli non si addice — ha concluso Elkan — alle malinconie pomeridiane dei deputati della sinistra socialista».

Ad Elkan ha risposto Ballardini, anch'egli della sinistra del PSI. «La candidatura di Scelba e degli scelbiani al Governo — ha detto il deputato socialista — non dovrebbe essere accettata dall'intero PSI, perchè essa è l'elemento catalizzatore che rende evidente anche ai ciechi il grado di arretramento della formula. Questo è il senso della dichiarazione di Fortuna con il quale sono solidale insieme ad altri compagni».

Scelba, intanto, in un articolo non firmato scritto per il «Centro», ha sottolineato che il centro-sinistra, che ha compiuto tre anni il 21 febbraio, ha sempre vissuto all'insegna della instabilità. I risultati sono stati: nessun passo innanzi e qualcuno indietro. In questi giorni si tenta un suo rinvigorimento; si può dare per certo — ha scritto Scelba — che sarà evitata la rottura, perchè nessuno vi ha interesse, nè il PSI, nè la D. C., ma il centro-sinistra, in qualsiasi modo rimpastato, continuerà vivere all'insegna della instabilità, a meno che non si avrà il coraggio di incidere sulle cause che stanno alla base della precarietà della formula e le cause — secondo Scelba — sono tre: opportunismo, dogmatismo e frontismo del PSI.

Questo articolo dovrebbe indurre a ritenere che gli scelbiani non hanno intenzione di entrare nel Governo. D'altra parte, però, gli scelbiani e tutta la D. C., non possono accettare preclusioni personali e di carattere esterno.

Uno dei problemi più spinosi delle trattative per il Governo riguarda, come si è detto in altra parte, il problema della Scuola. Il Ministro Gui si preoccupa di ottenere che negli accordi l'attuazione del piano triennale della Scuola sia definito in modo responsabile e che nelle decisioni sul rilancio del Governo trovi adeguata definizione la prosecuzione della riforma della scuola secondaria, secondo i progetti già predisposti, e l'accelerazione dell'«iter» legislativo delle leggi che possano renderla attiva.

Non bisogna dimenticare che all'inizio del prossimo anno scolastico si presentano come indifferibili i problemi del passaggio della scuola media unica ai bienni della scuola media di secondo grado. Un vuoto legislativo creerebbe una situazione di grande confusione; altrettanto grave sarebbe la situazione se venissero a mancare i finanziamenti straordinari previsti dagli schemi legislativi di attuazione del piano per tutti gli ordini di scuole, dopo la cessazione dello stralcio che avverrà il 30 giugno prossimo, approvato dal Parlamento. I socialisti, invece, sollevano numerose difficoltà anche per quanto riguarda il disegno di legge per la istituzione di scuole materne statali.

Inconcludente per Malagodi la «sfida» al comunismo

Milano, 24

In un articolo sotto forma di una «conversazione» tra un «cittadino perplesso e il suo deputato», che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Gente», il segretario politico del PLI on. Malagodi, parlando dei socialisti nenniani, afferma tra l'altro, che «nella loro posizione e nell'alleanza con loro è il motivo politico immediato della confusione e della debolezza del Governo attuale nei confronti dei comunisti. Di quella confusione e debolezza che alla lotta sostituiscono la "sfida" e i suoi sinonimi».

«Sul piano ideale — aggiunge il leader liberale — bisogna chiarire senza tregua agli italiani la natura reazionaria e tirannica del comunismo in contrasto con quella di libertà, dignità e benessere che è della democrazia. Chiarirlo senza ambiguità e reticenze, senza complessi di inferiorità, senza compromessi, senza false concessioni all'avversario. Sul piano operativo, bisogna fare una politica, realizzare riforme, amministrare secondo la logica della democrazia e quindi contro quella del comunismo, e sottolineare il contro. Il nostro programma è in questo senso un programma concreto di lotta politica contro il comunismo come lo è una politica estera di iniziativa atlantica ed europea. E' una politica interna liberata dagli equivoci attuali, anzi dall'equivoco centrale che avvelena tutto: l'equivoco socialista che impedisce la "lotta" e fa della "sfida" un ponte verso il comunismo».

Circa il pericolo che questa politica ributti i socialisti in braccio ai comunisti, l'on. Malagodi afferma: «E' l'argomento favorito dell'on. Moro. Anche qui bisogna dire alto e forte che è vero il contrario».

LA FRANCIA CONVERTIRÀ altri dollari in oro?

Parigi, 24

La Francia si appresterebbe a convertire in oro altri 250 milioni di dollari circa e l'operazione verrebbe effettuata in marzo, in due tempi: anzitutto, la conversione «eccezionale» di 150 milioni di dollari, che fu annunciata insieme a quelle di gennaio, quindi la conversione «normale» dell'eccedenza di dollari incassata in febbraio (da 90 a cento milioni).

Il quotidiano «Paris-Presse», che dedica a questa operazione un titolo a caratteri di scatola ed un lungo articolo in prima pagina, afferma che «tale acquisto di oro americano è abbastanza imponente per essere duramente risentito a Washington, nel momento in cui Johnson mobilita industriali e banchieri per la difesa del dollaro».

PRIMO INTERVENTO DIRETTO DEGLI S.U. NELLA GUERRA VIETNAMESE

I BOMBARDIERI AMERICANI ATTACCANO LE FORZE DEL VIETCONG

Continuano intanto i sondaggi, tramite il segretario dell'ONU, per una tregua Due ore di colloquio a Varsavia fra l'Ambasciatore americano e quello di Mao

New York, 24

La Casa Bianca sta trattando segretamente un accordo sul Vietnam che possa arrivare a un armistizio. Lo ha rivelato U Thant oggi, dichiarando che egli ha fatto «concrete proposte» agli Stati Uniti e alle altre nazioni interessate al conflitto del Vietnam (e si può immaginare che egli, birmano, abbia avuto modo di far arrivare le sue idee tanto a Pechino quanto a Hanoi, capitale del Vietnam del Nord, tanto a Saigon, capitale del Vietnam del Sud, quanto a Mosca). Così il Segretario generale delle Nazioni Unite ha smentito il portavoce della Casa Bianca, Reedy, il quale aveva detto stamane: «Non so nulla di negoziati segreti fra la Casa Bianca e altri Governi sul problema vietnamita».

U Thant ha detto che può esistere una formula capace di far finire il conflitto e di «consentire un elegante ritiro delle forze americane, una volta che la stabilità in Indocina sia stata raggiunta»: che è la formula che in fondo vanno cercando gli americani, i quali ritirerebbero sì le loro forze dal Vietnam del Sud, ma a patto che questo gesto non fosse considerato una dichiarazione di sconfitta davanti ai comunisti asiatici. U Thant ha così anche risposto a Ciu En-lai, il quale, giocando sull'intransigenza che sempre si delinea quando un negoziato sta per essere avviato, ha chiesto che «le forze militari americane siano ritirate completamente, immediatamente, incondizionatamente».

E' stato l'uso di questi tre avverbi che ha irrigidito la Casa Bianca: Johnson, anche su consiglio dei suoi esperti e diplomatici, ha autorizzato l'uso dei bombardieri «Jet» nel Vietnam (ci sono laggiù duecento aerei di questo tipo che prima mai erano stati usati in combattimento), il che significa il diretto intervento di aviatori americani, nella guerra asiatica. E' la prima volta che soldati americani combattono direttamente contro il Vietcong, e il Dipartimento di Stato ha giustificato l'entrata in guerra della America in modo diretto (questo è il senso reale dell'uso del «Jet» nel Sud-Est asiatico), dicendo che gli americani hanno agito «in conseguenza della linea politica tracciata nel Vietnam e su richiesta del Governo di Saigon».

Ma se Johnson ha autorizzato questo intervento nel conflitto, non ha perciò respinto i sondaggi per un negoziato, attenendosi alla dottrina che si può riassumere così: agire con flessibilità in campo militare e sul terreno diplomatico. «Il Presidente è informato delle iniziative internazionali per trovare una soluzione nel Vietnam», ha detto Reedy parlando dell'azione congiunta fra Parigi e Mosca, e riferendosi anche al lavorio che ha per centro Londra. Tuttavia pare molto interessato alle proposte di U Thant che potrebbero rappresentare una via di uscita onorevole e dignitosa. «Sono certo che se il popolo americano sapesse la verità dei fatti — ha detto il segretario del Palazzo di Vetro — sarebbe d'accordo con me sulla inutilità di ulteriori spargimenti di sangue e avrebbe la mia stessa convinzione che soltanto una trattativa politica e diplomatica può creare le condizioni di un ritiro dignitoso degli Stati Uniti da questa parte del mondo».

Si tratterebbe, afferma U-Thant di garantire al Vietnam del Sud un Governo stabile e ordinato: soltanto a questa condizione l'America accetterebbe il ritiro delle truppe, sostiene il segretario dell'ONU. E praticamente egli invita i comunisti a consentire la formazione di tale Governo stabile, che può nascere soltanto se i combattimenti hanno una tregua; questa tregua basterebbe alla Casa Bianca per accettare il negoziato.

E d'accordo la Cina, nonostante i termini ultimativi di Ciu-En-lai che sono espressi per la platea? La risposta probabilmente è arrivata oggi con il rapporto, subito studiato da Johnson, che John Moors Cabot, l'Ambasciatore americano a Varsavia, ha mandato sul suo incontro con Wang Kuo-chuan, Ambasciatore di Pechino nella stessa capitale polacca. Il colloquio fra il cinese e l'americano è durato circa due ore, e tutte le due ore sono state dedicate al problema vietnamita.

Stelio Tomei

I comunisti tentano di spezzare in due il Vietnam

Saigon, 24

I bombardieri a reazione americani — gli «F-100» ed i «B-57» — sono entrati in azione nella provincia di Binh Dinh, dove i comunisti hanno impostato una vasta azione di guerriglia tendente a realizzare il vecchio sogno di tagliare in due tronconi il Vietnam del Sud. Questa notizia, fornita da fonte americana, è tanto più importante se si pensa che per la prima volta gli Stati Uniti confermano di avere usato mezzi aerei pilotati da personale americano in azione contro i Vietcong nel Vietnam meridionale.

I bombardieri hanno bombardato una vasta zona della giungla intorno ad Ankie nella provincia di Binh Dinh, dove, da quattro giorni è in corso una battaglia fra governativi e comunisti per il controllo della strada n. 19, che va da Binh Dinh al confine laotiano; i Vietcong hanno ammassato ingenti forze lungo tutta questa «linea» nella regione litoranea e lungo gli altipiani, allo scopo, appunto, di tagliare in due tronconi il Vietnam del Sud. Portavoci americani e sudvietnamiti si sono rifiutati di dire quanto consistente sia questa «linea» stabilita dai Vietcong, ma un portavoce militare ha dichiarato oggi che essa potrebbe essere spezzata «in qualsiasi momento, con forze sufficienti».



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Bruxelles — Questa la tragica scena dell'incendio notturno. Dell'edificio sono rimaste in piedi le sole strutture murarie

ALLUCINANTE SCIAGURA NEL CUOR DELLA NOTTE A BRUXELLES

BRUCIA E CROLLA UN OSPIZIO UNDICI VECCHI CARBONIZZATI

Perita tra le fiamme anche un'infermiera - In gravi condizioni un vigile del fuoco - Sono stati i guaiti di un cane a dare l'allarme

Bruxelles, 24

Un edificio del centro di Bruxelles, adibito a ospizio per vecchi, è completamente crollato questa notte a seguito di un furioso incendio. Il bilancio della sciagura è costituito da dodici morti e dieci feriti, tra cui quattro vigili del fuoco.

La tragedia è cominciata poco prima delle due, quando un abitante della Chuasée de Charleroi, nel centro di Bruxelles, è stato svegliato da un cane che guaiva in maniera straziante. Affacciatosi alla finestra, allo sguardo dell'uomo si è presentato uno spettacolo allucinante: fiamme enormi si alzavano da un vicino edificio che ospitava la pensione per vecchi «Gair sejour» (Lieto soggiorno). Il cornicione e il tetto erano già completamente in preda alle fiamme; grida di aiuto e urla si levavano nella notte. Gli agenti, immediatamente chiamati, hanno tentato invano di penetrare all'interno dell'edificio. Essi hanno perduto minuti preziosi per tentare di trovare, con l'aiuto di alcuni vicini, una via che permettesse loro di raggiungere la parte posteriore dell'edificio.

Al secondo piano, frattanto, su una specie di balcone dalla balaustra di ferro, quattro o cinque vecchi gridavano aiuto: uno di essi era letteralmente trasformato in una torcia vivente. In cima a un muro un altro pensionato terrorizzato chiedeva aiuto; questo è stato il primo ad essere salvato. Gli agenti hanno successivamente salvato un uomo e quattro donne, tutti leggermente ustionati o feriti.

Nel frattempo, giungevano sul posto una ventina tra autopompe e ambulanze. E' subito parso impossibile ai soccorritori entrare nell'edificio: i vigili del fuoco pertanto hanno dovuto rassegnarsi ad alzare le scale e a mettere in funzione una decina di idranti. Due vigili sono rimasti feriti tentando di entrare nell'edificio in fiamme e, dopo un'ora dall'inizio del sinistro, si è abbandonata ogni speranza di salvare qualcuno dei vecchi che mancavano all'appello.

Infatti, tutto l'interno dello ospizio è crollato improvvisamente; i soffitti e le scale, di legno, fornivano nuova esca al fuoco; la tromba delle scale, aperta, creava una corrente di aria e fungeva da camino contribuendo a raddoppiare d'intensità l'incendio. Un vigile del fuoco è stato investito dal crollo di parte delle macerie, dalle quali è stato liberato dopo un'ora di sforzi, gravemente ustionato e ferito. L'opera di soccorso è stata continuata con ammirevole slancio e, per tutta la mattinata, i vigili del fuoco hanno rovistato fra le rovine dell'ospizio per cercare i cadaveri dei vecchi periti nell'incendio, mentre con gli idranti hanno continuato a versare acqua sui resti fumanti dell'edificio.

Mentre in un primo momento il numero delle vittime era stato fatto ascendere a quindici, successivamente è stato reso noto da fonte ufficiale che il bilancio della sciagura è di dodici morti, undici ospiti della pensione e la loro infermiera. Nella mattinata il Ministro degli Interni belga, Gilson, e le autorità municipali si sono recati sul posto della sciagura.

E' questo il secondo disastroso incendio che scoppia in un ospizio belga nel breve giro di un anno. Il 26 maggio 1964 il castello di Wegimont, nei pressi di Liegi, trasformato in centro di vacanze per persone anziane, andò a fuoco e 17 persone trovarono la morte nel sinistro.

A tarda sera, si è appreso che, sei corpi sono stati ritrovati finora fra le macerie dell'ospizio. Le squadre di soccorso che ancora si prodigano alla luce dei riflettori nell'opera di recupero dei cadaveri mancanti, hanno riferito che i corpi sono irriconoscibili.

La situazione

Per la prima volta nel Vietnam del Sud sono entrati in azione, contro i guerriglieri comunisti, aerei americani da bombardamento pesante. E' un fatto certamente significativo, giacchè sinora la partecipazione statunitense alla guerra aerea nel Vietnam si era tecnicamente limitata all'impiego di piloti aventi il compito di addestrare i loro colleghi vietnamesi. La decisione di impiegare aerei da bombardamento è stata presa a seguito delle ultime decisioni americane di fornire al Vietnam meridionale tutta l'assistenza possibile contro l'aggressione comunista, tutto ciò è stato esplicitamente affermato da un portavoce dell'Ambasciata statunitense a Saigon. L'azione aerea è avvenuta per fronteggiare un'offensiva del Vietcong nella provincia di Binh Dinh, dove i guerriglieri hanno attaccato per dividere in due il territorio del Vietnam meridionale. Gli stessi guerriglieri hanno effettuato una azione offensiva contro una base governativa a soli otto chilometri da Saigon.

Siamo, quindi, di fronte ad una recrudescenza delle iniziative militari nel Vietnam. Contemporaneamente, però, si sono avute indicazioni circa iniziative diplomatiche in atto da varie parti per ricercare una soluzione concordata del problema vietnamese. Il Premier britannico Wilson ha confermato, in una dichiarazione alla Camera dei Comuni, di essere impegnato in conversazioni confidenziali con vari Governi per ricercare una via di uscita dalla situazione che si è creata. Da parte americana non si è confermato ma nemmeno smentito, un portavoce si è limitato a dire che ci sono state consultazioni tra i vari Governi sulla questione. E' stato precisato che anche il Ministro francese Couve de Murville nei suoi recentissimi colloqui con gli esponenti americani ha toccato la questione.

A Bonn è stato ufficialmente confermato l'invito al Premier russo Kossighin a recarsi in visita nella Germania occidentale. Intanto il Presidente della Germania comunista orientale Ulbricht è arrivato al Cairo, dove è stato accolto da Nasser.

Nel settore politico interno, da segnalare che l'andamento delle trattative per il rimpasto governativo è stato discusso dalla direzione socialista. Tra l'altro, è stato posto l'accento sulle richieste socialiste concernenti il settore scolastico. Il Capo dello Stato ha ricevuto Riccardo Lombardi. Il Presidente del Consiglio Moro conta di riunire nuovamente presso di sè le delegazioni dei quattro partiti della coalizione venerdì o sabato per discutere sugli orientamenti per il rimpasto.

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **IL PICCOLO** Casella Postale n. 148 TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 10-3-1965

QUANDO LEGGE IL SUO GIORNALE? _____

NOME _____

INDIRIZZO _____ D1

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore» che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno.

- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. **Compilate e ritagliate** la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

CONTINUA ALLA CAMERA IL DIBATTITO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

La pesante crisi nel Paese è anche questione di sfiducia

Il Parlamento sospende i lavori per una decina di minuti in attesa dell'arrivo di un esponente del Governo - Le scuse dell'on. Colombo

Roma, 24

E' ripresa questo pomeriggio alla Camera la discussione sulla situazione economica, la cui conclusione potrebbe avvenire anche nella prossima settimana, date le voci che circolavano questa sera insistentemente nei corridoi di Montecitorio.

La seduta di oggi è iniziata con un piccolo incidente. Il Presidente Bucciarelli Ducci, dopo la lettura del processo verbale della seduta precedente e l'annunzio di alcune proposte di legge e di deferimenti a commissioni, ha dovuto sospendere i lavori perchè non era presente alcun esponente del Governo. Ripresa la seduta dopo una decina di minuti, quando è arrivato l'on. Colombo, Bucciarelli Ducci ha fatto presente al Ministro del Tesoro l'inconveniente. L'on. Colombo si è scusato dicendo di aver creduto che la seduta dovesse cominciare alle 17 e non alle 16.30 e chiedendo infine scusa per il disguido. Poco prima che il Ministro Colombo entrasse in aula qualcuno aveva gridato all'on. Foa (PSIUP), che avrebbe dovuto prendere per primo la parola: «Hai messo in fuga il Governo prima ancora di cominciare a parlare!». La frase aveva provocato ilarità in molti settori.

L'on. FOA ha detto, fra l'altro, che le misure fin qui adottate e proposte dai Ministri finanziari per fronteggiare la crisi economica «si sono rivelate del tutto insufficienti». Ha poi sostenuto che l'aumento della produzione non è in alternativa a quello dei salari, aggiungendo: «L'onorevole La Malfa insegue una illusione, che è quella che un rallentamento delle rivendicazioni operaie possa risolversi a favore della massa non occupata». Sempre in polemica con La Malfa egli ha detto che «il contenimento dei redditi di lavoro crea dei margini per un tipo di investimenti che fa decrescere i livelli di occupazione». Foa ha poi sostenuto che sarebbe un errore gravissimo fronteggiare la crisi concentrando gli sforzi — come ha sollecitato La Malfa — a favore del settore dell'edilizia.

L'on. GOEHRING (PLI) ha sostenuto dal canto suo che la crisi economica in atto è provocata da due fattori: dallo squilibrio fra aumento della produttività e aumento dei redditi dei dipendenti delle aziende e dalla sfiducia degli imprenditori. A proposito di quest'ultimo elemento, l'oratore ha ricordato come la Democrazia Cristiana abbia diversamente risolti i problemi di fondo della società italiana negli anni passati, accettando la linea De Gasperi. A questo punto l'on. PAJETTA (PCI) lo ha interrotto chiedendogli se il partito liberale si sente di chiedere sacrifici ai borghesi e ai capitalisti. Al che l'on. GOEHRING ha risposto dicendo che furono i liberali ad istituire in Italia le tasse e ricordando che il suo partito ha ottenuto a Milano 228 mila voti, che non provengono tutti da borghesi e capitalisti.

L'on. AURELIO CURTI (DC) dopo avere riconosciuto che il nostro Paese sta attraversando un periodo difficile ha rilevato che una delle cause maggiori che hanno messo in crisi le nostre industrie è la incidenza eccessiva degli oneri previdenziali, specie in rapporti alle imprese che operano negli altri Paesi d'Europa. Tale incidenza in Italia supera il 50 per cento, per cui occorre procedere sulla strada della fiscalizzazione degli oneri sociali. L'on. Curti ha poi sostenuto che è compito dello Stato formulare una scala prioritaria degli investimenti, con una chiara politica programmatica del credito. «Lo Stato — ha detto — avrà allora anche pieno titolo per chiedere agli imprenditori l'aumento della produttività sia sul piano aziendale sia su quello nazionale». Il parlamentare democristiano dopo avere riconosciuto le necessità di una riforma fiscale ha trattato dell'edilizia, dicendo a questo proposito che l'iniziativa privata supererà le remore attuali, permettendo quindi una ripresa del settore, solo dopo che sarà finalmente varata la legge urbanistica, la cui attesa ha provocato tante voci, tanti timori, tante incertezze. Il varo di questa legge è quindi urgente, perchè l'incertezza danneggia il settore più di eventuali limitazioni alla sua sfera di competenza.

Dell'edilizia si è occupato anche l'on. RIPAMONTI (D.C.), che ha lamentato un ritardo nell'applicazione da parte dei Comuni della legge 167. A questo proposito egli ha chiesto al Ministro dei lavori pubblici di informare la Camera se tutti i Comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti abbiano provveduto tempestivamente alla formazione dei piani delle zone destinate all'edilizia economica e popolare; quanti Comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti si siano avvalsi della facoltà di procedere alla formazione di questi piani.

Ultimo oratore della giornata è stato il socialista MARIANI, il quale ha sostenuto che le difficoltà obiettive della situazione economica del Paese sarebbero state superate più facilmente solo se certi ambienti imprenditoriali avessero rinunciato a condurre contro il Governo un'azione passiva. Ha inoltre attribuito la causa sostanziale della crisi «alle imprevidenze socialiste», all'abnorme spinta inflazionistica e allo squilibrio della bilancia dei pagamenti che conclusero il «boom». Concordato con la analisi del settore edilizio fatta ieri da La Malfa, l'on. Mariani ha detto che nuovi criteri debbono presiedere alla politica della spesa pubblica, «cui non dovranno essere posti limiti per esagerati timori inflazionistici». Mariani ha inoltre affermato che «con la sua forza critica e propulsiva il PSI è all'interno del centro-sinistra la garanzia più sicura della vitalità della formula di Governo e della sua costante capacità di adeguamento alle esigenze reali della società italiana».

PER DECISIONE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Il Fisco dovrà credere sulla parola al contribuente

Non è più obbligatorio allegare alla denuncia la dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro

Roma, 24

Il certificato del datore di lavoro attestante la misura delle retribuzioni e delle ritenute operate ai prestatori d'opera a reddito fisso non dovrà essere allegato al quadro «E» del modulo Vanoni. La decisione è stata presa dal Ministero delle Finanze in considerazione dell'ondata di proteste che aveva suscitato l'imposizione ora abrogata, soprattutto perchè essa era in contrasto con quanto dichiarato dal Ministro Trabucchi, quando questi aveva il Dicastero finanziario, in ordine all'applicazione del terzo comma dell'articolo 28 del testo unico, 29 gennaio 1958 n. 645.

Il Ministero delle Finanze ha dichiarato anche che, ferme restando le precedenti disposizioni, relativamente al certificato del datore di lavoro, si provvederà con la nuova, imminente disciplina della materia.

Va rilevato però che il Ministero delle Finanze ha rivolto agli appositi uffici di controllo la raccomandazione di controllare attentamente i redditi più elevati specie per quanto riguarda le categorie dirigenziali, agli appartenenti delle quali potrà essere richiesto il certificato del datore di lavoro per effettuare un accertamento più rigido e preciso del consueto.

Come si può dedurre, la pubblica amministrazione, pur non rendendo obbligatorio il vincolo di allegare il certificato del datore di lavoro, intende controllare sia pure con la formula della raccomandazione, i redditi più alti dei prestatori di opera. Il provvedimento così rimesso all'iniziativa degli organi di controllo praticamente manterrà l'esigenza dell'attestato nei confronti di determinate categorie di lavoratori.

A Palazzo Madama

INTERPELLANZA A MORO sul Comune di Firenze

Roma, 24

I senatori Nencioni e Lessona del MSI, hanno presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per riportare l'Amministrazione di Firenze «nell'alveo dell'ordine e della legalità».

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato attivo con ulteriori contrasti di tendenza. In apertura di riunione gran parte dei valori ha accusato qualche regresso dai livelli di martedì. Il denaro ha rivolto i suoi interventi ai titoli guida, nel tentativo di sostenere la quota, mentre si ponevano in luce altri valori come Anic, Rumianca, Centrale, Pozzi e Sarom. Le punte massime del «durante» non hanno potuto essere conservate in chiusura, per effetto anche di una minore attività negli ultimi scambi. Il listino viene così stilato su basi irregolari per un ulteriore rafforzamento dei corsi nei settori metallurgico, immobiliare e finanziario. Progrediscono inoltre i saccariferi e i valori del mercurio; più calmi i titoli di massa e gli assicurativi. Nel settore del reddito fisso, bene tenuti i titoli di Stato ed irregolari le obbligazioni industriali.

Titoli trattati: di Stato 29.000.000; Buoni del Tesoro 117.000.000; obbligazioni 450.000.000; azioni n. 1.848.800.

Titoli di Stato: Rendita Italiana 5% 100.65 (100.60); Redimibile 3.50% 99 (—); Ricostruzione 3.50% 84.90 (84.50); Ricostruzione 5% 98 (—); Trieste 5% 96.40 (96.35); Riforma Fondiaria 5% 96.35 (96.20).

Buoni del Tesoro 5%: 1965 101.10 (101); 1966 100.70 (100.60); 1966 (sett.) 100.30 (—); 1968 101.30 (101.15); 1969 100.85 (—); 1970 101.05 (101); 1971 101.20 (101.10); 1973 101.30 (—).

Alimentari: Certosa 1565 (1551); Distillerie 1925 (1860); Eridania 2046 (3049); Ed. Molitri 1235 (1195); Motta 13.455 (13.500); Romana Zuccheri 150 (145).

Assicurativi: Ass. Generali 83.000 (83.750); Ass. Milano 21.400 (—); Ass. Milano priv. 12.500 (12.450); Ass. Torino 6250 (6260); Ass. Torino priv. 4290 (—); Incendio 9690 (9030); Fondiaria Vita 19.500 (19.650); L'Assicuratrice 63.010 (63.600); Ras 35.700 (36.500).

Bancari: Mediob. 57.775 (57.220).

Chimici: Anic 1334 (1318); Brioschi 15.950 (—); Caffaro 145 (146); Gas Napoli 565 (570); Erba 7450 (—); Erba priv. 5030 (5050); Italgas 1052 (1050); Larderello 2320 (—); Ledoga ord. 3501 (3550); Ledoga priv. 4530 (4650); Liquigas 209 (211); Mira Lanza 41.980 (41.660); Ossigeno 1623 (1625); Pibigas 88.50 (85); Rumianca 1640 (1639,75); Saffa 5500 (5497); Sarom 1102 (1093).

Elettrici ed elettrotecnici: Ciell 2415 (2407); Emiliana 1930 (1880); Alto Veneto 1537 (—); Magneti 880 (—); Marelli 694 (692); Orobia 2012 (2001,50); Sip 2325 (2335); Tecnomasio 1570 (1525); Terni 556.50 (561).

Finanziari: Bastogi 1800 (1795); Breda 3830 (3825); Finelettrica 1192 (1175); Finmare 467.50 (461); Finsider 867 (860); Generalfin 947 (937); Gim 4350 (4290); Invest 3015 (3045); Italpi 2189 (—); La Centrale 10.000 (9720); Pirelli e C. 3550 (3470); Safep 142 (140); Sifir 1098 (1070); Sme 2040 (2026); Stet 2562 (2578); Sviluppo 1537 (1525).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1999 (1975); Beni Stabili 2967 (2945); Bonifiche 605 (601); Co.Ge. 5900 (5850); Immobiliare Roma 559 (560); Sagi 1440 (—); In. Edilizia 2550 (2400); Milano Centrale 29.100 (28.750); Risanamento 5560 (5570); Silos Genova 2810 (2750).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 57 (—); Westinghouse 985 (—); Fiat 1874 (1859); Fiat priv. 1580 (1595); Nebiolo 640 (—); Olivetti 2000 (2010); Tosi Franco 920 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4500 (4480); Acciaierie Falck priv. 4470 (4420); Broggi-Izar 1105 (—); Dalmine 1826 (1821); Ilssa-Viola 819 (820); Italsider 1147.50 (1140); Magona 1050 (1040); Metalli 3898 (3880); Monte Amiata 10.290 (10.000); Montecatini 1620 (1624); Monteponi 923 (906); Siele 7200 (6860); Trafilerie 769.50 (773).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 6290 (6359); Cotonificio Cantoni 16.350 (15.190); Val Ticino 28 (26.50); Olcese774 (800); Cucirini 7040 (6800); Stampati 2380 (2312); Cascami Seta 4300 (4200); Fisac 240 (221); Lanerossi 2600 (2510); Cavarzo 1750 (1710); Scotti 111 (—); Linificio 700 (685); Marzotto priv. 1050 (1046); Rossari 20.500 (20.250); Rotondi 22.900 (22.500); Manifattura Tosi 2460 (2420); Cotonificio Meridionale 110.50 (—); Pacchetti 595 (598); Snia Viscosa 4235 (4297); Snia priv. 3510 (3538); Bernasconi 1450 (—); Tilane 155 (152); Unione Manifatture 38.000 (39.000).

Trasporti: Nord Milano 820 (—); L'Ausiliare 3300 (—); Mittel 1820 (—).

Diversi: De Ferrari 1095 (1080); Baroni (29 (—); Cartiere Binda 46.400 (—); Cartiere Burgo 17.450 (17.960); Cartiere Donzelli 6800 (—); Cementir 5800 (8700); Ceramica Pozzi 320 (309); Ceramica Ginori 560 (552); Ciga 3493 (3470); Edison 2222 (2249); Eternit 6450 (6400); Italcementi 15.748 (15.720) Cond. Acqua 515 (504); Rinascente 484.25 (476.50); Rinascente priv. 393 (391); Pirelli S.p.A. 3290 (3305); Reina 1395 (—); Ses (ex Sarda) 3330 (3245); Sges (ex Seso) 1315 (1285); Smeriglio 105 (103); Terme Acqui 7090 (7100).

TRIESTE

Mercato calmo con piccole oscillazioni nei due sensi per l'azionario; fermi i valori locali, stazionari gli statali, affari quasi nulli.

Titoli trattati: Fiat ord. 6000, Ass. Generali 83.000 (84.400); Ras 35.700 (36.950); Gerolimich 4500 (—); Premuda 37.500 (—); Tripcovich 23.200 (—); Snia Viscosa 4250 (4290); Italsider 1140 (—); Cantieri 80 (—); Ampelea 7000 (—); Arrigoni 1440 (—); Fiat 1875.50 (1844); Fiat priv. 1580 (1595).

CAMBI E VALUTE A ROMA

Cambi esportazione: dollaro USA 624.82; dollaro canadese 589.15; franco svizzero 144.2325.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6100-6200; unitaria 1740-1750; marengo svizzero 5750-5850; dollaro USA 623-624; franco svizzero 144-145; franco francese 126-129; oro fino 712-716; argento puro 28000-29000.

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso dopo attive contrattazioni. Hanno continuato a guidare il mercato gli acciai ed altri titoli selezionati. Le Eastern Air Lines hanno guadagnato oltre 3 dollari, le KLM 4. Il mercato era in rialzo fin dall'apertura: i guadagni si sono allargati col procedere delle contrattazioni. L'indice A. P. è salito di 1,3, a 335,3. Azioni scambiate 7,16 milioni (martedì 5,83). Su 1404 titoli trattati, 750 sono saliti e 397 diminuiti.

LONDRA

Gli acquisti hanno avuto ieri un carattere selettivo, e nel complesso, in chiusura, si sono avute più, seppure contenute, perdite che guadagni. Fermi i siderurgici. I tabacchi hanno registrato deboli oscillazioni nei due sensi. Buona domanda per i titoli di Stato che han oregistrato aumenti fino ad un quarto di punto. Fermi i valori delle miniere d'oro.

PARIGI

Mercato sostenuto. Resistenti i petroliferi (Reps, Sogerap, Esso-Standard, Française des Petroles). Sul mercato internazionale, irregolari gli italiani. In ripresa la Finsider. Distensione del napoleone, a 43,40.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari temporaneamente più intensi su Emilia e Veneto ove si potrà avere qualche pioggia. Sulle regioni centrali, meridionali e Sicilia inizialmente molto nuvoloso con piogge e possibilità di isolati temporali. Nevicate sull'Appennino oltre i 1500 metri. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento. Su Sardegna nuvolosità variabile. Temperatura: tendente a lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 6, 8; Verona — 4, 10; Trieste 2, 9; Venezia — 1, 9; Milano — 3, 8; Torino — 4, 5; Genova 5, 8; Bologna — 1, 8; Firenze 3, 12; Pisa 5, 11; Ancona 3, 7; Perugia 3, 9; Pescara 3, 7; L'Aquila 0, .; Roma Ciampino 6, 11; Roma Città 6, 9; Campobasso 1, 3; Bari 8, 12; Napoli 6, 10; Potenza 2, 6; Catanzaro 3, 11.

DISCUSSI NELL'AULA DI PALAZZO MADAMA I BILANCI DI TRE DICASTERI

LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE IMPEGNO DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

E' imminente il d.d.l. sulla disciplina della concessione di licenze commerciali
517 miliardi in buona valuta introitati col turismo - Aumento delle esportazioni

Roma, 24

Il Senato ha esaminato la parte del bilancio dello Stato relativa ai Dicasteri dell'Industria, del Commercio con l'estero e del Turismo. Per il Ministero dell'Industria è previsto per il corrente esercizio finanziario uno stanziamento di 33 miliardi; nel bilancio sono compresi contributi alle piccole industrie per 17 miliardi e mezzo, contributi per il Vaiont per un miliardo e mezzo e contributi alle piccole aziende commerciali per circa un miliardo. Trentatrè miliardi e mezzo sono stanziati per il Ministero del Turismo e dello spettacolo. La somma destinata al Dicastero del Commercio con l'estero è di 12 miliardi di cui 3 e mezzo saranno spesi per favorire lo sviluppo delle esportazioni. I bilanci dei tre Dicasteri sono stati illustrati dai rispettivi Ministri. Ha parlato per primo il Ministro dell'Industria Medici che ha anzitutto messo in rilievo che «nella economia italiana ha una crescente importanza la componente internazionale. La esistenza di un mercato aperto e competitivo modifica profondamente l'influenza che può avere anche una grande azienda sul sistema dei prezzi. Ecco perchè — ha spiegato Medici ad un senatore comunista — mentre in un mercato chiuso o parzialmente autarchico l'influenza di un grande complesso industriale può essere di natura monopolistica, ciò non si verifica, o si verifica in misura modesta, in un mercato concorrenziale e non protetto quai è quello italiano.

Medici ha quindi illustrato le linee di azione del suo Ministero. In materia di politica economica, ha detto, non può esistere una politica per settore, ma una politica economica del Governo che oggi si propone soprattutto di assicurare la ripresa della produzione e della occupazione. A quest'ultimo scopo — ha precisato il Ministro — la stabilità della moneta è una condizione necessaria ma non sufficiente; ecco perchè il Ministero dell'Industria ha promosso una serie di provvedimenti per sostenere l'occupazione. «Esaurite le disponibilità per nuovi investimenti, ho creduto opportuno — ha aggiunto — di presentare un nuovo disegno di legge allo scopo di finanziare quelle piccole e medie industrie che non hanno ancora potuto ottenere le facilitazioni di credito. E' perciò confortante constatare che vi sono circa 2000 domande di credito giacenti presso gli Istituti bancari per un ammontare di 300 miliardi di lire; esse sono in corso di avanzata istruttoria e saranno sollecitamente perfezionate nelle prossime settimane».

Passando ad esaminare i problemi della distribuzione di una più organica disciplina degli esercizi commerciali, il Ministro ha detto: «Al fine di contenere l'aumento del costo della vita, anche attraverso una razionale distribuzione dei generi di largo consumo, il Ministero diramerà nelle prossime settimane l'atteso disegno di legge per una aggiornata disciplina delle concessioni delle licenze commerciali. Rispondendo ai rilievi del democristiano Giraudo in merito all'eccessivo accentramento di poteri attuato dall'ENEL, Medici ha detto: «Confermo che il criterio fondamentale della organizzazione dell'ENEL debba essere quello di un sistematico decentramento. In tal modo l'ENEL potrà adempiere meglio il suo fondamentale dovere: quello di fornire ai produttori e ai cittadini la maggiore quantità di energia al più basso costo.

«L'ENEL, nella sua politica intesa all'interesse generale — ha proseguito il Ministro Medici — non può praticare delle tariffe le quali non corrispondano al comando della legge che impone di gestire l'impresa con criteri economici. Pertanto l'ENEL non può continuare a considerare energia di cascame una energia elettrica che, nel nuovo sistema di coordinazione della utilizzazione, ha cambiato di qualità. Il Governo — ha concluso Medici — nel riconoscere la nuova realtà che si è venuta determinando nelle zone montane e in particolare fra gli artigiani e le piccole industrie che usufruivano di energia idraulica, assicura che l'ENEL, nel quadro della legge di nazionalizzazione, attuerà una politica intesa ad alleviare i loro pesanti sacrifici».

Ha quindi parlato il Ministro per il turismo e lo spettacolo Corona che ha sottolineato che il turismo ha raggiunto l'obiettivo perseguito da anni cioè l'introito di oltre un miliardo di dollari di valuta estera. Siamo arrivati — ha detto — ad oltre 647 miliardi di lire con un incremento dell'11,1 per cento rispetto al 1963. Contemporaneamente gli esborsi per viaggi all'estero di italiani sono saliti a 130,4 miliardi per cui il saldo attivo della bilancia turistica italiana è di 517 miliardi. Data l'importanza del turismo il nostro Paese — ha detto Corona — deve fare una scelta precisa circa i suoi piani di sviluppo. L'opera svolta è stata quindi diretta al coordinamento di tutte le energie operanti nel settore, dalle Amministrazioni dello Stato agli enti locali ed alle categorie produttive. Occorre anche impiegare maggiori mezzi per potenziare adeguatamente sia il turismo tradizionale che quello residenziale oggi in forte sviluppo in altri Paesi e che può attirare capitali e valuta stranieri. Fare quindi del turismo un grande ed organico elemento di ripresa e di sviluppo è una necessità preminente dell'economia nazionale.

Ha parlato infine il Ministro per il Commercio con l'estero Mattarella il quale dopo aver sottolineato il risultato positivo conseguito con l'andamento della bilancia commerciale durante il '64, ha affermato che l'incremento delle esportazioni ha avuto un carattere pressochè generale, investendo tutti i settori della produzione nazionale, e in particolar modo l'industria che ha contribuito a tale incremento nella misura del 91,8 per cento. Mattarella ha quindi affermato che si è potuto realizzare un incremento nelle esportazioni per il fatto che gli operatori sono stati sospinti verso il mercato estero a causa della riduzione della domanda globale interna. Questa propensione degli operatori verso il mercato internazionale va salutata — ha detto — come un fatto salutare, che dovrebbe costituire un canale permanente di sbocco della produzione italiana.

DUE MORTI IN UN INCIDENTE SULLA VIA EMILIA

Carica di acido solforico una cisterna urta un camion

La strada è rimasta interrotta per lungo tempo e si è dovuto ripulirla dall'insidioso liquido

Fidenza, 24

Gravissimo incidente stradale la scorsa notte sulla via Emilia, nei pressi di Fidenza, col tragico bilancio di due morti. L'incidente si è verificato in località Concordia all'una e trenta. A quell'ora sulla via Emilia, in direzione Parma-Fidenza, si era formata una colonna di autoveicoli e in coda a questa si fermavano due autotreni di Bari che trasportavano piccoli pezzi di marmo. L'ultimo autotreno era guidato da Nicola Da Cicco di Andria. Subito dopo sopraggiungeva nella stessa direzione un'autocisterna di Pisa, con un carico di acido solforico. Alla guida era il venticinquenne Dante Benucci da Pomarance di Pisa, mentre come secondo autista era il ventiseienne Ivo Bellucci pure da Pomarance.

Per cause che sono ancora in via di accertamento l'autocisterna andava a tamponare con estrema violenza il rimorchio dell'autotreno barese. La cabina si sfasciava penetrando nel rimorchio. I primi soccorritori nulla potevano fare per il primo autista del camion pisano, il Benucci, che a fatica veniva estratto, letteralmente dilaniato, dal posto di guida; ancora in vita invece il Bellucci che veniva sollecitamente avviato alla volta dell'ospedale di Parma, ove però decedeva.

La via Emilia, a seguito del drammatico incidente, è rimasta bloccata per tre ore. L'asfalto era bagnato dell'insidioso acido solforico, fuoruscito dall'autocisterna. QQuesta mattina nelle prime ore, onde ripulire la strada, sul posto si sono portati i vigili del fuoco di Fidenza.

STASERA A FIRENZE in scena il «Vicario»

Firenze, 24

In merito alla rappresentazione a invito del «Vicario», di Hochhuth, annunciata per domani, 25 febbraio, nella sala del teatro «Affrico» di Firenze, il consiglio direttivo del teatro stesso ha comunicato oggi che la sala non potrà essere concessa perchè non sono stati rilasciati i necessari permessi, e soprattutto perchè l'art. 2 dello statuto dell'«Affrico» stabilisce esplicitamente che il teatro non può essere concesso per rappresentazioni a carattere politico.

Da parte di dirigenti del teatro «Affrico» è stato precisato che, data la particolare impostazione che si è voluta dare al «Vicario» si ritiene che lo spettacolo rientri, appunto, tra quelli previsti dall'art. 2 dello statuto.

La Questura di Firenze intanto ha reso noto che, fin dal primo momento, essa ha comunicato, sia ai dirigenti della Federazione giovanile del PRI sia alla direzione del teatro «Affrico», che non vi era niente in contrario per la rappresentazione del «Vicario», in quanto il teatro è perfettamente agibile. A tarda sera la segreteria della Federazione giovanile del PRI di Firenze ha comunicato che il «Vicario» sarà rappresentato domani sera, a inviti, alle 21.15, nel salone di Sant'Apollonia.

Per un accordo commerciale

COMPLETAMENTE FALLITI i negoziati con l'Argentina

Buenos Aires, 24

Le trattative commerciali italo-argentine si sono concluse la settimana scorsa con un «completo fallimento» secondo quanto afferma oggi un settimanale economico «Economic Survey». Il settimanale riferisce che le trattative tra la missione italiana e gli esponenti economici e finanziari argentini sono state caratterizzate «dalla più assoluta improvvisazione» oltre che da considerazioni di politica interna. Il capo della missione italiana, senatore Giuseppe Medici, Ministro del Commercio, è partito diversi giorni prima del previsto lasciando agli altri membri della missione il compito di concludere.

La rivista afferma che gli italiani avevano un autentico interesse a concludere un accordo commerciale. Ma quando gli argentini hanno cercato di interessare gli ospiti a questioni al di fuori del campo delle trattative — come la possibilità di investimenti in programmi di sviluppo argentini — gli italiani nautralmente non sono stati in grado di discutere. «Si trattava evidentemente — osserva la rivista — di una questione non prevista, e che non si poteva trattare senza precedenti consultazioni, da parte di una missione invitata per un motivo completamente differente».

Lungo un percorso di 2100 km.

Servizio di autopullman Milano-Costantinopoli

Milano, 24

Per la prima volta nella storia degli autoservizi di linea, una società di autotrasporti italiana, d'accordo con una società turca, ha istituito un regolare servizio automobilistico di linea da Milano a Costantinopoli su percorso di 2100 chilometri.

La partenza da Milano avverrà tutti i giovedì alle 8.30; l'arrivo a Costantinopoli è fissato per sabato sera alle 19.30. Si pernotterà a Zagabria, la prima notte, e a Sofia la seconda notte. Per il viaggio di ritorno, la partenza è stata fissata ogni domenica mattina con arrivo a Milano alle 18.30 del martedì, sempre pernottando a Sofia e a Zagabria.

Saranno utilizzati autopullman di ultimo modello, con aria condizionata, poltrone inclinabili e radio individuale in modo da avere un viaggio confortevole.

SCUOLA IN FIAMME A CATANIA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Catania — La sede dell'Istituto di avviamento «Recupero» è andata improvvisamente a fuoco ieri. Sono bastati pochissimi minuti perchè crollassero i soffitti di ben sette aule. Fortunatamente i duecentocinquanta allievi e i loro insegnanti sono riusciti a porsi in salvo indenni. L'incendio è stato domato dai Vigili del fuoco uno dei quali è ritratto sul tetto della casa

RIPARTONO DA ZERO LE INDAGINI SULLA «BANDA DELLE BANCHE»

Solo un'impronta digitale nel buio della rapina di Seregno

L'indizio è probabilmente inutile - I malviventi sarebbero incensurati
Irritante faccia tosta dei banditi: un aperitivo prima di fare il «colpo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 24

Ancora nulla di nuovo sulla temibile «banda delle banche», la cui ultima impresa risale a ieri contro la filiale della Banca commerciale di Seregno. Nonostante il vastissimo spiegamento di forze agli ordini del Questore di Milano, Rosario Melfi, nessuna traccia, nessun indizio (o quasi) è nelle mani degli inquirenti. Questi stanno praticamente brancolando nel buio; l'unico elemento a loro disposizione, è l'impronta digitale di uno dei terribili banditi, ma ben poche sono le speranze di poter risalire, grazie a questo indizio, al bandito stesso.

Appare ben strano che un delinquente così «agguerrito» possa lasciare in giro un simile «biglietto da visita», che lo porterebbe ad una cattura immediata; è ormai certo infatti che si tratta di una terribile gang, una delle peggiori dal dopoguerra a oggi, e che tutti i componenti, o quasi, sono degli incensurati. Solo così si spiegherebbe la loro audacia non solo nell'effettuazione dei «colpi» ma anche nel modo con cui si mostrano in pubblico: nel corso delle rapine, i malviventi sono stati scorti benissimo in volto da numerosi testimoni, i quali hanno anche potuto darne una sommaria descrizione somatica.

Come si è detto, tutti gli agenti di Polizia di Milano e dintorni, come pure tutti i carabinieri, sono arduamente impegnati alla cattura di questa pericolosissima banda che da oltre un anno a questa parte ha messo a segno ben tredici colpi, facendo un bottino complessivo di circa 140 milioni di lire. I testimoni che ieri hanno assistito alla grassazione della Banca commerciale — dalla quale sono stati asportati 32 milioni in contanti — sono stati interrogati a lungo.

Sembrerebbe che per questa rapina, i malviventi abbiano usato addirittura tre macchine. Infatti stando a alcune dichiarazioni di persone che si trovavano fuori della banca, sita in piazza della Concordia a Seregno, i banditi usciti dall'istituto di credito sono saliti su una «1500» Fiat color chiaro. Quasi contemporaneamente altre due macchine — una «Giulietta» scura e una «Renault R-8» — avrebbero seguito l'auto con a bordo i banditi.

Quello che più strabilia ed irrita è la sfacciataggine usata dai banditi nella loro rapina di ieri: uno dei malviventi — forse il «capo» — poco prima di compiere la grassazione, è entrato in un bar vicino alla banca, il bar «Italia», per prendere un aperitivo. La cassiera, Assunta Bancora, ha così potuto scorgere bene in volto il gangster. Si tratta di un uomo non molto alto, dal viso quadrato e vestito con una certa eleganza. Dopo aver preso il «bitter» analcoolico, l'uomo è uscito dal bar e si è avvicinato ad altre due persone. Tutte e tre hanno inforcato grossi occhiali da sole e quindi, alle 11.50, precise, sono entrate nella banca con le armi spianate.

Aldo Mariani

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

CALENDARIO DELLE ESTRAZIONI DELLE OBBLIGAZIONI NEL 1965

PER IL RIMBORSO

	DATA DELL'ESTRAZIONE	DATA DEL RIMBORSO	IMPORTO DA RIMBORSARE (milioni di lire)
IRI 6% 1958-1978 (1)	—	—	—
IRI 6% 1954-1969	2 febbraio 1965	1° maggio 1965	1.014. (2)
IRI 6% 1956-1974	30 giugno 1965 (3)	1° ottobre 1965 (3)	1.150. (3)
IRI 6% 1958-1974	13 luglio 1965	1° ottobre 1965	3.585.
IRI-STET 6% 1958-1970	13 luglio 1965	1° ottobre 1965	2.445.1
IRI 6% 1957-1975	14 settembre 1965 (3)	1° dicembre 1965 (3)	1.355. (3)
IRI 5.50% 1960-1980	21 settembre 1965	1° novembre 1965	2.487.
IRI 5.50% 1961-1986	21 settembre 1965	1° dicembre 1965	2.296.
IRI-Sider 5.50% 1953-1972	28 settembre 1965	1° gennaio 1966	2.180.
IRI 5.50% 1963-1983	12 ottobre 1965	1° gennaio 1966	3.192.
IRI 6% 1955-1975 (ventennali)	2 novembre 1965	1° marzo 1966	1.000.
IRI 6% 1956-1976 (ventennali)	2 novembre 1965	1° marzo 1966	1.000.
IRI 6% 1957-1977 (ventennali)	2 novembre 1965	1° marzo 1966	1.800.
IRI 5.50% 1959-1979	30 novembre 1965	1° febbraio 1966	3.559.
IRI 5.50% 1952-1967	7 dicembre 1965	1° febbraio 1966	3.592

(1) Nessun rimborso avrà luogo nel 1965 in quanto l'intera quota di ammortamento dell'anno (L.mil. 1.900) è stata acquistata dall'IRI sul mercato. (2) Al netto di L. mil. 950.7 acquistate dall'IRI sul mercato. (3) Salvo acquisto sul mercato.

PER L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

IRI 6% 1964-1982 — 23 febbraio 1965: estrazione di 8 autovetture Alfa Romeo «Giulia T.I.» per ciascuna serie di L. 1 miliardo.

Si rammenta che, dopo ogni estrazione, l'IRI dà comunicazione a mezzo della stampa dell'avvenuta pubblicazione del bollettino dei titoli sorteggiati, affinchè gli obbligazionisti possano chiedere di volta in volta all'istituto l'invio gratuito del bollettino stesso.



Una bella fotografia scattata alle recenti manovre invernali della Brigata alpina «Julia»

PALAZZESCHI OTTUAGENARIO

DI ALDO PALAZZESCHI, che compie ora i suoi ottanta anni, molti ricordano ancora quel «Lasciatemi divertire», diventato famoso specie perchè pronunciato in un'epoca in cui i poeti a tutto potevano tendere fuorchè a far divertire e a divertirsi. Quella dichiarazione, quasi urlata, risultò clamorosa, espresse una volontà di emancipazione che, data l'epoca, sembrava inverosimile. Palazzeschi deve la sua notorietà a quell'atto, a quel gesto: che, stringi stringi, corrisponde a un «auff».

Mentre i narratori e gli scrittori in genere cercavano di rompere, con la penna e nelle opere, l'insopportabile cerchio delle ipocrisie e delle simulazioni, cui quel costume condannava la gente, Palazzeschi non ricorre alle mezze parole, non si serve di espedienti; manda al diavolo seccatori e simulatori, e invoca il diritto di fare il comodo suo, di dire quel che gli pare e piace, finchè ne ha forza e voglia. Era giovane e senza tanti riguardi, di buona razza toscana, anzi fiorentina; e fiorentina della cerchia antica, ben distinta, anche se si tratta di sfumature, di quella della periferia.

Certo, a questa protesta e a questa sincerità lo incitava la singolare natura, prettamente artistica, o addirittura poetica. E questo ci dice che la poesia, tutt'altro che sdilinquimento o tenerume, può essere anche una forza, anche un torrente che alta vena preme. Scattava, dunque, la molla segreta di Aldo; e, facendo da catapulta, mandava in frantumi tutto un vecchio mondo rancido o marcio, che è poi quello che ha avuto il primo colpo di grazia dalla prima guerra mondiale, il colpo definitivo dall'ultima, e ora si presenta ai nostri occhi come un cumulo di macerie che provocano stupore e scandalo agli sprovveduti.

Palazzeschi fu di quelli che meglio intese l'ineluttabilità di certi tramonti e di certe rovine, e contribuì alle demolizioni, pur senza proporselo direttamente. La sua forza, insomma, consisteva prima nella naturale potenza poetica, poi nell'insofferenza, per cui quella potenza gli serviva da ineguagliabile ausilio.

Avvertire il marcio, le magagne, la decrepitezza, il ridicolo; e quindi, con quelle esperienze, scrivere come un epitaffio e tracciare come una palingenesi, piangendo e ridendo al tempo stesso, ma sempre con una commozione autentica, anche se sfumata sotto una patina d'indifferenza e di ironia, questo è stato il suo compito.

Si spiega così anche la sua partecipazione, che fu importante e attiva, al movimento futuristico: poichè quello era l'unico modo, l'unico modo organizzato direi e che aveva seguaci, per muovere all'assalto dei conformismi, dei vecchiumi, di usi e costumi superati, di forme ed espressioni che si reggevano soltanto sull'ipocrisia, svuotate come erano di ogni vera sostanza, ma che non avevano trovato ancora chi avesse il coraggio di denunziarne l'irrealtà o l'inefficienza.

Questo coraggio, Palazzeschi e i suoi compagni l'ebbero; con il di più, in lui, di un naturale vigore poetico che garantiva la durata di un'espressione, anche quando la carica di un movimento si fosse esaurita. Come accadde puntualmente.

* * *

Tramontato il futurismo, morta e sepolta ogni velleità del genere, Palazzeschi crebbe di energia; superata la fase polemica, gli rimase la potenza artistica. Ed egli, in tutti questi anni, se ne è valso, l'ha espressa splendidamente. Quelle sue prime esperienze, che avevano determinato l'insofferenza e poi la protesta di cui si è detto, diventarono a un certo punto, testimonianza umana (o sociale), motivi di sensazioni e di sentimenti, quasi una provocazione spirituale, o addirittura un eccitamento artistico e poetico. Sotto l'ipocrisia, cui il giovane Aldo si era ribellato, sotto quella povertà e quella decrepitezza, sussistevano documenti di umanità quasi allo stato brado, in una forma primordiale e incorruttibile; che è poi l'eterna realtà umana al di là delle alterazioni e delle verniciature che le varie epoche e le varie società provocano.

Questa essenza umana, inalterabile nonostante i provvisori adattamenti e cangiamenti, è stata intuita da Palazzeschi come un'assoluta e invincibile fatalità che, pur quando ci muove al sorriso al riso o alla sghignazzata, non cessa di grondare di lacrime e di pietà

Tale è il senso dei fatti e dei personaggi registrati, tanto per citare le opere più famose, nelle «Stampe dell'Ottocento», nelle «Sorelle Materassi», nei «Fratelli Cuccoli», in «Roma».

Ogni figura e ogni personaggio valgono un ritratto, ossia una definizione a sè, irrepetibile anche se contiene elementi somiglianti o affini. Tanti personaggi e tanti fatti corrispondono a congegni ben distinti, a macchinette che pure hanno una conclusione comune: finiscono, si perdono...

Forse nessun artista contemporaneo ha avvertito, ed espresso, il senso del tramonto e del fallimento, come Palazzeschi. Fallimento, talvolta, proprio alla lettera, materiale: come perdita delle sostanze, come smarrimento di tutta una vita, come punto di rottura con la realtà e conseguente precipitazione in un ineffabile abisso.

E' la sorte delle sorelle Materassi, dei Cuccoli, del principe protagonista nel romanzo «Roma»: di casate, di generazioni, di società, di epoche, di civiltà. Tutto finisce, a un certo punto, tutto si sgonfia, il personaggio diventa una specie di aquilone che si perde nelle nuvole, e la realtà svanisce in una nebbia, lasciando solo qualche riflesso o qualche eco.

Ottocento, Novecento; ierl'altro, ieri, oggi: un'enorme congerie di fatti, una folla di persone finita o soggetta a fine. Dinanzi a taluni spettacoli Palazzeschi sembra che faccia l'indifferente, lo strafottente; che non gliene importi di nulla e di nessuno. Eppure nelle sue opere c'è più esperienza e più filosofia di chi fa quel mestiere: c'è l'espressione di una realtà profonda, intensamente sofferta che, alla fine, quando non trova più rimedio, dissimula nel sorriso o nel riso una stragrande pietà.

Quello che sembra il più disimpegnato dei nostri scrittori e artisti è, se si va a fondo, forse il più impegnato, il più compartecipe delle nostre tristezze e delle nostre pene: scrittore e artista grandissimo.

Luigi M. Personè

BREVE ITINERARIO TRA I REPARTI DEL NUOVO ESERCITO ITALIANO DELLA REGIONE NORD-ORIENTALE

IL TEMPO SFIORA LA «JULIA» SENZA INTACCARNE IL PATRIMONIO

Fornita di mezzi moderni e di caserme funzionali, la Brigata alpina dislocata nello scacchiere carnico-friulano trasmette intatto ai giovani l'antico orgoglio montanaro e l'inesausta sorgente emotiva delle sue tradizioni

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, febbraio

Dopo lo schianto confusione e smarrimento, poi un lento sbattere di occhi, poi ancora la vaga percezione di una realtà nuova; ma ecco al momento esatto per aderire a questa realtà insinuarsi il nirvana sottile dei tempi fragorosi e degli anni facili, e la sua improvvisa estensione a macchia d'olio tanto da coprire vischiosamente ricordi e antichi impulsi, sì che da molto ormai sembra di nuotare sott'acqua, immersi in una sfera di cristallo, senza voglia nè vigore per affiorare e riempirsi i polmoni d'aria. Così i mondi si staccano sempre più, le sfere si allontanano in orbite disordinate e fantasiose, i linguaggi si differenziano e paiono malinconiche moine di sordomuti. Incomprensione, balorda sufficienza, pigrizia mentale, soprattutto ignoranza delle cose vent'anni dopo. Non si riesce — o non si vuole — decifrare quando al vertice si parla di qualità al posto di quantità; e si sorride come di cosa risaputa — ah, era tempo! (ma non è vero) — quando un ministro rammenta e ammonisce che ci sono troppi generali e ammiragli, ma proprio troppi.

Grosso modo è la traiettoria dell'italiano medio dall'8 settembre ai giorni nostri. Dallo schianto al dolce nirvana, come se la tivù, il frigo, le cene fuori, i cutter di plastica e le autostrade intasate dei week end potessero sopprimere la storia; come se nell'impianto da corte rinascimentale formato grandi magazzini di questi anni inebrianti e imprendibili non ci fosse spazio per una stanzetta da riservare ai cimeli. Già, c'è l'Europa, ma non sembra chiaro se l'Europa deve dare a noi qualcosa, o se prima siamo noi a dover portare qualcosa all'Europa (chissà, ad esempio unità di intenzioni, strutture se non proprio robustissime almeno non fragili e volubili).

Precisi parametri

Si dice che l'accademia delle parole è facile attorno a una buona tavola, ma qui il primo piatto, ancorchè genuino e saporito, è riso e fagioli di una antica cucina perciò i discorsi dell'ospite e mentore sono altrettanto lineari e spicci: lo Esercito è oggi una realtà che si appoggia su pochi ma precisi parametri: qualità, e quindi alta specializzazione; e utilità per il Paese non buttando i soldi ma trasformandoli in gente con un mestiere in mano. Teoricamente insomma addio vecchia naja addormentante e addormentata come l'India, e tanto per cominciare chi vi entra analfabeta esce con la licenza elementare attraverso corsi speciali tenuti da insegnanti civili. E' la prima grande guerra che il nuovo esercito italiano sta combattendo.

Non è l'altra faccia della luna, ma per un borghese impigrito e ormai senza obblighi di leva può esserlo. Insomma una realtà che dall'alfabeto passa al mestiere, e i quattrini rientrano appunto nel circolo. Si parla di ragazzi (le reclute) e di istruttori (gli ufficiali), e la guerra — ma chi mai la nomina? — sembra doversi trasformare in gara di fine d'anno tra istituti professionali. I giovani vengono sì nelle caserme, ma non più come dei numeri a perdere tempo: fanno il loro bravo corso restando uomini e tornano a casa con la bussola che segna il giusto nord.

Il riposo del guerriero

Siamo dunque in clima di riposo del guerriero? Il breve itinerario che stiamo compiendo tra alcuni dei più rappresentativi reparti dell'Esercito non vuole cercare nuovi codici e nuovi sistemi, ma constatare — senza meravigliare nessuno — la realtà odierna e spicciola (e forse per questo più indicativa) della «base», cioè a livello uomosenzagreche.

Abbiamo detto poco fa che stiamo nuotando immersi nell'acqua contenuta in un sfera di cristallo (prospettive fluttuanti, lampi di colori, sciabolate di luce ma silenzio d'ovatta e il vero — sentimenti, pelle, bagaglio privato di dolore — tutto al di là della barriera trasparente), ed eccola questa sfera perforata da tre semplici parole «La Julia è una religione». Le dice il generale Zavattaro che comanda la Brigata alpina costituita sul patrimonio di memorie della leggendaria Divisione tre volte risoria, ed è un promemoria caldo e affettuoso che ci accompagnerà per monti, per caserme e per case dove questo nome è come quello di una creatura, o di un nume tutelare, o di un culto più che di un mito. Perciò viene facile l'apologia della «Julian»: chiaro orgoglio contadino e montanaro, continuità di generazioni, inesausta sorgente emotiva. Qualcosa come le vestali, e nessuno qui ha bisogno di custodire i custodi.

Ma se le montagne stanno ferme i tempi corrono velocissimi, e lungo le mulattiere diventate carrozzabili asfaltate sale adesso il «mulo delle nevi», un po' trattore un po' motociclo; caricato di un obice da 105, ne bastano tre per coprire il lavoro di dodici muli, anche se i due diversi mezzi non significano l'eliminazione del più antico, poichè dove per forza di cose finisce il raggio d'azione del primo è il secondo che subentra, e poi ancora, in caso di necessità, sono le spalle degli uomini (oh sì, tutti montanari e solidi) a portare più in alto affusti e pezzi attorno al quintale. (Sottovoce poi, perchè faccia meno baccano possibile e non urti suscettibilità, va aggiunto che l'obice «105-14» è di progetto e costruzione italiani, ed è richiestissimo all'estero, anche fuori dell'area NATO). O ancora, dove servono, ecco rapidi su posti impensati e inaccessibili scendere i rinforzi (uomini e cannoni) da sfarfallanti elicotteri che danzano leggeri tra gole e strapiombi e sembrano irridere i falchi e le aquile. Un po' e «arrivano i nostri» con i superman delle nevi, dove una volta sarebbe occorsa una giornata di marcia faticosa.

L'abbiamo detto: il borghese impigrito sbalordisce. Lui che in questi anni ha camminato con le Kessler rimanendo sprofondato in poltrona, sbatte gli occhietti quando gli dicono ad esempio che quell'edificio bianco e nuovo di Venzone è una caserma e non una palazzina INA-Casa. D'accordo, ha visto la sentinella, ma non è qui forse che Sordi e Gassman hanno girato «La grande guerra»? Forse un residuato. E poi diciamo la verità: caserma questa? Con la palestra che due volte la settimana diventa cinema (schermo panoramico) di 440 posti? Con la sala della televisione, la saletta di scrittura, un «piano verde» per ingentilire l'ampio piazzale, e nella grande cucina, dove si sta passando al sistema self-service, un cuoco famoso per certi intingoli intento a distribuire a un gruppo di allievi i propri segreti?



Alpini artiglieri della Brigata «Julia» durante le manovre invernali in alta montagna

I tenenti di ieri

Le montagne stanno ferme, il tempo corre. Sulle montagne tante bandiere gloriose e stracciate, tante medaglie d'oro, tanti cari volti che non ci sono più, rimasti in Albania, in Grecia, in Russia, sotto una spessa coltre di neve. I tenenti di allora sono i colonnelli e i generali di oggi. Hanno gli occhi chiari, il passo calmo, sorridono anche quando controvoglia inventano cipiglio. Tempi duri quelli della Vojussa e del Don? Macchè, macchè. E nemmeno quelli della Resistenza. Piuttosto dopo, a pace ritrovata, rifare tutto da capo, non mollare la divisa per altri facili allettamenti, rischiare del proprio nelle caserme per ricostruire uno spirito e una disciplina. E fuori dai recinti il mondo cominciava a filare sempre più svelto, a infischiarsene, a sottovalutare; e dentro si tirava avanti con i denti, con la passionaccia e la vocazione, quella vera, quella autentica.

No, niente retorica. Semmai la retorica è nostra. Loro più di qualche frammento di rievocazione sulla base di comuni ricordi non si lasciano strappare, e solo quando parlano dei propri «ragazzi» lo fanno con tenerezza, da educatori consapevoli, o da missionari silenziosi e sconosciuti. E vorrebbero che il diaframma ancora esistente verso chi veste una divisa cadesse del tutto, che la pesante eredità cessasse di allungare ancora le ombre della diffidenza. Non sono nuove soltanto le caserme, i mezzi meccanici di trasporto, le armi. Il passato ha insegnato molte cose, il presente le ha filtrate trattenendo le migliori e accostandole al meglio d'oggi. La Julia — specie qui in Carnia e in Friuli — è una religione; di affetti, di legami, di amore alle proprie montagne. Sarà che gli alpini fanno corpo a sè, ma a starci anche un giorno solo in mezzo si avverte quest'aria di tranquillo e devoto misticismo, anche se i vecchi marescialli scuotono la testa desolati constatando che negli ultimi anni il regime liquido degli alpini (delle reclute, s'intende) è notevolmente cambiato: negli spacci vanno più le aranciate che il vino. Ma sono dettagli. Nella caserma di Tolmezzo, ancora vecchia e avara di spazio, il cappellano e un giovane ufficiale hanno allestito con documenti, lettere, cimeli e fotografie un piccolo suggestivo museo dell'Ottavo alpini. Una voce incisa su nastro magnetico fa da guida parlante al visitatore, e il sottofondo è tutto di canti della montagna. In alcune cartelle sono raccolti dispacci e ordini portati a mano dalle postazioni e dai comandi sparsi sulle prime linee dei vari fronti. Sono semplici fogli di carta quadrettata, già ingialliti, sui quali con scrittura incerta e affrettata venivano registrate notizie di morte o di dolore. «Ten. Magnaci ferito a una gamba... ore 5.30. fto. Albertoni». Niente di più. Piccola tessera di un mosaico gigantesco al quale oggi attingono i giovani che portano le mostrine della stessa religione. Vedremo di capirli questi giovani domani, in azione sulla montagna.

Libero Mazzi

LIBRI RICEVUTI

E' uscito il numero di febbraio della *Rivista marittima*, l'interessante periodico mensile edito dal Ministero della Difesa-Marina. Il fascicolo, di oltre 160 pagine, è una delle più documentate pubblicazioni di argomento militare edite in Italia; nei suoi articoli si offre un vasto panorama dei problemi e delle soluzioni affrontate presso le varie Forze Armate dei Paesi occidentali e orientali. «Rivista marittima» presenta anche nel suo numero di febbraio dissertazioni tecniche, analisi scientifiche, articoli informativi e divulgativi a firma di apprezzati studiosi delle cose militari. Ora molto spesso sono alti ufficiali delle Forze Armate nazionali. L'indice di questo secondo fascicolo della «Rivista» nel 1965 comprende quattro articoli di vario genere, sulla «Savannah», il mercantile statunitense a propulsione nucleare, sulla diversa organizzazione dei corpi degli ufficiali nelle Marine anglosassoni, sul minamento offensivo nelle varie zone del mondo operato dalla Marina sovietica ed un panorama comprensivo della Marina greca nel XX secolo. A questo primo gruppo di articoli segue una panoramica politico-militare mondiale ed un reportage sull'operazione anfibia che le forze ispano-americane hanno recentemente eseguito sulle coste atlantiche meridionali della penisola iberica, corredato da una serie di bellissime fotografie, che riprendono i momenti culminanti dell'intera operazione «Steel Pike I». Un capitolo a parte è riservato alle notizie del mese inerenti alle marine mercantili delle varie potenze mondiali. La «Rivista marittima» presenta anche in questo numero la sua consueta sezione dedicata alla missilistica ed alle seronautiche militari. Di particolare interesse le notizie sul parallante americano impiegato per il recupero di capsule spaziali, sul potenziamento del campo missilistico francese, e sui vettori intercontinentali americani e sovietici; il tutto ampiamente illustrato da ottime fotografie. Il fascicolo di febbraio si chiude con un dettagliato notiziario tecnico scientifico e con la rubrica di libri, riviste e segnalazioni.

IL «REGISTA CON GLI STIVALI» HA DECISO DI LASCIARE IL CINEMA

ALESSANDRO BLASETTI ABDICA CON UN FILM SUL PROPRIO EGOISMO

Ne sarà protagonista-guida Walter Chiari brizzolato e cinquantenne

Roma, 24.

Alessandro Blasetti si ritira dal cinema come autore. Il noto regista compie il 3 luglio 65 anni ed ha al suo attivo 33 film, sette documentari e due supervisioni. Seguiterà però a dirigere film come semplice regista purchè non siano contrari alle sue idee e ai suoi sentimenti e che siano di sicuro gradimento al pubblico. «Io, io, io ...e gli altri» sarà l'ultimo film — ha dichiarato Alessandro Blasetti all'Ansa — con il quale farò trepidare produzione e noleggio per la mia mania di cercare nuove strade o meglio nuovi sentieri alle possibilità espressive del cinema. Sarà l'ultima volta perchè bisogna che io dia un'occhiata all'anagrafe, finisca con l'accorgermi degli anni che ho e del mio dovere, direi, di mettermi da parte e di chiudere il rubinetto delle mie ambizioni (sbagliate diranno molti a torto o a ragione). Sarà anche l'ultima volta perchè questo film mi è costato una così pesante cocciutaggine di ricerche, di selezioni, di composizione che anche se la mia coscienza non mi avvertisse di smetterla me ne avvertirebbero le mie forze. Sono quattro anni, infatti, che io penso all'idea di comporre un film, un film anche spettacolare, un film cioè che sia destinato in partenza al grande pubblico e ne abbia gli elementi di richiamo pur non seguendo le strade consuete — e sempre vitali se seriamente selezionate, studiate e approfondite — del film a racconto unico e dei film a episodi di ogni carattere e tipo. Un film cioè legato o da un mondo o da un tema. Cominciai con «Europa di notte» che presentava nello elemento di coesione, in quel caso nel mondo di cui si occupava, fattori di sicuro interesse spettacolare (malgrado i quali lo scetticismo che accompagnò la lavorazione fino alla prima proiezione pubblica fu tale da mettere in grosse difficoltà anche i rapporti fra me e il coraggioso produttore Jeger). Passai successivamente — ha proseguito Alessandro Blasetti — a una fase intermedia del progetto che realizzo attualmente con il produttore Rovere e per la Cineriz; realizzai cioè un film legato dal tema: l'amore e il suo antagonista, l'odio. Fu cioè il film «Io amo tu ami», nel quale osservazioni colte nelle strade e nelle platee si associavano sempre sul tema dell'amore o dell'odio a numeri di spettacolo coerenti al tema stesso. Eccomi ora all'ultima e terza fase: legame sul solo tema e senza l'appoggio dello spettacolo. Il tema è l'egoismo. Ricordi e rimorsi del mio egoismo personale — momenti e annotazioni quasi sempre rapide o rapidissime — uniti a ricordi e rimorsi autentici che son venuto raccogliendo in questi quattro anni tra i miei amici. Niente nel film sarà inventato: pur trasposto dalla realtà allo spettacolo ogni momento, ogni ricordo sarà stato colto dalla realtà. La nostra vanità, la prepotenza, l'avarizia, l'invidia, le varie cupidigie, tutto ciò che vuol dire solo io, tutto io, tutto mio, dalla vita privata a quella pubblica e dalla politica alla religione (o cioè ai vari modi d'intenderle erratamente) sarà passato in una rassegna, comunque parzialissima s'intende ma abbastanza copiosa. Migliaia di «casi», sono stati selezionati, prima a poche centinaia e da ultimo a molte decine, quelle che ragioni di coesione e di costruzione oltre che ragioni di efficacia suggerivano di scegliere man mano che questa indubbiamente non ancora tentata specie di sceneggiatura veniva trovando una sua struttura e un suo arco ormai; spero, abbastanza preciso. Devo aggiungere che non pretendo affatto sia originale il tema che ho scelto: quello di far dell'umorismo e spesso anche del sarcasmo soprattutto sul protagonista del film nel quale mi identifico. «Parliamo tanto di me», questa felice, leale, sorridente satira di se stesso concepita da Zavattini, ha molti decenni prima dell'idea di questo film. La collaborazione che Cesare mi consentì più volte, da «Un giorno nella vita» fino ad «Amore e chiacchiere» attraverso «Prima Comunione», ha avuto certamente una grossa parte nel farmi così accanitamente scegliere ed elaborare l'idea.

«Il film avrà come interprete guida, il personaggio che raccoglie e ricorda tutte le annotazioni allo scopo di formare un'inchiesta (e che, naturalmente si rivela l'egoista numero uno), Walter Chiari portato, per la prima volta, ai capelli brizzolati e ad un'età di circa 50 anni. Ma gli saranno a fianco per loro affettuosa collaborazione con me, in questo mio congedo dal cinema-cinema (per loro prova di amicizia pressochè disinteressata) molti fra i più grossi nomi del cinema italiano con i quali ho diviso le fatiche del «set» negli ultimi dieci anni. Non ritengo opportuno per ora farne i nomi anche perchè non ne è ancora completo l'elenco. Posso fare invece i nomi — ha concluso Blasetti — degli sceneggiatori che con altrettanta affettuosità mi hanno offerto la loro collaborazione nella raccolta del materiale e nella consulenza sulla costruzione. A parte il fedele Carlo Romano, che mi è stato continuamente vicino fin dallo inizio, ho avuto l'apporto e lo aiuto di Suso Cecchi D'Amico, Age Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi, Ennio Flajano, Vincenzo Talarico, Adriano Baracco, Diego Calcagno, Libero Solaroli, Flavio Calzavara, Lianella Carrell ed altri».

A. S.



Il mulo rimane sempre un mezzo fondamentale di trasporto per le truppe alpine



conoscete la storia del vostro Paese ?

è una storia meravigliosa

STORIA D'ITALIA

dalle prime popolazioni italiche ai giorni nostri

una narrazione viva e appassionante che, insieme con gli aspetti politico, economico e culturale di ogni periodo della storia del nostro paese, presenta nel modo più reale ed umano tutti i personaggi di rilievo che ne sono stati protagonisti

migliaia di magnifiche illustrazioni a colori tratte delle fonti più dirette di documentazione

in edicola il primo fascicolo a L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

L'INIZIO DEI LAVORI PUO' ESSERE ORMAI RITENUTO IMMINENTE

Ultime battute preliminari alla costruzione dell'oleodotto

Deciso un mutamento di percorso nella zona di Doberdò del Lago per non interferire con i progetti che riguardano il protosincrotrone

I preliminari alla costruzione dell'oleodotto Trieste - Baviera, dopo la battuta d'attesa registrata in questi ultimi tempi, stanno per concludersi. Dati di fatto concreti consentono di ritenere ormai prossimo l'inizio dei lavori per la posa in opera delle tubazioni che consentiranno di trasportare il petrolio greggio dalla nostra città, fino a Ingolstadt, alla periferia di Monaco.

Finora la pratica ha seguito il suo corso determinato dagli innumerevoli adempimenti, tutti indispensabili per concretare la colossale iniziativa. Ma la certezza che ora, finalmente, si stanno per tirare le somme di questi contatti viene dall'incontro che il direttore generale della SIOT (Società italiana per l'oleodotto transalpino), ing. Renato Di Monda, ha avuto a Roma con il gen. Colangelo, presidente della Commissione

La legge delle probabilità è uguale per tutti, ma più schede compilate dalla stessa persona sono in gioco, più prospettive si offrono a quel concorrente di vincere una delle automobili FIAT messe in palio. Il lettore non trascuri perciò di partecipare al referendum che «Il Piccolo» ha promosso con altri quotidiani italiani riempiendo la scheda pubblicata anche oggi in seconda pagina e inviandocela incollata su di una cartolina postale.

esplosivi e infiammabili, alla quale sono demandati i definitivi pareri tecnici per la sicurezza degli impianti. E, a quanto si sa, nel corso dei colloqui si è riusciti a trovare un punto di intesa per semplificare la procedura, al fine di giungere quanto prima alla concessione da parte del Governo. Una volta in possesso di tale autorizzazione, la SIOT darà immediatamente inizio ai lavori.

Per il resto, praticamente si sono ottenuti tutti i permessi necessari all'avvio dell'opera. Opposizioni, naturalmente, si sono avute, sia da parte di enti che di privati. Tipico l'esempio del Consorzio bonifica dell'Agro cormonese - gradiscano, con il quale, però, si è potuti arrivare ad un positivo accordo. Altri casi riguardano i numerosi privati che risultano proprietari di terreni interessati all'attraversamento delle tubazioni; ma anche in queste occasioni le iniziali difficoltà sono state superate, senza che alcuno ci dovesse rimettere.

Mancano, ancora, due ultimi adempimenti: i permessi dei Comuni di Tricesimo e di Doberdò del Lago. Per quanto riguarda il centro friulano, è da rilevare che non sussiste alcun grave impedimento, ma i problemi ancora da risolvere per quanto di non eccessivo rilievo sono numerosi; si confida peraltro nel buonsenso e nella buona volontà della controparte per superare anche questi ostacoli. E' noto, d'altro canto, che le autorità dell'Ente Regione si stanno attivamente interessando — per la parte di loro competenza — al fine di sbloccare certe situazioni, che altrimenti potrebbero causare spiacevoli ritardi; sono da ricordare, in proposito, gli interventi già operati e quelli assicurati da parte dell'assessore all'Industria e commercio, avv. Marpillero.

Un altro punto controverso è quello riguardante il Comune di Doberdò del Lago. Quell'Amministrazione municipale aveva sollevato serie difficoltà per concedere l'indispensabile permesso di attraversamento della «pipeline» su quel territorio. Le cause di queste riserve vanno ricercate nel grande progetto del protosincrotrone, che dovrebbe sorgere proprio in quella zona. Da qui, appunto, i dubbi e le perplessità manifestati dal Sindaco di Doberdò e da quella Giunta.

In questi ultimi giorni, però, dimostrando fattiva comprensione per le necessità di quel centro, la SIOT è riuscita a trovare la soluzione da tanto tempo ricercata. Il direttore, ing. Di Monda, si è incontrato con il prof. Fidecaro, della nostra Università che è in continuo contatto con il Comitato europeo per le ricerche nucleari — e di comune accordo si è concordato il nuovo percorso dell'oleodotto in quella zona. Una variante di pochi chilometri, che comporta però una maggiore spesa per la società di mezzo milione di dollari (oltre 300 milioni di lire). La deviazione sul progetto originario è stata approvata dagli stessi tecnici del CERN di Ginevra, in quanto tale modifica non potrà pregiudicare il progetto di sistemazione su quel territorio del protosincrotrone. Di conseguenza, non dovrebbero sussistere più ostacoli nemmeno da parte dell'Amministrazione di Doberdò; la convocazione di quel Consiglio comunale è prossima e si attende che in quella sede venga accolta la richiesta della SIOT.

E' da auspicare che le pratiche ancora da svolgere in sede esecutiva, non incontrino altri ostacoli. Infatti, si è già in ritardo sulla prevista tabella di marcia. Secondo il progetto, i lavori dovrebbero concludersi nel febbraio 1967; ma le nuove esigenze sono tali, ormai, che si sollecita il completamento entro il novembre del prossimo anno. In vista anche della prossima concessione, sono giunti ieri a Trieste alcuni esponenti della TAL di Monaco di Baviera, per discutere le modalità di esecuzione delle opere. Un sopraluogo è stato compiuto sui luoghi direttamente interessati all'iniziativa.

Si può intanto anticipare che, pur non essendoci ancora una autorizzazione ufficiale, è sconfato che il terminale dell'oleodotto con la Baviera sorgerà nel vallone di Muggia. Come è noto, all'inizio la società aveva presentato una decina di soluzioni, ed erano rimasti in ballottaggio i progetti riguardanti Punta Sdobba e Trieste. Le opposizioni avanzate nel primo caso avevano messo in luce lo studio alternativo riguardante il nostro bacino. Questo progetto — non rivelandosi accettabile quello di Monfalcone — è divenuto ora la soluzione unica per costituire qui il capolinea della «pipeline».

Approvato il progetto per 174 nuovi alloggi

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato nei giorni scorsi definitivamente, con osservazioni marginali, il progetto del Consorzio cooperative edificatrici relativo alla costruzione di 174 alloggi sulla area compresa fra la via Raffineria e la via Gambini. La notizia è stata comunicata all'on. Belci dal Ministero dei Lavori Pubblici.

L'on. Belci aveva da tempo sollecitato con vari interventi la definizione del problema dei 174 alloggi in questione, il cui progetto primitivo non era stato approvato. L'iter per addivenire ad una positiva soluzione del problema, anche per le norme che regolano l'attività edilizia, è stato lungo e laborioso. Già nei primi mesi del '64 l'on. Belci aveva promosso, con i dirigenti del Consorzio cooperative edificatrici, una riunione presso il Ministero dei Lavori pubblici, cui avevano partecipato il Sottosegretario on. De Cocci e numerosi alti funzionari, per l'esame delle motivazioni della bocciatura del progetto. Il Comune di Trieste aveva fornito elementi di chiarimento sull'interpretazione del regolamento edilizio comunale.

Uno degli scogli maggiori che si frappongono alla concreta realizzazione dell'interessante progetto era rappresentato da un «aumento di spesa»; è stato superato quando gli interessati si sono dichiarati disposti ad accollarsi aliquote più elevate per le spese eccedenti i termini di legge. Il Provveditorato regionale alle opere pubbliche ha successivamente ripreso in esame l'intera pratica, esprimendo un nuovo parere su richiesta del Ministero dei Lavori pubblici. Nella prima decade di gennaio l'on. Belci aveva promosso una nuova riunione, con il direttore generale dell'edilizia popolare del Ministero dei Lavori pubblici, dott. Roselli e i dirigenti del Consorzio. Finalmente, lunedì 15 febbraio, il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha dato la propria definitiva approvazione, per il complesso edilizio la cui realizzazione comporterà una spesa di oltre un miliardo.

Stipendi il ventisei ai dipendenti statali

La Direzione provinciale del Tesoro di Trieste comunica che il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento degli stipendi ai dipendenti dello Stato per i mesi di febbraio e marzo corrente anno, abbia inizio il giorno 26. I delegati alla riscossione pertanto, potranno riscuotere il giorno 25.

Il Cantiere San Marco alla ribalta del Comune

Stasera l'attesa seduta straordinaria del Consiglio

E' convocata per questa sera, con inizio alle 18.30, l'annunciata seduta straordinaria del Consiglio municipale, che sarà dedicata esclusivamente al problema del San Marco. Come è noto, nella riunione di tutti i capigruppo consiliari tenuta sabato scorso, è stato appunto convenuto d'indire questa riunione straordinaria per concordare i passi da compiere in sede governativa allo scopo di salvare il cantiere. Con ogni probabilità verrà approvata una mozione unitaria che il Sindaco, alla testa di una delegazione municipale, presenterà infine a Roma alle autorità politiche e governative ed ai responsabili, in sede tecnica, del futuro della nostra massima industria cantieristica.

Frattanto i rappresentanti democristiani in seno al Consiglio d'amministrazione dei C.R.D.A. hanno sollecitato, con una lettera inviata al presidente ing. Vignuzzi, una riunione straordinaria dello stesso Consiglio d'amministrazione, e ciò per un esame urgente del problema del San Marco nel quadro della riorganizzazione dell'intero settore cantieristico nazionale. La lettera è firmata dal dott. Savona, Presidente della provincia di Trieste, dal dott. Chientaroli, Presidente dell'amministrazione provinciale di Gorizia e dall'ing. Spaccini, assessore comunale di Trieste.

Una mozione unitaria, concordata fra i capigruppo di tutti i partiti, è stata inoltre votata all'unanimità, ieri sera, al Consiglio comunale di Muggia. Tale mozione si appella «al senso di responsabilità degli organi preposti perchè con decisa azione essi cerchino il modo per conservare e potenziare l'attività cantieristica nel quadro di una programmazione nazionale di rinnovata e valida politica marinara che sia garanzia per l'avvenire»; vi si dà inoltre mandato al Sindaco di prendere contatti con i parlamentari triestini, con il Sindaco di Trieste, il Presidente della Provincia e quello della Regione nonchè i rappresentanti di tutti gli enti economici e tutte le organizzazioni sindacali allo scopo di concordare, nel merito, un'azione unitaria.

L'«INCONTRO DELLA SICUREZZA» PROMOSSO DALL'ENPI

Sempre più gli infortuni insidiano il mondo del lavoro

Una perdita economica valutabile in mille miliardi all'anno
E' indispensabile un comune impegno nella prevenzione

Si è tenuto ieri l'annunciato «Incontro della sicurezza», promosso dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Scopo della manifestazione: rendere noti i preoccupanti dati sulla recrudescenza del fenomeno, affinchè le categorie interessate possano trarne utili indicazioni da tradurre sul piano pratico della prevenzione. L'incidenza degli infortuni — ha esordito il direttore dell'ENPI di Trieste, ing. Ferluga — è più grave che non per il passato: agli insopprimibili motivi di solidarietà umana e sociale, si aggiunge pertanto anche la rilevanza del danno economico, particolarmente gravosa in un momento di sfavorevole congiuntura». E' stato infatti in grado di affermare che le perdite economiche sono calcolabili in mille miliardi annui! Cinquecento — ha specificato l'ing. Ferluga — per costi diretti e indiretti degli infortuni sul lavoro propriamente detti; trecento per le responsabilità civili connesse agli infortuni stradali connessi con l'esercizio di un lavoro; e duecento per infortuni vari, come quelli domestici.

Sono stati quindi messi in evidenza i dati statistici riferiti alla Provincia di Trieste; da essi è emerso che nel 1964 sono avvenuti 13 infortuni mortali contro i 16 del 1963, i 15 del 1962 e del 1961, e i 18 del 1960; per quanto riguarda gli infortuni denunciati nel loro complesso, se ne sono verificati — l'anno passato — 8925: una media di 190 infortuni su ogni mille lavoratori occupati, mentre l'indice nazionale era nel 1963 (non è stato reso noto il dato relativo all'anno scorso) di 239.

Nel confronto dei dati relativi al 1963 (sono gli ultimi resi noti ufficialmente) si rileva che per la provincia di Trieste l'indice di frequenza degli infortuni per ogni mille operai occupati (205,77, di cui lo 0,33 di casi mortali) è notevolmente inferiore a quelli registrati in campo regionale (258,86 e 0,66 a Udine: 255,91 e 0,41 a Gorizia) ed anche rispetto alla media nazionale: 239,52 e 0,57. Ma è un fatto che, nel complesso, la situazione non è affatto rosea, nè offre l'adito a una speranza di sensibili diminuzioni degli infortuni. Prendiamo lo esempio di Trieste: gli indici di incidenza sono più bassi che non altrove, ma risultano praticamente invariati di anno in anno; e questo è segno che niente è migliorato, o assai limitatamente, nel campo della prevenzione.

Ed è stato appunto questo grido di allarme, il tema principale del convegno di ieri. A questo punto bisogna intraprendere un'azione concorde, iniziare un'efficace collaborazione fra tutte le categorie del lavoro interessate, siano esse imprenditoriali che operaie, un'efficiente cooperazione tra l'ENPI, gli imprenditori, i lavoratori e gli organi di vigilanza, affinchè si possano determinare con immediatezza le modalità degli interventi. Ed ecco i programmi, per quanto riguarda l'ENPI: 1) intensificare la consulenza tecnica e igienico-sanitaria di prevenzione; 2' vivificare l'opera preventiva dei comitati addetti alla sicurezza, con particolare riguardo per i settori più esposti ai fenomeni infortunistici, come quelli dell'edilizia, delle cave e della naval-metalmeccanica; 3) aumentare i corsi e le lezioni in tema antinfortunistico, diretti sia ai dirigenti aziendali quanto alle maestranze; 4) intensificare la attività del Centro di psicologia del lavoro, al servizio anche delle necessità dell'Ente Regione; 5) estendere il più possibile gli accertamenti sanitari preventivi sulle condizioni psico-fisiche dei lavoratori.

Di notevole efficacia si rivela infatti l'azione preventiva che il medico può svolgere nell'ambito di un complesso aziendale, azione che si articola sulla propaganda di massa, su lezioni antinfortunistiche, ma soprattutto sull'analisi delle indagini statistiche al fine di evidenziare i settori più esposti e sui lavoratori in essi operanti condurre un'indagine clinica tendente all'identificazione delle cause di questa «predisposizione». Queste, le conclusioni della relazione tenuta dal caporeparto sanitario dell'ENPI, dott. Cattinelli.

L'intervento conclusivo è stato dell'assessore regionale al lavoro, Giust, il quale ha sottolineato l'esigenza e l'urgenza del perfezionamento dei sistemi di prevenzione, tenendo conto soprattutto del fattore umano oltre che degli aspetti tecnici, quali possono essere il costo derivante dall'infortunistica sul lavoro, la riduzione produttiva, ecc. Non basta però, ha concluso, quest'opera di bevitazione delle iniziative, per ottenere rapidi risultati positivi; è certamente utile, tuttavia, questo tipo di «Incontri della sicurezza», validi in ogni caso sul piano dello sviluppo di una collaborazione e di una sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tale scottante problema.

Hanno presenziato alla manifestazione il dott. Episcopo per la Prefettura, l'ass. Degano per la Provincia, l'Ufficiale sanitario del Comune, dott. Fabiani, mons. Fornasaro per l'Arcivescovo, il direttore dell'INAIL dott. Grandi, l'avv. Camber per l'Università, l'ing. Faccanoni e il dott. Albanese per l'Associazione industriali e numerosi rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle più qualificate ditte delle province di Trieste e Gorizia. E' intervenuto anche il direttore dell'Ispettorato del lavoro, dott. Augelli, che ha pronunciato, in apertura del convegno, un discorso introduttivo.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale a viaggio: 1 giov. coperta, turno 2347.

Il M.S.I. alla Regione è il tema della conversazione che sarà tenuta con inizio alle 19.30 nella sede di via Battisti 14, dal dott. Alfio Morelli.

PASQUA a VARSAVIA
16-19 aprile
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7/1

RIUNIONE IN PREFETTURA DI TUTTI I RESPONSABILI DELLA CIRCOLAZIONE

La parte del leone alle «zebre» nella discussione sul traffico

Caldeggiata l'adozione di strisce pedonali incancellabili
Un progetto per mettere fine al caos in piazza Dalmazia

Difendere la propria vita e quella altrui. All'insegna di questa enunciazione si è tenuta iersera in Prefettura una riunione di tutti i rappresentanti i vari settori interessati al fenomeno del traffico; lo spunto è stato dato dal Ministero degli Interni, che è intervenuto sullo specifico problema, per individuarne le cause e ricercarne i rimedi.

L'incontro è stato presieduto dal Viceprefetto Pasino, su incarico di Mazza, che ha ribadito la necessità di trovare un comune accordo sulle più disparate questioni, di superare la frammentarietà delle iniziative e, soprattutto, di giungere ad un coordinamento delle varie decisioni che vengono prese in questo settore. E' stata chiesta, quindi, la collaborazione di ognuno, che si riveli seria, efficace, concreta; perchè tutti hanno il dovere civico di dare il proprio contributo all'iniziativa, nella propria sfera di competenza.

Questa riunione, naturalmente, non rimarrà fine a se stessa. E' indispensabile scendere ad un approfondimento del fenomeno della circolazione, per conoscere e valutare nella loro interezza i problemi che lo compongono. Soprattutto per questo il dott. Pasino ha invitato i presenti a ricercare le cause che determinano gli incidenti, e segnalare la necessità di intervento da parte degli uffici competenti, al fine di evitare anche situazioni compromettenti di interessi generali. Pasino ha anche rivolto un appello a tutti gli utenti della strada di essere pensosi della propria e dell'altrui incolumità, grazie ad una disciplina costante e cosciente.

La parte del leone della serata l'hanno fatta le... zebre; per le strisce pedonali il Viceprefetto ha auspicato una revisione completa, in modo da tracciarle nei luoghi più indicati, senza recare eccessivo freno alla fluidità della circolazione. E' stato lo stesso ass. Venier a rilevare che le strisce bianche, in molti punti, sono del tutto scolorite, ma d'altro canto — si è voluto osservare — l'Amministrazione comunale non ha i mezzi per migliorare la situazione in questo campo. Il suo accenno a ricercare una forma permanente di zona zebrata con piastrelle di marmo è stato fatto proprio dal prof. Fiorit, almeno nelle zone principali: la spesa è senz'altro superiore, ma la durata non ha confronti.

Il tracciato permanente delle fasce pedonali è stato auspicato anche dal presidente della ACT, dott. Bassani, secondo il quale, però, non tutti i pedoni si comportano secondo quella che dovrebb'essere l'educazione stradale. Ha illustrato pure il pericolo che deriva dall'ottenimento della patente da parte di giovani di diciott'anni, per cui un maggior numero di lezioni pratiche dovrebbe dare la misura delle attitudini dei nuovi automobilisti. Su questo particolare non si è trovato del tutto d'accordo l'ing. Balsamo, direttore dell'Ispettorato della motorizzazione: non sono i principianti — ha sostenuto — a determinare il maggior numero di incidenti, ma quelli che dopo un certo tempo ritengono di essere sufficientemente sicuri, e sfidano ogni situazione, costituendo continuo pericolo.

Su segnalazione dello stesso presidente dell'ACI, che aveva indicato vari punti nevralgici nella circolazione cittadina, il comandante del Corpo vigili urbani Dolce, ha assicurato che la zona di piazza Dalmazia — «la perla del non traffico» — è interessata ad una soluzione radicale. In proposito l'ing. Passagnoli, nella sua qualità di tecnico, ha reso noto che esistono vari progetti distinti, che comprendono anche la via Carducci, e naturalmente anche una certa spesa: è proprio contro questo scoglio che si infrangono, una volta di più, i buoni propositi.

I programmi dell'Acegat sono stati tracciati dal direttore, ing. Spangaro: eliminare progressivamente tram e filobus e unificare il mezzo di trasporto, da identificarsi con l'autobus, perchè più elastico, meno ingombrante e dalla circolazione più rapida.

Tale prospettiva non è stata condivisa dal medico provinciale, dott. Scerrino, per i maggiori danni che verrebbero provocati dai gas dello scappamento. Rilevata l'incidenza delle sciagure stradali a Trieste, il medico provinciale ha assicurato un'azione severa per la revisione e la conferma delle patenti, anche con esami sanitari «ad hoc»; ha sollecitato, quindi, la costituzione di sottocommissioni per esaminare l'intero problema. L'arch. Petrossi, nuovo direttore dei lavori pubblici alla Provincia, ha auspicato un maggiore coordinamento tra i vari enti, mentre il vicecomandante dei vigili al fuoco, ing. Rivera, ha lamentato che più volte gli automezzi dei pompieri trovano serie difficoltà, negli interventi, a circolare speditamente.

Rifacendosi pure alle raccomandazioni di Pasino — di affrontare cioè i vari problemi anzitutto su un piano psicologico — il Provveditore agli studi, ha posto in rilievo l'importanza dei corsi di educazione stradale; secondo il rappresentante del Comune di Duino-Aurisina, inoltre, dovrebbero venir posti dei limiti di velocità comprendenti tutta l'estensione del borgo San Mauro, a Sistiana, e all'altezza della Cartimavo. Un inasprimento delle sanzioni è stato sollecitato dal comandante il Gruppo carabinieri, magg. Tonarelli, per difendersi — ha detto — da quella aliquota di incoscienti che minacciano la vita degli altri. Di estate — ha rilevato l'avv. Jona —, consigliere delegato dell'Ente provinciale turismo, si dovrebbe istituire delle pattuglie miste antirumore e antivelocità esagerata.

Alla riunione hanno assistito anche gli esponenti dell'ANAS, del Genio civile, della CRI e il Vicequestore, dott. Ubertis.

Proseguono le indagini della Squadra politica

Gli agenti della squadra politica della Questura, diretti dal dott. Ambrogi hanno avuto ieri un'altra giornata di intenso lavoro; alle indagini sulla bomba carta lanciata nell'atrio della sede di Palazzo Diana si sono alternati gli interrogatori e poi i controlli degli alibi che le persone sospettate presentavano.

I «fermati» nella giornata di ieri e rilasciati entro la serata, sono una decina. Si tratta per lo più, come del resto anche ieri l'altro, di giovani appartenenti ad organizzazioni politiche estremiste, e già noti agli inquirenti per essere esperti in preparazione e manipolazione di esplosivi.

Elezioni sindacali dei maestri elementari

Il Sindacato provinciale scuola elementare informa che oggi avranno inizio le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche degli organi direttivi del sindacato. Nella giornata odierna, quindi, in via Duca d'Aosta 12, i maestri pensionati potranno votare dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19. Alle ore 17 sarà aperto un seggio in via Valdirivo, nella sede dell'ONAIRC, per quelle insegnanti, mentre per le scuole materne comunali funzionerà un seggio volante. Domani, si procederà alle operazioni di voto in tutte le scuole elementari.

Domani con inizio alle ore 16.30 all'albergo «Excelsior» il Padre Leopoldo Del Fabbro O.F.M. parlerà per i Convegni Maria Cristina sul tema «Muovi verso l'alto» (Luca 5,4). Il dramma umano e divino nella storia della Chiesa. Scorci del passato e prospettive per l'avvenire.

Il Cineforum triestino proietterà, stasera con inizio alle 20.45, nella sala dell'Auditorium il film «L'anno crudele» di Glenville.

UNA MOZIONE DELLA GIUNTA DI PRESIDENZA

Appassionato appello della Lega Nazionale

Richiamo al dovere di difendere la nostra città minacciata nei suoi interessi morali e materiali

La Giunta di presidenza della Lega Nazionale ha formulato una mozione dichiarando di sentire «l'imperioso dovere di rendersi interprete del profondo turbamento dell'opinione pubblica per l'attuale evolversi della vita cittadina».

Nel documento è detto che «di fronte alle voci correnti su trattative del Governo italiano con quello jugoslavo per giungere ad una soluzione definitiva del problema triestino, la Giunta di Presidenza della Lega Nazionale chiede al Governo di dare pronta assicurazione che non sussista e non s'intenda attuare alcuna iniziativa diretta a modificare lo stato giuridico della zona B». La mozione prosegue: «in relazione alla situazione cittadina dopo gli accordi politici con i democratici sloveni per la Giunta provinciale e per quella comunale di Duino Aurisina, la Lega Nazionale, facendosi interprete delle preoccupazioni da più parti manifestate, fa appello agli esponenti politici locali di tutti i partiti nazionali affinchè dal riconoscimento dei diritti alla minoranza slovena non scaturiscano concessioni capaci di alterare il volto della città e di deviare in pericolose infiltrazioni, passibili di sfruttamento per ulteriori rivendicazioni».

Il documento della Giunta di Presidenza della Lega Nazionale riflette anche le preoccupazioni suscitate dalla minaccia alla nostra industria navale affermando: «La cosiddetta "conversione" del Cantiere San Marco, che può significare la chiusura o la riduzione a minimi termini di questa tradizionale fonte di lavoro per le maestranze triestine, non tocca soltanto quanti dal San Marco traggono ogni possibilità di vita, ma risulta incomprensibile e inaccettabile a tutta la cittadinanza, che a questo Cantiere ha guardato sempre con appassionato orgoglio, ricordando che dai suoi scali sono scese in mare le più prestigiose unità della marineria italiana, dalla "Victoria" che fu proclamata la più bella nave del mondo al "Conte di Savoia", fino alla "Raffaello" attualmente in allestimento».

E ancora: «non si può tacere l'amara constatazione della gravissima posizione d'inferiorità in cui sono state lasciate cadere le istituzioni culturali cittadine, specie nel settore degli spettacoli, e la lentissima contrastata vicenda dei provvedimenti indispensabili per risolvere questo problema che con tanta appassionata attenzione è seguito da tutta la cittadinanza».

La mozione termina dichiarando: «La Giunta di Presidenza della Lega Nazionale, con pieno senso di responsabilità, mentre si unisce alle voci che già si sono levate per la difesa della città nei suoi più veri interessi, vuole ancora una volta richiamare gli uomini del Governo e dei partiti ad una valutazione attenta e precisa delle irreparabili conseguenze a cui potrebbe portare la via delle rinunce e degli abbandoni».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8.6; minima 2.2; umidità 70 per cento; pressione mb. 1009.2; temperatura del mare 6.8; vento km. 5 da S-O.

Oggi: S. Cesario. Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 17.45. La luna è nata alle 3.20 e tramonta alle 11.56.

Maree — OGGI: alta alle 4.18, cm. 20 e alle 20.54, cm. 20 sopra il l. m.; bassa alle 13, cm. 35 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 13.36, cm. 41 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 55919.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min.San.n.1863-22/9/64

PROGRESSI A RONCHI DEI LEGIONARI

La pista dell'aeroporto forse pronta quest'estate

Si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione del «Consorzio per l'Aeroporto giuliano». Il presidente, all'inizio della seduta, ha dato notizia dell'avvenuto espletamento della gara d'appalto per la costruzione del II tronco della pista permanente dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. La gara è stata vinta dall'impresa CISA di Udine, che già costruì il primo tronco della medesima, con un ulteriore ribasso sui prezzi praticati nella prima gara. E' il primo lavoro appaltato direttamente dall'Ispettorato Generale dell'Aviazione civile, e con lo stesso viene dato inizio a quell'elenco di opere che la Amministrazione statale si è impegnata di compiere, a mente della convenzione del 23-9-'64 stipulata col Consorzio. L'impresa CISA si è impegnata di costruire il nuovo tronco di pista in 120 giorni; è quindi lecito sperare che l'intera pista di corsa dell'aeroporto (lunga 1600 metri) possa entrare in servizio già durante la prossima estate.

E' stato quindi preso in esame e approvato lo schema del bilancio consuntivo per l'esercizio 1964, presentato dal consigliere dott. Rocco, bilancio che verrà portato all'approvazione dell'assemblea dei soci, che avrà luogo nel mese di aprile p.v. Entro tale data il Consiglio di amministrazione sarà in grado di conoscere anche le decisioni che l'Ente Regione prenderà in favore del Consorzio, anche in ordine alle opere relative al piano di integrale realizzazione dell'aeroporto nella sua veste di scalo internazionale. Il Presidente della Regione, dott. Berzanti, il vice presidente prof. Dulci, e l'assessore alla Programmazione, dott. Cocianni, hanno manifestato all'ing. Bartoli il vivo interesse della Regione per un sollecito completamento dell'aeroporto, assicurando che le proposte inoltrate dal Consorzio verranno esaminate con ogni migliore considerazione.

STATO CIVILE

24 febbraio 1965

MORTI: Bonetti Giovanni Battista a. 68; Vucetti Giorgio a. 79; Bonivento in Giorgi Giuseppina a. 69; Zacchariotto in Baldassi Alina a. 60; Fuk Vladislao a. 64; Sloboda ved. Fragiacomo Maria a. 77; Rocchi Gisella a. 81; Polh Ennio mesi 1; Parovel Antonio a. 72; Kafol ved. Suligoj Augusta a. 86; Varini Giordano a. 63; Lenaz Francesco a. 66; Germonig Guiscardo a. 84.

NASCITE: 18.

«LA QUIETE» inizio SCALA SANTA
a 3 minuti Filovia n. 5 il complesso residenziale ideale, lontano dai rumori e dallo smog, AMPI SPAZI VERDI per i giochi dei VOSTRI BAMBINI.
Appartamenti funzionali da 1-2 stanze e servizi. Ampie facilitazioni di pagamento, mutuo bancario ed impresa o Aldisio
Informazioni presso la AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI piazza S. Giovanni 6 oppure presso l'Impresa Fratelli RUMOR, via Donota 1

Per nozze
battesimi
onomastici
giubilei
OROLOGERIA
ORE FICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Lire 45.000 annue
PER ASSICURARE CON POLIZZA
QUATTRORUOTE
UNA VETTURA BERLINA DI MEDIA CILINDRATA, TARGATA TS, GO, UD; per esempio: FIAT 1100, 1300 e 1500 — GIULIETTA T.I., GIULIA 1300 — INNOCENTI A 40, IM3, 14 — LANCIA FULVIA e FLAVIA 1,5 — SIMCA 1300 e 1500 — FORD TAUNUS e CORTINA — OPEL REKORD — VOLKSWAGEN
Per informazioni: telef. 68701
LLOYD ADRIATICO
TRIESTE
Via Lazzaretto Vecchio, 6-8

OGGI
DOMANI E SABATO
LA GALLERIA D'ARTE «LA FENICE» VIA BATTISTI 6 «GALLERIA FENICE» VENDE CON GARANZIA DIPINTI AUTENTICI INGLESI FINE '800 - INIZIO '900
OCCASIONE ECCEZIONALE

Per REPARTO VENDITE
IMPORTANTE SOCIETA'
cerca
ELEMENTO COMMERCIALE
perfetta conoscenza lingua tedesca. Requisito lingua indispensabile. Inviare curriculum a:
CASELLA 185 N — S. P. I. — MILANO

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME corn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

IL CASINO' DI ABBAZIA
Villa Rosalia
Organizza un
GRANDE VEGLIONE DI CARNEVALE
Sabato, 27 febbraio 1965
Entrata lire 4000
Nel biglietto d'entrata sono incluse le consumazioni di tutte le bibite nazionali come pure il ricco buffet illimitato
Prenotazioni:
UTAT Trieste tel. 93942, 94155
AURORA VIAGGI Trieste tel. 29243

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
ore 12-13.15, 17-18.30 Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

A TUTTI I DEBOLI D'UDITO
GRATIS
IL MODELLINO DEL
MICROTIMPANO®
ANCHE LA RAI-TV NE HA PARLATO
è un vero capolavoro della microelettroacustica, tanto piccolo da entrare completamente nel canale uditivo; talmente leggero (pesa 3,5 gr. pila compresa) e così "anatomicamente" ben studiato nella sua forma che non si avverte alcun fastidio quando è inserito nell'orecchio. Provatelo subito! Il modellino del "microtimpano" vi verrà consegnato gratis dall'esperto che sarà a vostra disposizione nella località più sotto specificata.

TRIESTE: Venerdì 26 e sabato 27 febraio (solo mattina) presso la Ditta A. Castro, via San Nicolò 18, tel. 37-724.
Mercury ACOUSTICON
PADOVA, via Roma 1
Tel. 23-656
PT 25/2

A giovane medico
disposto alla collaborazione con la Direzione Medica nel settore dell'informazione scientifica di una grande azienda farmaceutica a carattere internazionale con sede a Milano, sensibile ai moderni problemi clinici e terapeutici, con buona conoscenza del tedesco ed eventualmente dell'inglese e del francese, si offrono interessanti possibilità per un lavoro intellettuale ed autonomo. Età massima 30 anni. I dipendenti sono al corrente del presente annuncio.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare offerte corredate da breve curriculum vitae a Casella 171/N SPI Milano.

LA DITTA
RADIO BRADASCHIA DI VIALE
G. D'ANNUNZIO 29, SI SCUSA CON LA CITTADINANZA SE NELLA SERA DI MARTEDI' 23 CORR. IL NEGOZIO, BENCHE' CHIUSO APPARIVA PER DIMENTICANZA CON LE LUMINOSE ACCESE.

NON SONO CONSENTITE DALLA LEGGE ESENZIONI PER I MENO ABBIENTI

Sproporzionato ai redditi familiari l'onere della tassa sulle immondizie

Un'altra interrogazione sul caso del ferito davanti all'Ospedale Maggiore Garantito il futuro della scuola Stuparich - Nuovi licenziamenti alla Orion

Sul recente episodio del pedone investito da un'auto in via Pietà è rimasto in attesa del soccorso della CRI a causa del negato intervento del personale della vicina astanteria dello ospedale, è stata presentata un'altra interrogazione scritta, stavolta per iniziativa del cons. Gasperini (PLI), all'assessore comunale alla Sanità, Blasina; questi, alla cons. Bortuzzo (DC) che l'aveva interpellato sullo stesso argomento, aveva fornito infatti una risposta evasiva ed insoddisfacente. «Da quella disposta — incalza ora il cons. Gasparini — si ricavano due dati di fatto: 1) Che il personale della CRI è altamente specializzato nel soccorso alle vittime di incidenti stradali; 2) Che all'astanteria dell'Ospedale maggiore vi sono «momenti» di «carenza» di personale adatto. Da ciò discendono, per logica conseguenza, due considerazioni; 1) che il cittadino infortunatosi sulla strada può stare tranquillo per quanto riguarda l'opera di soccorso prestatagli dal personale della CRI, che è altamente specializzato; 2) che lo stesso cittadino non può stare tranquillo invece se il suo ricovero all'ospedale, ricovero che passa sempre attraverso l'astanteria, coincide con uno di quei «momenti» di «carenza» di personale adatto. A questo punto mi sembra doveroso richiedere — soggiunge il consigliere liberale — al sig. Sindaco e al sig. assessore competente se questi «momenti» di «carenza» di personale adatto all'astanteria dipendono da insufficienza di personale in genere o da mancata specializzazione o qualificazione di una parte del personale stesso. In tal caso, chiedo quali azioni intenda promuovere il Comune per assicurare alla cittadinanza un servizio continuo ed efficace di astanteria e di pronto soccorso presso l'ospedale.

Ed ecco alcune risposte fornite dai vari assessori, nella seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, ad altrettante interrogazioni. L'ass. Bazzaro, rispondendo al cons. Lovero (P.S.D.I.), ha inteso fare dichiarazioni tranquillizzanti sull'economicità degli impianti meccanizzati dell'Ufficio anagrafico; ed ha anticipato la notizia secondo la quale un'altra dozzina d'impiegati verranno questo anno collocati a riposo, per raggiunti limiti d'età, senza essere rimpiazzati da nuovi assunti, per cui il personale addetto all'emissione dei documenti si ridurrà, in complesso, di una quarantina di unità. «Se la riduzione è lenta — ha detto — ciò dipende dalla necessità di non provocare il caos nell'organizzazione di quegli uffici».

L'ass. Spaccini ha accettato il rilievo mosso dal cons. Gombacci (PCI), secondo il quale sulle macchinette distributrici di biglietti a bordo degli autobus «24» figurano istruzioni in quattro lingue, ma non in sloveno. L'ing. Spaccini ha però rilevato che soltanto sulla «24», in quanto si tratta d'una linea turistica che porta a San Giusto, vi sono istruzioni quadrilingui e perciò non vi sono difficoltà per redigerne anche in lingua slovena. Su tutte le altre linee, invece, qualsiasi scritta sarà esclusivamente in italiano. Poi, al cons. Trauner (PLI) che aveva sollevato l'opportunità di provvedere all'illuminazione di via Picciola, lo stesso ass. Spaccini ha assicurato che la relativa deliberazione è già allo studio, benchè si tratti di una strada privata.

Dal consigliere Morelli (M.S.I.) è stata sostenuta quindi l'opportunità che la tassazione per l'asporto delle immondizie raddoppiata dal 1.o gennaio) sia riveduta tenendo conto dei nuclei familiari il cui capofamiglia abbia come unico introito la magra pensione: per chi fruisce di queste minime entrate, l'aumento della tassa risulta particolarmente esoso. Gli ha risposto l'ass. Lonza, lamentando che la Giunta non può purtroppo prevedere esenzioni, neppure parziali, in considerazione delle condizioni economiche dei cittadini; infatti, la legge prevede solamente che tale imposta sia applicata secondo la superficie dell'alloggio occupato e gli esoneri, totali o parziali, possono perciò venire accordati solamente agli inquilini che occupino alloggi di una superficie massima di 25 metri quadrati oppure alloggi considerati «popolari». E ha annunciato che per risolvere tale questione, il PSDI si è fatto di recente promotore di una proposta di legge che tende a modificare la legge vigente affinchè si consideri, ai fini dell'esenzione dell'imposta, anche lo stato economico degli interessati e non solo la superficie dei loro alloggi.

In risposta alla cons. Bortoluzzo (DC), l'ass. Venier ha poi annunciato che verrà data quanto prima una soluzione al problema del traffico lungo la via Oriani; il flusso veicolare è infatti — ha ammesso — intralciato dalla strozzatura rappresentata dall'esiguo spazio che ha la sede stradale, nel tratto fra le vie Foscolo e Vasari, per la presenza del salvagente pedonale; l'intendimento è ora quello di spostare tale salvagente di un metro verso l'altro lato della carreggiata, cioè verso la via Corridoni. Lo stesso ass. Venier — rispondendo alla cons. Bastiani (DC) — ha dichiarato che l'installazione di un semaforo all'incrocio delle vie S. Marco e D'Alviano è subordinata alla istituzione del cosiddetto «itinerario preferenziale», cioè della via di scorrimento con diritto di precedenza lungo tutto il percorso che partirà dalla Stazione centrale per proseguire lungo le Rive, il passeggio S. Andrea e la via S. Marco.

L'ass. Romano ha quindi fornito un'interessante risposta al cons. Calligari (PSDI) che lo aveva interrogato sul futuro della scuola «Stuparich», quest'anno costretta a rinunciare ai primi corsi per mancanza di aule. Non è compromesso il futuro di tale scuola, ha assicurato il prof. Romano, in quanto col prossimo anno — invariato restando il numero di aule di cui dispone in via San Francesco — potrà usufruire anche di numerosi vani presso la scuola di via Donadoni; infatti sono stati già deliberati lavori per una ventina di milioni per il reperimento di spazio attraverso modificazioni nelle strutture interne dell'edificio scolastico.

Infine l'ass. Gasparo — cogliendo occasione dalle interrogazioni a suo temp presentate dai consiglieri Lovero (P.S.D.I.) e Burlo (PCI) per esternare preoccupazione in relazione alla situazione alla Crane-Orion — ha annunciato che proprio l'altra mattina gli era stata comunicata la notizia di altri 16 licenziamenti di impiegati: provvedimento preso dalla direzione di quell'industria nonostante tutte le assicurazioni contrarie fornite sia ai sindacati sia al Comune soltanto pochi giorni prima. «Questo ultimo atto della direzione — ha commentato l'assessore al Lavoro — dà adito a molti sospetti», accennando con ciò al timore che effettivamente si voglia, da parte dei proprietari, chiudere lo stabilimento triestino. «E' da rimanere davvero perplessi — ha soggiunto — di fronte a questo nuovo atto provocatorio, con cui si tende a complicare una crisi e si tenta di addossarne la responsabilità ai lavoratori: ma la responsabilità di tale situazione — ha ha concluso Gasparo — risale esclusivamente alla Crane Company di New York».

I pubblici esercizi per il Carnevale

La Questura comunica che i titolari di esercizi pubblici di Trieste e provincia sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura fino alle cinque, nella notte tra il 2 e il 3 marzo, in occasione dell'ultimo giorno di Carnevale.



(«Giornalfoto»)

Presso il Cimitero militare di via della Pace si è svolta ieri mattina l'annuale commemorazione dei Caduti sovietici che hanno combattuto nelle nostre zone al fianco delle formazioni partigiane. Alla cerimonia hanno presenziato il primo segretario dell'Ambasciata sovietica a Roma Jasev e il colonnello Vedenin, in rappresentanza dell'ambasciatore sovietico in Italia.

TRIESTINI PROTAGONISTI DI UNA SCIAGURA NEI PRESSI DI CERVIGNANO

Muore sbalzata dall'auto una bambina di dieci anni

A bordo della macchina che è uscita di strada finendo in una scarpata erano assieme alla piccola vittima i suoi genitori e altre due persone

Vasta eco di commozione ha suscitato ieri nel popoloso rione di Rozzol la notizia del tragico incidente avvenuto l'altra notte sulla strada di Cervignano dove, come è stato ampiamente pubblicato dalla nostra edizione del pomeriggio, una bimba di dieci anni, Patrizia Piani, è rimasta uccisa per essere finita fuori da un'auto precipitata in una scarpata.

La tragedia si è compiuta l'altra notte nei pressi di Saciletto di Ruda, all'altezza dell'ingresso della azienda agricola Dangeri. L'auto (una Giulietta t. i., targata TS 54495) nell'abbordare la curva è sbandata paurosamente e, dopo aver urtato contro uno dei pilastri del cancello della fattoria, è precipitata nella scarpata. Fatalità ha voluto che una delle portiere si spalancasse e che la piccola Patrizia venisse proiettata fuori dallo abitacolo, decedendo sul colpo.



(«Attualfoto»)

La piccola vittima

I genitori della bimba, il guidatore dell'auto e sua moglie sono invece rimasti feriti, ma non gravemente.

Martedì pomeriggio il padre della bambina, Luciano Piani di 34 anni e sua moglie Lidia, di trent'anni, abitanti in via Revoltella 109, avevano accettato l'invito di un amico, Giovanni Perco (36 anni, via Boccaccio 17) a compiere assieme a sua moglie Mercedes, una gita in Friuli, con la sua auto. Di buon grado i Piani avevano accettato il programma e, lasciata la loro «Millecento» in sosta nei pressi di casa erano saliti assieme alla piccola Patrizia sulla veloce auto.

Dopo aver trascorso un bel pomeriggio ed una allegra serata le due famiglie amiche avevano deciso, verso mezzanotte, di fare ritorno a casa. A questo punto si è compiuta la tragedia.

I genitori della piccola sono stati trasportati all'ospedale civile di Palmanova e solo il padre, più tardi, ha saputo della morte della bambina. Ieri egli si è allontanato dal nosocomio e, assieme ad un parente è ritornato a casa per prendere il vestito della prima Comunione per la povera Patrizia.

Stamane, alle undici, la salma verrà trasportata a Trieste e al Cimitero di Sant'Anna si svolgeranno i funerali.

IN APPELLO SI PENSA ALL'ASSOLUZIONE

Le prime arringhe sul caso degli Ospedali

Finora hanno parlato otto avvocati

Dinanzi alla Corte di Appello il processo per le irregolarità amministrative emerse agli Ospedali riuniti, già passate al vaglio del Tribunale in 101 udienze, procede a passo spedito.

L'avv. Moscolin, primo oratore della giornata, ha invocato per Caputo l'assoluzione con formula piena, subordinando l'eventuale accettazione di ulteriore prove, rappresentate da escussione di nuovi testi e dalla esecuzione di una perizia che attesti come i lavori eseguiti da quell'impresa nell'ambito degli Ospedali non si siano «confusi» con altri eseguiti direttamente dall'Amministrazione ospedaliera e che siano comunque stati contabilizzati a suo favore.

L'avv. Salmazo di Padova, difensore del dott. Maretto, consigliere d'amministrazione della Idrotermici, si è battuto per l'assoluzione piena del proprio rappresentato, già assolto con formula dubitativa dal Tribunale in relazione ad una truffa che gli è stata contestata circa l'esecuzione dei lavori relativi alla fornitura e posa in opera di tre generatori di vapore all'ospedale della Maddalena. Per lo stesso lavoro il dott. Maretto era già stato assolto dalle imputazioni di corruzione e di frode nelle pubbliche forniture. Da queste ultime imputazioni era stato assolto anche l'ing. Aldo Canton, a carico del quale erano rimaste le imputazioni di truffa pluriaggravata e di falsità ideologica. L'ing. Canton è stato difeso dall'avv. Vescovini.

Ultimo oratore della mattinata l'avv. Amodeo, che ha indicato sotto il profilo umano e dal punto di vista giuridico la posizione del Coderin, dal Tribunale ritenuto colpevole di peculato, per essersi appropriato, secondo l'accusa, di alcune putrelle asportate dall'ospedale della Maddalena. Il difensore ha sostenuto l'inattendibilità della testimonianza sulla quale era stata formulata la colpevolezza e ha chiesto quindi l'assoluzione dell'imputato, quanto meno per insufficienza di prove.

Lo stesso avv. Amodeo ha parlato nel pomeriggio in difesa di Egone Negrisin, che il Tribunale ha ritenuto colpevole di frode in pubbliche forniture, truffa pluriaggravata e falsità ideologica. Ne è stata chiesta l'assoluzione piena perchè il fatto non costituisce reato: egli avrebbe agito in buona fede, in esecuzione di un ordine ritenuto legittimo.

L'avv. Amigoni, difensore del Vivan, (colpevole di truffa pluriaggravata e continuata nonchè di falsità ideologica in relazione ai lavori per il risanamento dello scantinato della cucina e della lavanderia dell'Ospedale maggiore) ha negato fra l'altro l'esistenza di un concorso del suo rappresentato ai reati di cui è stato chiamato a rispondere. L'avv. Pagnini, in difesa dello stesso imputato, ha trattato la questione in fatto, ricordando che il Vivan aveva eseguito i lavori a cottimo, in luoghi ove lavoravano in economia operai ospedalieri e che c'era stata una compensazione a suo favore per alcuni lavori che aveva eseguito e che non erano stati compensati. Tutti i lavori eseguiti dagli operai ospedalieri nello scantinato spettavano comunque all'amministrazione ospedaliera ed erano estranei al cottimo assunto dal Vivan. Per tali motivi non sussistono i reati contestatigli e s'impone l'assoluzione piena.

Infine, a chiusura dell'udienza pomeridiana, ha parlato l'avv. Berton, in difesa di Marisa Grani, cui sono imputate corruzione e truffa, per la faccenda dei «potenziatori internucleari». Il difensore ha ricordato che le lettere compromettenti scritte dalla Grani in realtà rappresentavano ingenui tentativi di accreditamento della propria abilità presso la ditta per la quale operava ed alla quale sono stati quindi commissionati i potenziatori per gli ospedali. Assoluzione quanto meno per insufficienza di prove e mitigazione (in subordine) della pena: queste le richieste formulate dal difensore.

Stamane alle 9 il processo prosegue. Sarà di turno l'avv. Uglessich, difensore del Cergol.

SEGNALAZIONI

Alla nostra richiesta di mettersi in contatto con noi rivolta ai possessori di numeri singoli o collezioni intere del periodico «La Tradotta» che usciva durante la prima guerra mondiale hanno risposto ieri con cortesissima sollecitudine numerosi lettori e dopo poche ore abbiamo potuto disporre di una raccolta completa della vecchia rivista portata nella nostra redazione dal signor Granata. Ringraziamo in particolare i signori Bean, ing. Braun, Bosello, Lampronti, Movia e Presbiteri per la loro gentilezza e cogliamo l'occasione per scusarci con tutti dell'errore commesso trascrivendo inesattamente nell'annuncio pubblicato ieri il numero telefonico della nostra segreteria.

Scrive il lettore Antonio Sardo: «Il Governo ha stanziato decine di miliardi di lire per la Cassa del Mezzogiorno allo scopo di portare questa zona depressa alle condizioni economiche e sociali del resto d'Italia. Ma se questa è la politica del Governo verso il Mezzogiorno, politica quanto mai saggia e ottima, come è mai possibile che questo stesso Governo verso Trieste, divenuta oramai zona depressa — perchè il suo porto è da anni allo stato di stasi, mentre in tutti i porti italiani i traffici progrediscono magnificamente, e perchè la sua popolazione, dal 1951, rimane stazionaria, mentre in tutte le città della Repubblica il numero degli abitanti aumenta in modo spettacolare — come è mai possibile, ripeto, che verso Trieste segua una politica del tutto opposta, avendo la intenzione, senza parlare di varie trascuratezze e negligenze, di chiudere il cantiere S. Marco, il quale con le attività annesse e connesse, che verrebbero tutte a cessare, dà lavoro e pane a migliaia di cittadini? Trieste, forse, non fa parte dell'Italia, come Taranto, Cosenza, Catanzaro?».

Gita al Nevegal

L'U.T.A.T. organizza domenica una gita sciatoria al Nevegal nonchè gite a Sappada e Tarvisio.

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

VISTI JUGOSLAVI VISITA PARENTI

L'U.T.A.T. si interessa per il sollecito disbrigo delle pratiche per l'ottenimento dei visti jugoslavi per visita parenti, per visti turistici e rinnovo lasciapassare.

Per informazioni rivolgersi all'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Pasqua in Grecia con l'U.P.

L'Università Popolare di Trieste rende noto che, presso la Segreteria di via del Coroneo, 17, tel. 35435, si ricevono le iscrizioni al viaggio di istruzione in Grecia, programmato per il periodo pasquale di quest'anno e precisamente dall'11 al 19 aprile p.v.

Il viaggio di andata e ritorno da Trieste ad Atene sarà effettuato in aereo dell'Alitalia, con il viaggio n. IT UCV/UP/101/65. In terra greca la comitiva dell'Ente viaggerà su un autopullman da gran turismo. Il piano del viaggio prevede uno dei più begli itinerari in terra ellenica, particolarmente se si tiene conto del fatto che l'iniziativa sarà attuata nella plenezza della primavera.

Costantemente affiancati da una guida specializzata, i viaggiatori avranno modo di conoscere a fondo la città di Atene, di visitare il Santuario di Appollo a Delphi, i luoghi degli antichissimi misteri eleusini ad Eleusis, il Monastero bizantino di Dafni, la piana di Maratona, il Tempio di Poseidone al Capo Soumnion, le antichità di Corinto, la rocca e le tombe degli Atridi a Micene, le mura ciclopiche di Tirinto, il famoso Teatro di Epidauro, ecc. ecc. Una specialissima escursione sarà compiuta ad Olimpia, con la visita al Santuario di Zeuss, al Museo che ospita l'Ermes di Prassitele ed agli antichissimi impianti sportivi lungo la valle dell'Alfeo.

Per le iscrizioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Sede predetta dell'U.P., giornalmente, escluso il sabato dalle 17 alle 19.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Sembra appena ieri che Sergio Giacomelli, figlio del nostro caro collega Nicolò, era un vivace liceale, saggiamente distribuito tra la simpatia per i libri e la vocazione per lo sport. Ed è invece proprio di ieri la notizia che l'ottimo Sergio, senza perdere il suo prestigioso ritmo iniziale, ha conseguito a pieni voti presso l'Università di Roma la laurea in giurisprudenza discutendo con il chiarissimo prof. Giuseppe Riccardelli (correlatore l'illustre prof. avv. Antonio Lefebre) la tesi in diritto della navigazione «La natura giuridica del recupero marittimo». Al giovane neo dottore le congratulazioni vivissime di rito; al padre, giustamente orgoglioso, un carico altrettanto notevole di affettuose felicitazioni.

— Il signor Silvio Boico, si è laureato in chimica presso la nostra Università, discutendo con il chiarissimo prof. C. Calzolari, la tesi sperimentale in chimica analitica: «Ricerche sulla separazione e determinazione di paraffine normali ed iso». Al neo dottore le più vive congratulazioni.

Ballo degli «Anziani»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812491). Questa sera al «*Dancing Paradiso*» dalle 21 alle 3 «Veglione degli anziani», che tanto successo ha ottenuto negli anni precedenti. Parteciperà, ospite d'onore, la banda «Brivido» (20 componenti) del Carnevale di Muggia. Si può intervenire mascherati e riceverà un ricco premio la maschera più anziana. Allegria, allegria, questa sera al «*Dancing Paradiso*».

Circolo Ass. Generali

Domenica 28 febbraio avrà luogo, dalle 17 alle 20, il tradizionale Ballo mascherato dei Bambini, con l'intervento del prof. Steno Schäffer. Continuano intanto ogni sera dalle 19 alle 20 le prenotazioni dei tavoli per il Veglione di Carnevale.

Borsette! Borsette!

Da *Luisa* vicino alla profumeria D'Angelo di piazza Unità grande svendita di pelletterie a prezzi mai visti sconti 40, 60, 80%.

Veglione «1X2» alla Dreher

oggi, dalle 21 al mattino, con l'orchestra Calligaris e la cantante A. Pozzetto. Omaggi, premi e... milioni! Prevendita biglietti (lire 800 e 500): U.T.A.T., Galleria Protti.

Ballo dei Canottieri

Sabato 27 p.v. dalle ore 21.30 in poi nelle sale dell'albergo Jolly si svolgerà il ballo annuale dei Canottieri. Gli inviti possono essere ritirati nella sede del C.C. Saturnia in viale Miramare 36

Faro via Carducci 23

gonne pura lana a L. 1980.

Cappotti a L. 9900

da *Faro*, via Carducci 23.

Faro via Carducci 23

cappotti di pura lana a L. 9900, completi *Lambs Wool* a L. 5900, gonne pura lana a L. 1980, completi pura lana a L. 4900.

Maglieria

a prezzi eccezionali da *Faro*, via Carducci 23.

Padovan parchetti

Rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti, raschiatura e applicazioni dei *Synteko* originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi; tel. 95-239, via Paduina 5.

I mobilieri artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, tel 41440 Orario: 9 - 12.30 e 15.30 19, festivi: 10 13

ARAC - Ballo delle bambole

Oggi 25 e domenica 28 febbraio dalle 16 alle 19 avranno luogo nel padiglione del Giardino Pubblico dei balli in maschera riservati ai bambini. Ricchi premi alle migliori maschere.

«Nuova Trieste»

il complesso residenziale con appartamenti a prezzi convenzionati, realizzato dall'*Impresa Fratelli Rumor*. Se avete in programma l'acquisto di un appartamento, nel Vostro interesse, visitateci. Via Donota 1, tel. 61-652.

Ballo dei bambini alla SGT

Alla *Società Ginnastica Triestina* oggi pomeriggio primo «Ballo dei bambini» con le brillanti orchestre Ballo's Melody e i Rollers. Esibizione artistica delle allieve della Società che eseguiranno una fantasia dal Guglielmo Tell di Gioachino Rossini e dai cartoni animati di Walt Disney. Ricchi premi saranno sorteggiati tra i piccoli. Il trattenimento avrà inizio alle 16.30 e si protrarrà fino alle 20.

Carnevale a Opicina

Sabato alle 14, partirà da via Carsia 9, il corteo del Carnevale dei Ragazzi, organizzato dal Centro Giovanile di Villa Opicina. Sarà la terza edizione di una manifestazione, che ha avuto gli anni scorsi vivo successo. Percorreranno le strade carri allegorici, tra i quali quello della scuola Fratelli Fonda-Savio, e delle Acli, gruppi mascherati organizzati ed uno stuolo di ragazzi e al termine del corteo vi sarà la premiazione nel cinema di via Nazionale.

Carnevale servolano

nella sala del Cine Servola oggi Veglione del Giovedì grasso dalle 21 alle 4.

Veglionissimo all'«Obelisco»

Sono aperte le prenotazioni per il Veglione di fine Carnevale.

Ballo dei bambini al CMM

Lunedì 1. marzo con inizio alle 15.30 avrà luogo nella sede sociale di via Roma n. 15 il Ballo Mascherato dei Bambini riservato ai soci e loro familiari. Informazioni presso la Segreteria (Tel. 36732).

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica, 28 febbraio, escursione nel Cividalese con salita del monte S. Martino. Programma dettagliato in sede sociale. Iscrizioni indispensabili, entro le ore 20 di venerdì 26 corrente.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Per domenica prossima, con partenza alle 6 da piazza Oberdan, sono previste due gite sciatore in pullman, con destinazione Tarvisio e Sappada. A Tarvisio si effettuerà la quarta lezione di sci per studenti. Informazioni e iscrizioni per le gite, in sede, via Rossetti 15, tel. 93329. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno sciatorio organizzato a Brunico dal 19 al 21 marzo.

Lo SCI CAI TRIESTE organizza una gita sciatoria alla volta di Sappada per domenica 28 febbraio 1965 in occasione della gara di qualificazione nazionale denominata Coppa Duca d'Aosta. Per informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3, dalle ore 19 alle 21. Telefono 35240.

SABATO GRASSO
AL SAVOIA
VEGLIONE
DELLA STAMPA
CON MARINO MARINI

Suonano inoltre
i «Quattro Vagabondi»
e i «Teen Agers»
Canta Adriana Pozzetto
Presenta Loredana D'Andrea Romanelli

La grande lotteria
delle crociere
vi farà
viaggiare a primavera
Altri premi ai meno fortunati

Prenotate i tavoli alla Biglietteria Centrale dell'Utat in Galleria Protti

†

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro e alla famiglia, riposa da ieri accanto alla Sua cara MARISA lo

ARCH.
Giordano Varini

Ne dànno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia BRUNA con il marito AMLETO RIGHINI, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al chiarissimo prof. Mario Carravetta per l amorevoli cure.

†

Il 22 febbraio si è serenamente spento

Antonio Leva

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie TALIA e i figli GIANNI e JOSETTE.

Trieste, 24 febbraio 1965

†

Il 23 febbraio tragico destino ci ha privati della nostra adorata

Patrizia Piani
di anni 10

Ne dànno il triste annuncio i genitori unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 febbraio alle ore 11 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Caterina Falli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
FALLI - DE MANZANO

ALBA ANFOSSI e LUISELLA ACHILLI ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del loro adorato marito e papà

Italo Anfossi

Un grazie particolare al dott. Nevio Puhali, e al personale della II Div. Chirurgica, all'Ufficio Distrettuale e all'Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette, all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Valerio Lenaz

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I familiari di

Valentino Cernic

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate alla nostra cara mamma e nonna

Maria Carniel

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro lutto.

Un grazie particolare al medico curante dott. Marcello Verc per le premurose cure.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate in vario modo da parenti, amici e conoscenti al loro

RAG.
Carlo Ceri
Procuratore del Banco di Roma a r. Ten. col. riserva Es., Reduce d'Africa

in particolare ai dirigenti e colleghi della Filiale del Banco di Roma, ringraziano di cuore.

TITO CERI E CONSORTE

Nell'VIII anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Giorgio Donauer

Lo ricordano con immutato affetto la famiglia e gli amici.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.
Ferdinando Calice

la moglie Lo ricorda con sempre immutato affetto.

Una S. Messa sarà letta il giorno 27 febbraio nella chiesa di via Giustinelli 7.

†

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro e alla famiglia, riposa da ieri accanto alla Sua cara MARISA lo

ARCH.
Giordano Varini

Ne dànno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia BRUNA con il marito AMLETO RIGHINI, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al chiarissimo prof. Mario Carravetta per l amorevoli cure.

L'Ispettorato Compartimentale dell'I.N.P.S. per le Tre Venezie, la Direzione e il personale della Sede di Trieste prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello

ARCH.
Giordano Varini

che per lunghi anni ha dato all'Istituto la Sua apprezzata collaborazione.

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI di Trieste prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello

ARCH.
Giordano Varini

per lunghi anni suo benemerito consigliere.

†

Dopo lunga malattia cessava di vivere la nostra cara e buona mamma

Luigia Germani nata Ojstersech

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito, i figli BRUNA, NERINA, RUDI, BRUNO, ALBINO assieme alle nuore, agli adorati nipoti, al fratello, alla sorella e alla cognata.

I funerali avranno luogo domani venerdì 26 febbraio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'avv. LUCIO CHERSI partecipa commosso al dolore dei familiari per la scomparsa del collega di studio

AVV.
Emerico Pepeu

la cui vita sacrificata e intemerata e l'animo puro gli saranno perennemente d'esempio.

Partecipano commossi al lutto della famiglia del compianto

AVV. DOTT.
Emerico Pepeu

i condomini dello stabile di via Battisti 8: Ancona, Carturan, Comelato, Frausin, Luciano, Malutta, Raccolin, Renzi, Romano, Slavec, Verginella.

† Dopo lungo soffrire è spirata la nostra cara

Giuseppina Bonivento ved. Giorgi
di anni 69

Ne dànno il triste annuncio il figlio LUIGI, il fratello BRUNO, la sorella BRUNA, la nuora LIDIA che tanto amorevolmente l'ha assistita, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento serenamente munito dei conforti della Fede

Antonio Parovel
nato a Capodistria
di anni 73

Ne dànno l'annuncio i fratelli ANDREA, NICOLO', EUFRASIA, le cognate e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Valentino

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso viva parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Enzo Addobbati per le amorevoli cure prestate.

Famiglia CUK

Oggi ricorre il II anniversario della perdita di

Emerico Strauss

La moglie e la nipote con immutato dolore lo ricordano.

†

Il 23 febbraio ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma

Augusta Kofol ved. Suligoi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i familiari tutti.

Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Virgilio Cante, all'Istituto Carli, all'Istituto Professionale, alla Filiale della Ditta Olivetti e alla Scuola Pitteri.

Il Preside, i professori e il personale non insegnante dell'Istituto Tecnico Commerciale «G. R. CARLI» e dell'ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte della signora

Augusta Kofol v. Suligoi

già custode dell'Istituto.

Trieste, 24 febbraio 1965

† Improvvisamente dopo breve malattia il giorno 23 febbraio ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Alina Zaccariotto in Baldassi

Lo annunciano costernati il marito MARIO, il figlio LUCIO con la moglie LUCIANA, la mamma CARLA, le sorelle BRUNA e LIDIA, il cognato, i nipoti unitamente alle famiglie Brumat, Maitzen, Trampus, Covach Lodovico ed ai parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. A. Peri per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, 25 febbraio, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006

† Il 23 febbraio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Caterina Pischianz ved. Poggi

Ne danno il triste annuncio le dolenti figlie, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 febbraio alle alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: POGGI - POGLAYEN - BALDINI

La SCUOLA MEDIA di Poggioreale del Carso assieme ai docenti ed al personale tutto addetto, si unisce al dolore per il lutto della famiglia Baldini nella perdita della cara estinta di

Caterina Poggi

madre esemplare ed amata.

†

Il giorno 22 febbraio serenamente si spense

Pierfrancesco Tevini

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la sorella TERESITA RESMINI, il fratello CESARE, la cognata ALDA, unitamente ai parenti tutti.

Prende parte al lutto la famiglia LEVEC.

†

Il 22 febbraio è mancato improvvisamente al nostro affetto

Giuseppe Zivoli

A quanti lo conobbero e amarono dànno il doloroso annuncio la moglie ELDA, i figli FULVIO e LIVIO, la nuora MARIA LUISA, la madre, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 24 febbraio è mancata

Alma Ghezzo

Ne dànno il triste anuncio il fratello MARINO con la moglie MARINA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici, al personale del VI Padiglione della Maddalena e in particolare al medico curante dott. Silbermann.

I funerali seguiranno oggi 25 febbraio alle ore 15.45 dall'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

† A tumulazione avvenuta i familiari di

Teresa Flego

commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa hanno partecipato al loro grande dolore.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Enrico Storici per l'amorevole assistenza.

Famiglie FLEGO e JAMSEK

La grande guerra



(«Attualfoto»)

Sulla spianata di San Vito il giornalista Giancarlo Fusco ha intervistato ieri il prof. Diego De Henriquez per la rubrica televisiva TV 7. Tra affusti di cannoni e cimeli vari sembrava d'essere sul «set» di «La grande guerra». Scenograficamente l'immagine è abbastanza vicina al film di Monicelli.

Cronache della televisione

I CAPOSTIPITI

All'avanguardia dei programmi serali del mercoledì opera di solito l'«Almanacco», ma ieri la gradita consuetudine si è interrotta: di «Almanacco» nemmeno l'ombra. Al suo posto, avanzando di un passo, è corsa ad insediarsi la rubrica musicale «I capostipiti», che ha concluso il ciclo sparando le ultime polveri in omaggio alla dinastia della cosiddetta «canzone all'italiana». Gli intenditori non hanno naturalmente alcun bisogno d'essere istruiti sui fasti, antichi o recenti, di questo genere musicale sulle gesta dei suoi capostipiti e paladini. Tuttavia, per non venir meno agli impegni della cronaca e ai procedimenti protocollari dell'araldica, dovremmo ricordare che i due tronchi dell'albero genealogico sono Luciano Taioli e Claudio Villa. Ed è appunto a questi «capostipiti», seguiti dalla piccola coorte di epigoni giovani e anzianotti, che la trasmissione ha rivolto le sue cure, fornendo uno spettacolo di proporzioni modeste, ma nel complesso abbastanza gradevoli e civili. Del che va dato merito sì ai protagonisti principali, ma anche al presentatore Enzo Tortora, il quale ha saputo mantenere per tutta la durata del ciclo un tono di amabile ed elegante demistificazione, riducendo gli idoli canori del nostro tempo alla loro reale (e perciò più umana, più simpatica) misura.

Al termine si è fatto largo un servizio giornalistico dal titolo «Gli uomini del nuovo Concistoro».

Il secondo programma ha messo in onda «La tua giovinezza», una commedia di Denys Amiel, che costituisce un esempio di teatro intimista, o anche, come si diceva una volta, di teatro del «silenzio»: teatro di cui Amiel fu interprete dotato prima di cominciare a vendere «caviale per il boulevard». La commedia non è certo un capolavoro, ma nell'edizione televisiva diretta da Anton Giulio Malano essa si è avvantaggiata dei buoni servizi di due attori come Andreina Pagnani e Massimo Girotti, i quali sono riusciti per così dire a dinamitarla con le risorse della loro esperta recitazione.

Ber.

Rinviata l'assemblea di «Italia Nostra»

L'Assemblea dei soci della Sezione triestina di «Italia Nostra», già in programma per oggi, è rinviata a mercoledì 10 marzo con lo stesso ordine del giorno.

Luci e colori delle Dolomiti e Giulie

Stasera, alle ore 20.45, il rag. Guido Fradeloni presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie una serie di diapositive a colori dal soggetto quanto mai interessante e suggestivo: «Tripudio di luci e colori sulle Dolomiti e sulle Giulie».

Dibattito su «Romagnola» al Circolo della Stampa

Questa sera alle ore 18.30, al Circolo della Stampa, corso Italia 12, si svolgerà l'annunciato dibattito sulla «Romagnola» di Luigi Squarzina per la regia di Eriprando Visconti, attualmente in scena al Teatro Stabile, dibattito promosso dal Circolo della Stampa in collaborazione con il Gruppo «Amiche del Teatro».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
« STRANI COMPAGNI DI LETTO »
R. HUDSON
G. LOLLOBRIGIDA
TECHNICOLOR

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Domani sera alle 20.30, terza rappresentazione di «Boris Godounov» di Modesto Mussorgsky. Turno di abbonamento C, per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE. Al Teatro Auditorium, ingresso dalla via Tor Bandena. Oggi riposo, venerdì 26 febbraio alle ore 20.30 precise (lo spettacolo ha termine alle ore 23.50) per gli abbonati fuori turno nel ventennale della liberazione «Romagnola» di Luigi Squarzina. Ultime repliche.

TEATRO STABILE. Da martedì 2 marzo ripresa di un breve ciclo di repliche di «Teatro comico di Carlo Goldoni» per gli abbonati che non hanno usufruito del primo spettacolo della stagione in corso. Gli studenti godranno di una riduzione speciale.

SPETTACOLI

La stagione lirica al Teatro Verdi

Inizia oggi, alla biglietteria del Teatro, la vendita dei biglietti per le due ultime repliche di «Boris Godounov» di Moussorgsky, che, con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni, avranno luogo domani alle 20.30 in turno d'abbonamento C per ogni ordine di posti, e domenica alle ore 16, in turno d'abbonamento diurno.

ARCOBALENO. 16. In prima assoluta, Jeanne Morea in «Mata Hari agente segreto H 21» e con Jean Luis Trintignant.

EXCELSIOR. 16. «Uno sparo nel buio», in cinemascope technicolor. Ritorna l'esilarante ispettore Closeau di «La pantera rosa», in una storia divertentissima, con Peter Sellers, Elke Sommer. Sospese le tessere.

FENICE. 15.30: «Agente 007 missione Goldfinger». Una nuova avventura di James Bond in technicolor, con Sean Connery e Honor Blackman.

GRATTACIELO. 16: «Strani compagni di letto», con R. Hudson e G. Lollobrigida, la coppia più affascinante del cinema internazionale nella loro ultima comicissima e spettacolare interpretazione. Un grandioso technicolor Universal. Viet. ai minori.

NAZIONALE. 16. In prima visione: «La ragazza dagli occhi verdi». Una sconcertante e morbosa storia d'amore, con Peter Finch e Rita Tushingham. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «La calda pelle». Autentico manuale della seduzione dal «Trattato sull'amore» di Stendhal, con A. Karina, E. Martinelli e J. Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30: «Angelica», in technicolor con la deliziosa Michèle Mercier e Robert Hossein. La bellissima e piccante versione cinematografica di un eccezionale successo librario.

CAPITOL. 16.30: «Tutti per uno». Il grandioso spettacolare film dei famosi Beatles che ha sbalordito tutto il mondo.

CRISTALLO. 16: «Matrimonio all'italiana», di Vittorio De Sica, in technicolor, con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Il film più acclamato della stagione. Vietato ai minori di 14 anni. Ultime repliche.

FILODRAMMATICO. 16. Ultimo giorno: «Cadavere per signora». Divertentissimo, con S. Koscina, S. Fantoni, S. Gabel e Franchi e Ingrassia. Viet. min. 14 anni. Domani: «I due toreri».

GARIBALDI. 16.30: «Come ingannare mio marito», in technicolor, con Dean Martin e Lana Turner.

IMPERO. 16. Gianni Morandi nell'atteso capolavoro Titanus: «In ginocchio da te», con L. Efvikian.

MODERNO. 16. In anteprima assoluta: «IX Giochi olimpici invernali». A colori in edizione originale tedesca.

VIALE. 16: «Maciste nelle miniere di Re Salomone», con Reg Park. Il più grandioso e spettacolare film in technicolor cinemascope.

VITTORIO VENETO. 15.45: «Chi giace nella mia bara?». Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Il supergiallo dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16: «La valle dei tagliatori di teste», con Johnny Weismueller nella sua ultima entusiasmante interpretazione.

ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. Ore 16. Technicolor: «Furia bianca», con Charlton Heston e Eleonora Parker. Capolavoro.

ALDEBARAN. 16.30: «I pirati del cielo». Una drammatica avventura ricca di suspense, con Peter Van Eyck e O. W. Fischer.

ARISTON. Riposo.

ASTORIA. 16.30: «L'anello di fuoco». Un emozionante technicolor Metro.

ASTRA. 16.30. Robert Wagner e Dolores Hall nel divertente film Columbia: «Rapina a nave armata». Domani: «Viva Zapata», con M. Brando.

IDEALE. 16: «L'invasione dei mostri verdi». Spettacolare technicolor, con Howard Keel.

LUMIERE. Chiuso. Sabato: «I corsari del grande fiume».

MARCONI. 16: «Sansone contro i pirati». Spettacolare technicolor, con Kirk Morris, D. Vargas e M. Lee.

NOVO CINE. 16: «Café Chantant». Comicissimo technicolor, con Ugo Tognazzi.

RADIO. 16: «Fuga da Zahrain», con Yul Brynner, Sal Mineo. Cinemascope.

SERVOLA. Oggi veglione dalle 21 alle 4.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 15: «Ivanhoe», in technicolor.

VOLTA. 17: «Avventure di caccia del prof. De Paperis», technicolor di Walt Disney.

VERDI. 15: Ballo delle bambole; ore 20: ballo.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

DOMANI AL FENICE

VITTORIO GASSMAN
• JOAN COLLINS
vi presentano

LA CONGIUNTURA



LA CONGIUNTURA



LA CONGIUNTURA



LA CONGIUNTURA



PRIME VISIONI

Uno sparo nel buio

Regia: Blake Edwards
Interpreti: Peter Sellers, Elke Sommer, George Sanders, Hebert Lom

Anche le vie del cinema possono godere dell'infinità di occasioni. Ecco ad esempio, lontana lontana, l'indovinata commedia di Achard, «L'idiota», di cui si ricorderà l'ultima edizione niente male apparsa sui palcoscenici italiani alcuni anni fa con Ornella Vanoni. Del tema, movimentato, allegro e a modo suo piccante, se ne è impadronito il cinema, e assottigliandolo da una parte, ingrossandolo dall'altra, il tutto liberissimamente, ne ha ricavato un film adatto alla versatile comicità di Peter Sellers, sulle cui spalle è stato ovviamente posato il fardello maggiore, contrariamente a quanto avviene nella commedia di cui mattatore è il personaggio femminile. A questo punto entra in campo lo zampino della regia (di Blake Edwards), che manovrando appunto il personaggio maschile depura il lavoro della malizia originaria trasportandolo interamente sul piano dei «gags» a ripetizione, affidati ad un improbabile e paradossale ispettore di polizia, bagiano quanto distratto. Bisogna dire che in questo scoppiettante anche se non sempre originale tour de force Peter Sellers se la cava piuttosto bene, mentre Elke Sommer, con il grande nome in ditta (tutti le pronosticano un grande futuro), è limitata a «spalla» vistosa. C'è anche il vecchio (ormai) e posato George Sanders, e l'altrettanto bravo Hebert Lom nei panni di un commissario costretto a subire i disastri di quell'irradiddio di ispettore. Al piacere delle risate, tutte un po' formato vecchia comica, «Uno sparo nel buio» aggiunge spiritosi titoli di testa costruiti a cartoni animati e accompagnati da una canzone, «Shadows in Paris» di Henry Mancini (di cui è anche la colonna sonora), molto suggestiva e indovinata.

ma.

CINEMA MODERNO
OGGI - ORE 16
In anteprima assoluta
GRANDE SUCCESSO
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1964
La grande avventura dello sport bianco!
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1964
Una pietra miliare nella storia dei Giochi Olimpici!
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1964
Avvincente ed emozionante dall'inizio alla fine!
IX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI 1964
La sensazione a colori in edizione originale tedesca!
PREZZI: LIRE 300 - 400

OGGI ALL'ARCOBALENO
IN PRIMA ASSOLUTA
LA FIDA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE PRESENTA



JEAN LOUIS TRINTIGNANT - CLAUDE RICH - FRANK VILLARD - ALBERT REMY - GEORGES RIQUIER
SOGGETTO e SCENEGGIATURA di JEAN LOUIS RICHARD e FRANÇOIS TRUFFAUT - REGIA: JEAN LOUIS RICHARD
UNA CO-PRODUZIONE FRANCO ITALIANA FILMEL - LES FILMS DU CARROSSE - SIMAR (PARIS) - FIDA CINEMATOGRAFICA (ROMA)

IMMINENTE AL NAZIONALE
VI SBELLICHERETE DALLE RISATE NELLA PIU' ESILARANTE STORIA INTERPRETATA DA DECINE DEI PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
in ULTRA-PANAVISION® ®TECHNICOLOR® UNITED ARTISTS

MOSTRE D'ARTE

Bessi, Bragalini, Mascarin, Petrone

Nella Sala comunale d'arte hanno esposto quattro pttori — Mario Bessi, Adolfo Bragalini, Rolando Mascarin e Arnaldo Petrone — che si sono divisi lo scarso spazio a disposizione, allineando, l'una accanto all'altra, opere affatto diverse quanto al clima culturale d'origine e quanto alla motivazione dell'operare artistico. Poichè non vi è possibilità alcuna di stabilire un parallelo o una contrapposizione fra i quattro pittori, dedicheremo a ciascuno di essi, separatamente, una breve nota, quasi si trattasse di quattro minuscole mostre personali.

Entrando, abbiamo incontrato Adolfo Bragalini. Pittore di fine e ben maturata sensibilità coloristica, Bragalini rinverdisce la tradizione dei funzionari di istituti di credito che sono ottimi artisti (valga l'esempio di Michelangelo Guacci). Ha partecipato recentemente alla Mostra del Banco di Roma, allestita nella Capitale, ed ha meritato lusinghieri consensi da parte di autorevoli critici. La sua esplorazione visiva è diretta verso il mondo di Cittavecchia. Il disegno, interessato esclusivamente al rilievo degli episodi architettonici, semplifica i dati obiettivi negli scorsi prospettici di viuzze tortuose o nella monumentalità non artificiosa di grandi facciate incontrate frontalmente rispetto all'osservatore. Ma, come abbiamo detto all'inizio, l'aspetto più interessante è offerto dal colore. Sono colature, ora limpide e cristalline, ora ispessite dalla sostanza corposa delle terre, fra le quali fanno capolino improvvisi barbagli di luce, finestre che si aprono nelle case e che sottolineano la preziosità di un tessuto cromatico continuo ed intenso. La fedeltà alla percezione del dato naturalistico viene raggiunta con una riduzione all'essenziale. Bragalini sembra sempre preoccupato di fornirci una notizia d'insieme, dettagliata solo in funzione di sue particolari esigenze rappresentative, della realtà che gli sta di fronte. Sortiscono così codesti reperti scenografici ed allusivi ad un mondo di disfacimenti informali e di tardi ricuperi figurali, su un terreno squisitamente lirico.

Rolando Mascarin è un giovane (nato a Fontanafredda di Udine nel 1945, diplomato all'Istituto Statale d'Arte di Trieste, fa parte del gruppo giovani artisti giuliani ed ha ottenuto già numerosi e importanti riconoscimenti in ambito regionale e nazionale) chiamato alla pittura e alla grafica da una certissima vocazione, integrata da severi studi. Viene presentato da Luciano Semerani che sottolinea il rapporto con l'oggetto nella sfera del nouveau réalisme: «La stessa glorificazione a livello rappresentativo, l'ultimo recupero formale dell'oggetto, la costruzione con esso di un nuovo personaggio, sono un innesto dell'artista nella realtà, di carattere tutt'altro decadentistico, per l'aggancio ironico (unica forma di «pietas» oggi ammissibile) che sostiene la scelta degli oggetti ripresentati. Ed è l'unica strada verso il ripristino di simboli universali e perenni cui la classicità perveniva attraverso affermazioni positive, con modelli non corrompibili (la Venere di Milo) e nella quale oggi ci si inoltra avendo come uniche difese e come unici strumenti il sorriso e la ironia».

Il discorso di Semerani riguarda per la verità più il Mascarin pittore che non Mascarin grafico: là avevamo incontrato i resti di oggetti consunti dall'uso quotidiano — poniamo la gamba di una sedia di legno — imprevedibilmente rivalutati ad una funzione rappresentativa di segno sicuramente positivo; qui incontriamo invece labili tracce lasciate sulla carta da matrici lignee. Abbiamo dunque il modo dell'«impronta» che richiama alla memoria Scialoia ed altri autori contemporanei, salvo che in essi la tecnica è innovatrice (impronte di merletti, di stoffe operate, di oggetti vari, di rulli da pittura murale), mentre nei monotipi di Mascarin ci si attiene alla strumentazione tradizionale delle silografie, tranne la ripetizione di più impronte sullo stesso foglio. L'effetto che ne sortisce allude ad un dialogo con la realtà e con l'opera d'arte nascente più volte avviato e sfatto in direzioni diverse.

Accogliendo dunque il suggerimento che viene dalla tecnica stessa dell'impronta, Mascarin azzarda sulla carta la labile traccia di una proiezione adulterata di oggetti abitudinari, riconducendo alla fine codeste proposte seriali, che potrebbero anche proseguire al di là dei confini prefissati, nella bellezza mirabilmente definita e conclusa dell'opera formalmente ineccepibile. Salvo che al lettore attento non sfugge la densa carica semantica presente in queste esercitazioni, finestra — per usare l'equivalente letterario di una metafora visiva da lui impiegata — su un mondo futuro sotteso fra brucianti ironie e consolanti grazie formali.

Arnaldo Petrone ha esposto sei quadri («Pescatori a riposo», «Contemplazione», «Periferia», «Paesaggio carsico» e due nature morte) riconoscibili per una marcata stilizzazione: sono quadrettature destinate ad accogliere campiture di colore piatto e tonalmente raccordato alle campiture vicine. La cifra, non priva di ingegnosità e portata a compimento con attenzione e intelligenza rispetto ai fini rappresentativi, potrebbe essere collocata a metà strada fra il cubismo e il divisionismo. Sono dunque ricerche postimpressionistiche alle quali non rimane da augurare che una più franca e libera espansione, sia pure sul terreno della rappresentativa naturalistica.

Mario Bessi è già noto, nella sua attuale fase, per una recente mostra alla galleria Rossoni. Pittore naif, egli si abbandona al gusto della verità illusionistica nel quadro, fino a sollevare il colore nella finzione del rilievo. Più piace un fresco fraseggiare impressionistico, quando propone il veliero dalle grandi ali quasi trasparenti che corre sulla spuma dell'onda, con una umiltà e una fedeltà illustrativa che accattivano la simpatia dell'osservatore.

Berber Mersad

Alla galleria Alcione espone Berber Mersad, abilissimo incisore nato a Bosanski Petrovac (in Jugoslavia) venticinque anni or sono. Assolti gli studi all'Accademia d'arti figurative di Lubiana, Berber ha esposto a San Paolo del Brasile, a Cuba, a Linz, a Graz, a Vienna e in diverse città degli Stati Uniti d'America. Per la prima volta opere di Mersad vengono presentate in Italia. La prefazione del catalogo è stata dettata da Carlo Milic.

Mersad è un artista figurale. Il suo repertorio d'immagini viene prelevato dalla mitologia classica transfusa nel clima orientaleggiante che il colore ambrato e dorato allontana verso tempi remotissimi. Il tema è quasi sempre lo stesso: un cocchio lunato, sul quale viaggiano due donne composte e civettuole, trascinato da due cavalli dal ben ritmato incedere. A parte la bravura e la sensibilità tecnica, veramente eccezionali, siamo ancora sul terreno d'una sapiente decorazione, quale quella a cui ci aveva abituati l'arte del concittadino Gianni Russian.

Ma l'accento più personale e perentorio è offerto da talune curiose trasmutazioni semantiche: il cocchio diventa una bara; le due donnine si scompongono nella sembiante di due scheletri; la parte anteriore della carrozza si definisce nella forma delle due donnine, erette dal busto in su come due sirene siamesi ironicamente ammiccanti. Tali singolari metamorfosi sono sottolineate da cangiamenti coloristici intensissimi e rigorosamente pertinenti il mezzo incisorio: sembra di assistere ad uno spettacolo mobilissimo che la velocità della danza definisce nell'istantaneità del gesto e che riporti e dorature elaborate sul cuoio di una meravigliosa rilegatura consegnano ad una immobilità senza tempo. La straordinaria abilità di Mersad si colloca al confine della gradevole concessione al gusto più raffinato del pubblico (ma pur sempre gusto e non scelta artistica) e della motivata proposta contemporanea. Il futuro dirà se Mersad imboccherà la via più impervia ma più ambiziosa.

I. N.

Mostra di pittura in marzo a Muggia

Il Circolo «Luigi Einaudi» organizza dal 6 al 20 marzo una mostra di pittura che si terrà nella sede del PLI di Muggia, in Riva Nazario Sauro.

La partecipazione è libera con qualsiasi numero e genere di opere. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo a Trieste in via Genova n. 9, (telef.38-269) ogni giorno dalle ore 18 alle 20.

Il teatro di A. Miller domani al C.C.A.

Si svolgerà domani al Circolo della cultura e delle arti l'annunciata manifestazione illustrativa dell'opera del drammaturgo Arthur Miller. Precederà una breve introduzione critica della dott. Aurelia Gruber Benco. Successivamente gli allievi del T.C.T. Scuola dell'attore, sotto la direzione di Anna Gruber, terranno una lettura sceneggiata comprendente brani scelti dalle seguenti opere del Miller: «Erano tutti miei figli», «Ricordo di due lunedì» e «Dopo la caduta». Parteciperanno alla lettura i giovani Ezio Biondi, Lida Debelli, Silvio Fiore, Drago Gaspeslin, Gabriele Gabrani, Pino Leghissa e Fiora Palazzini.

La serata è inclusa nel ciclo dedicato alla presentazione dei massimi autori teatrali del nostro tempo, a cura della Sezione spettacolo del C.C.A. L'inizio è fissato alle ore 18.45 precise nella sala maggiore del Circolo (via S. Carlo 2); l'ingresso è libero.

AL VEGLIONE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

IL VULCANO MARINI PORTA UN BALLO LAPPONE



(«Giornalfoto»)

I «Teen Agers» che si esibiranno al Veglione della Stampa

Chi è Marino Marini, una delle principali attrazioni del Veglione della Stampa? Uno showman che suona, che canta, ma che soprattutto è il contrario di tutti gli altri. Le novità di un Modugno, di un Peppino di Capri — poniamo — possono essere una tournée in Australia, in Giappone, in America. Di Marino Marini invece già «fa notizia» se riesce ad essere ««catturato» per una sera in Italia. Dove lo trovate un altro che abbia girato il mondo per otto anni di seguito, facendosi ricevere perfino dal Presidente della Repubblica francese, trovando un quotidiano inglese disposto a narrare la sua vita a puntate, a fumetti, e rischiando che i giornali russi lo dichiarassero pericolo pubblico numero uno, per l'entusiasmo dei giovani moscoviti nei confronti del «deviazionismo» occidentale? Ma Marino Marini è anche quel vulcano d'inventiva che tutti sanno; ed ecco al Veglione della Stampa presenterà un nuovo ballo, di sua creazione: il «Letkis-jenka, che ha parentele finlandesi — anzi lapponi, per l'esattezza — e che si può tradurre più semplicemente come il «ballo del canguro», così tanto per capirci, anche se questo animale ha una moda limitatamente tersicora, in Lapponia: tutto perchè una delle figure della nuova danza prevede tre salti in avanti con i piedi uniti.

Ma ad animare la grande festa di «Sabato grasso», organizzata dai giornalisti triestini nei lussuosi saloni del Savoia Excelsior Palace, contribuiranno anche i prestigiosi complessi dei «Quattro Vagabondi» e dei «Teen Agers» (questi ultimi, nella foto).

Continua frattanto ad arricchirsi il monte-premi della grande lotteria; ai premi messi a disposizione dalle già elencate ditte cittadine si aggiungono quelli della «Dreher», di Godina, di Tusset, del Paradiso della Seta, della Discoteca Triestina (Rossoni) e della ditta Gallico. Fra i premi in palio ricordiamo le crociere nel Mediterraneo. Le prenotazioni dei tavoli vengono assunte dalla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il favore del pronostico può essere tentato senz'altro sul gruppo X in lieve stato di crisi. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà spostare il giuoco sugli altri due gruppi. Nel gruppo X il segno corrispondente è in ritardo da 5 settimane.

FIRENZE — Il giuoco può essere tentato sul gruppo X, in grave stato di crisi. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano ancora indicazioni utili.

GENOVA — Il giuoco può essere tentato senz'altro sul gruppo 2, in lieve stato di crisi. In ottima fase la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69, in ritardo ormai da ben 128 settimane.

MILANO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo 2, assente quest'ultimo da tre settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, macando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

PALERMO — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 2, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. In ottima fase la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90, in ritardo ormai da ben 122 settimane.

ROMA — Il favore del pronostico va al gruppo 1, in forte stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

TORINO — Il gruppo 1, assente da 4 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano ancora indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo 1, in stato di crisi, ed anche sul gruppo 2, assente ormai da ben 6 settimane.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Il gruppo 1, in lieve stato di crisi, ed in ritardo da 5 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico.

Lotto. Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 8 (come a Cagliari). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	8
CAGLIARI	1 x
FIRENZE	x
GENOVA	2
MILANO	1 2
NAPOLI	1 x 2
PALERMO	1 2
ROMA	1
TORINO	1
VENEZIA	1 2
NAPOLI 2.o	1 x 2
ROMA 2.o	1

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9.05: Incontro con lo psicologo; 9.10: Fogli d'album; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana - Dalla Basilica di San Pietro: S. Messa celebrata da S. S. Paolo VI per la creazione dei nuovi Cardinali; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Musiche di L. van Beethoven; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 17: Giornale; 17.30: Dalle Alpi al Balcani; 18: La comunità umana; 18.10: Musiche di compositori italiani; 18.55: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Cartoline illustrate; 21: «La nave dei fantasmi», radiodramma di J. McFarlan; 22: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.30: Notizie; 9.35: Giacinta, musicista convinta - Vacanze d'inverno; 10.30: Notizie; 10.40: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: L'appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.25: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: A. Bianchini canta la Toscana; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «Luciano Leuwen», di Stendhal; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21.30: Giornale; 21.40: Musica da ballo; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.45: Musiche di F. J. Haydn; 11: Pagine da opere di G. Rossini; Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con A. Kaciaturian; 14: Concerto sinfonico: Orchestra filarmonica di New York; 15.35: Musiche cameristiche di F. Schubert; 16.45: Rapsodie; 17: Corriere dall'America; 17.35: Correnti filosofiche attuali: il personalismo di E. Mounier; 17.45: Musiche di E. Chabrier.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di B. Blacher; 19: Moderni orientamenti della immunologia; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di E. Satie e A. Tansman; 21: Giornale; 21.20: Musiche di anonimi; 21.40: I «blues» tra cronaca e storia; 22.10: Musiche di G. Petrassi; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Pagine scelte da «Barbe Basili e il paradis», favola lirica in tre atti di Lea D'Orlandi. Musica di Ezio Vittorio - Orchestra sinfonica di Udine e Gruppo corale udinese; 13.30: Fra storia e leggenda: «Monfalcone: via Romana», di A. Colleoni; 18.40: Concerto sinfonico diretto da Francesco Mander. J. Brahms: «Sinfonia n. 2 in re maggiore» - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.20: Paesaggi istriani: «Ostriche e granzi da Bagnole a Pomèr», di G. Miglia; 14.30: Orchestra diretta da Carlo Pacchiori; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.40 (17.40): Musiche romantiche; 9.35 (18.35): Compositori italiani; 10.10 (19.10): Musiche di balletto; 10.55 (19.55): Un'ora con L. van Beethoven; 12 (21): «Manon Lescaut», dramma lirico in quattro atti. Musica di G. Puccini; 13.55 (22.55): Serenate; *15.30: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Invito alla musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Motivi in voga; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica ritmica; 8.39 (14.39 e 20.39): Cocktail musicale; 9.03 (15.03 e 21.03): Ritorno all'operetta; 9.27 (15.27 e 21.27): Vedettes internazionali; 9.51 (15.51 e 21.51): Tastiera per pianoforte; 10.15 (16.15 e 22.15): Antologia dei successi italiani; 10.39 (16.39 e 22.39): Musiche dallo schermo; 11.03 (17.03 e 23.03): Music-hall; 11.27 (17.27 e 23.27): Voci, chitarre e ritmi; 11.51 (17.51 e 23.51): Sinfonia d'archi; 12.15 (18.15 e 0.15): Dischi per la gioventù; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

9.12: Eurovisione. Collegamento tra le reti televisive europee: Città del Vaticano. Concistoro pubblico per l'imposizione della berretta ai nuovi Cardinali; 17: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: La TV degli agricoltori; 19.35: Una risposta per voi; 19.50: Telesport - Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: Vivere insieme, a cura di U. Sciascia: «Il guastafeste», di E. Bassano; 22.25: Anteprima; 23.10: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: La Fiera dei sogni; 22.30: Cordialmente, a cura di V. Bonicelli; 23.15: Notte sport.



Acquistate con fiducia da
DELPONTE
Televisori elettrodomestici
PHILIPS e C.G.E. a condizioni di assoluta convenienza
VIA TIMEUS, 12

OGGI LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA REDUCE DA ROMA

Ripercussioni alla Regione della protesta per il Cantiere

Amari commenti al silenzio della Televisione sull'imponente sciopero generale Commemorati i partigiani trucidati a Porzus e la Medaglia d'Oro Eugenio Curiel

Il fatto più atteso intorno alla sollevazione civile di Trieste contro la minaccia di chiusura del Cantiere San Marco, ossia la risposta della Giunta regionale agli atti ufficiali rivolti all'esecutivo del Friuli - Venezia Giulia sul grave tema, è stato rinviato a oggi. L'avv. Marpillero, assessore regionale all'Industria e commercio, reduce da una serie di incontri romani con i Ministri competenti, insieme con il presidente della Giunta Berzanti e il vicepresidente Dulci, era ieri nell'aula; ma, essendo stata rinviata la discussione generale sul tema a stamane, l'atteso atto conclusivo non lo si potrà avere prima della tarda mattinata di oggi o nel pomeriggio.

Il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, dopo che l'assemblea aveva riconosciuto il carattere di connessione dei vari atti di protesta sulla situazione cantieristica triestina, ha concesso la parola ad un primo gruppo di consiglieri e precisamente al comunista Sema, al missino Morelli, al democristiano Ramani e al liberale Trauner. Come è noto vi sono nel merito mozioni, interpellanze e interrogazioni, sulle quali dovranno parlare ancora altri consiglieri.

Il prof. Sema, con un certo tono comiziale, ha acceso intorno all'argomento l'attenzione del Consiglio ed ha sottolineato come la cittadinanza abbia espresso, con circa 120 mila astensioni dal lavoro, unità, decisione, spettacolo di forza e di amarezza insieme durante lo sciopero generale di martedì. Egli ha altresì rilevato come la televisione italiana abbia ignorato la manifestazione di protesta, riproponendo alla Nazione tutta il quesito di un pubblico servizio che troppe volte non è presente laddove si debba dire la verità o si lamentino deficienze della classe governativa. Per tale violazione, l'oratore ha proposto che il Consiglio regionale elevi solenne protesta. Entrando nel merito della crisi cantieristica, il prof. Sema ha detto: «Gravi sintomi di disgregazione gravano sulle aziende IRI nella nostra Regione. E' un elemento di responsabilità che ricade sul Governo centrale, ma che implica altrettanto senso di responsabilità da parte di questo esecutivo, specie quando esso abbia preso degli impegni precisi in merito. Non è vero che Roma — ha proseguito — non abbia un programma per Trieste. Ne ha uno, ne ha sempre avuto: quello della politica dei privilegi, della cecità verso quelle Nazioni che a Trieste potrebbero dare lavoro e che di questo centro economico potrebbero essere clienti ideali».

Dopo alcune considerazioni di politica estera, che hanno provocato un vivace intervento da parte del missino Morelli, e dopo qualche confusione compiuta dall'oratore circa nomi e nazionalità di personaggi riguardanti l'ex GMA. Sema ha indicato anche nella politica del MEC le sciagure del San Marco, sfavorito a vantaggio dei porti anseatici. Ha concluso chiedendo che dal Consiglio si elevi una voce unitaria che sia simile a quella sorta spontanea dalla popolazione sulle vie e sulle piazze cittadine.

Il missino Morelli ha fornito elementi tecnici e cifre, richiamandosi a studi e relazioni di economisti e a interventi di personalità e di autorità governative sul problema discusso. Secondo l'oratore, appariva chiaro, negli elementi della politica cantieristica nazionale di nuova impostazione, che l'indirizzo prevalente era quello di una chiusura totale dei cantieri triestini. A ciò bisognava reagire perchè, fra lavoratori dipendenti e attività indotte, molte migliaia di persone gravitano intorno a questa industria. Bisogna portare all'esame delle autorità governative le rovinose conseguenze dell'economia triestina, ma attraverso un concetto diverso da quello finora adottato, che egli ha chiamato dello «scaccino»: «Trieste rientra nell'economia generale del Paese, non in un trascurabile fatto marginale di esso; perciò niente più elemosine col capo coperto di cenere, ma un dignitoso esame sul piano nazionale».

Il consigliere Ramani (D.C.), terzo oratore, ha preso la parola in qualità di presentatore di mozione. Delineato un quadro sintetico della situazione cantieristica internazionale, e accennato al parallelismo delle posizioni italiane e francesi in seno al MEC sulle sovvenzioni statali all'attività cantieristica, ha esposto la situazione dei cantieri nazionali, riconvertiti e ammodernati, sulla base della relazione Scaloja tenuta a Trieste nello scorso dicembre al convegno della FIM CISL. Il S. Marco non risulta nè fra i cantieri riconvertiti, nè ovviamente tra i tre ammodernati (Castellammare, Genova - Sestri e Monfalcone). A questo punto l'oratore si è richiamato alla relazione 1964 della Fincantieri, nella quale sono tracciate le linee direttrici su cui si muove l'attività cantieristica a partecipazione statale, linee che si possono così riassumere: concentrare la produzione in pochi stabilimenti specializzati, ammodernare gli stabilimenti, ridurre gli organici e abbassare l'età media degli addetti.

Gli stabilimenti sono individuabili nei predetti; c'è una indicazione incompleta sulla suddivisione del tipo di naviglio da costruire nei diversi cantieri; si dice che i transatlantici dovrebbero essere costruiti in un solo stabilimento, non si dice dove; non si parla del San Marco nel quadro della specializzazione dei diversi cantieri. Il consigliere Ramani ha quindi esaminato il punto del progetto-programma di sviluppo economico per il quinquennio '65-'69, nel quale si sostiene la necessità di ridurre la capacità produttiva dei cantieri navali italiani dalle 800 mila tonnellate alle 500 mila. Da un confronto di tutti gli elementi analizzati, si ha fondato motivo di ritenere che, se non è compromesso definitivamente il destino del cantiere San Marco, è necessario operare sul piano nazionale, al fine di non ridurre il livello di produttività dell'intero complesso cantieristico italiano, stante anche il non certo trascurabile parere di esperti, che esso si troverà nei prossimi dieci anni di fronte a una richiesta di naviglio dell'ordine di 80-90 milioni di tonnellate. Sempre sul piano nazionale — ha detto ancora Ramani — è urgente rendere competitivi i nostri cantieri, almeno entro il MEC, col sostegno statale che deve gradualmente trasformarsi in intervento propulsivo. In questo quadro dev'essere visto e conseguito l'ammodernamento del cantiere San Marco.

Il liberale dott. Sergio Trauner ha esordito sul fatto increscioso che ha mortificato nello spirito la cittadinanza, unendo amarezza ad amarezza, sconforto a sconforto: l'assenza della TV italiana dal coro generale, unanime, delle fonti di stampa e di informazione sulla protesta generale della città contro le minacciate misure. «Più che di insensibilità — egli ha detto — si tratta di voler nascondere a 50 milioni di italiani che esiste il problema di Trieste. Trecentomila liberi cittadini hanno chiesto giustizia, ma la loro voce non è stata fatta udire dai microfoni della RAI; nè le immagini della partecipazione di massa alla protesta sono state fatte vedere. Ciò accresce il già diffuso pessimismo anche sul problema dei cantieri. Ce lo dice tutto: il Sindaco, che con una delegazione si reca a Roma; gli inutili tentativi d'intervento di varie personalità; i timori della stampa. Non so che cosa ci dirà l'assessore all'industria e commercio. Ma finora tutto trova riferimento negativo. Si parla di "piano di sviluppo" e ci si accorge che esso prevede un regresso per Trieste e non solo per il San Marco, ma anche altri settori tipici dell'economia locale, quali le linee di navigazione, le compagnie armatoriali, importanti uffici statali o parastatali. Sono mutilazioni economiche sistematiche e progressive che indeboliscono paurosamente la regione.

«Siamo immessi — ha continuato il consigliere liberale — nella zona sbagliata persino nel piano di programmazione nazionale. Bisogna insistere prima di tutto perchè si addivenga a uno stralcio zonale, o con collocazione intermedia o meridionale. Solo dieci giorni fa il Ministro Spagnolli, a La Spezia, ha fatto precise dichiarazioni sulle riduzioni produttive cantieristiche. Ha parlato di cantieri marginali, però. Ma sono marginali i cantieri che costruiscono le ammiraglie, le "Raffaello"? Possono essere considerati "marginali" i cantieri ai quali ricorrono gli stessi armatori genovesi, così ricchi di cantieri primari? Non è possibile accettare queste contraddizioni in termini. Si tenga piuttosto conto che Trieste è al margine fra il mondo libero e quello di altri sistemi politici ed economici: non gli si tolga il suo ruolo. Siamo regionalmente impegnati in una battaglia che potremo senz'altro vincere, come la città vinse a suo tempo la battaglia dell'ufficio progetti. La reazione fu unanime allora come lo è adesso. Sono problemi unitari che comportano azioni unitarie. Perciò gli uomini dei monti, delle colline e delle pianure vengano questa volta in aiuto dei marinai che in altre occasioni seppero dimostrarsi solidali con essi».

A questo punto il Presidente ha aggiornato i lavori a oggi alle 9.30. La seduta ha avuto una fase preliminare: il consigliere Sema (PCI), usciti dall'aula i tre consiglieri missini, ha rievocato la figura di Eugenio Curiel, scienziato e docente universitario, M. d'O. della Resistenza, trucidato a Milano da sicari nel nazismo vent'anni fa. Il consigliere Romano (D.C.) ha ricordato la M. d'O. della Resistenza comandante Bolla, morto alla malga Porzus (ad opera di comunisti legati allo straniero) in un tragico episodio, insieme ad altri partigiani italiani della gloriosa Osoppo.

SCELSE LA PRIGIONE IN ISRAELE DOPO L'AVVENTURA ROMANA

«L'UOMO DEL BAULE» OGGI A GIUDIZIO IN GERUSALEMME

Il provvidenziale intervento delle autorità italiane lo salvò dalla «spedizione» in Egitto - Spione oppure vittima della RAU?

Gerusalemme, 24

Dinanzi al Tribunale distrettuale di Gerusalemme inizia domani, con una udienza preliminare, il procedimento giudiziario delle autorità israeliane a carico di Mordechai Louk, l'uomo rinvenuto in un baule di «posta diplomatica» dell'Ambasciata egiziana all'aeroporto di Roma. La polizia ha incriminato il Louk, che ha 31 anni, per sei reati, tra cui di aver fornito informazioni segrete allo spionaggio egiziano e, in precedenza, di aver attraversato illegalmente la frontiera israeliano-egiziana, rifugiandosi nella striscia di Gaza l'11 giugno 1961. Solo al termine dell'udienza preliminare secondo quanto prescrive la legge israeliana il giudice deciderà se Louk dovrà essere processato o meno. L'udienza sarà tenuta a porte chiuse, a meno che il giudice decida altrimenti.

Negli interrogatori fattigli da elementi della polizia e dei servizi di sicurezza israeliani, Louk avrebbe ammesso di avere attraversato illegalmente il confine e di aver fatto trasmissioni propagandistiche mentre si trovava in Egitto. Secondo quanto viene riferito, il Louk avrebbe però insistito di non aver fornito alcuna notizia segreta di valore agli egiziani nè quando si trovava in Egitto, nè successivamente in Europa. Quando gli è stato chiesto perchè si trovasse a Francoforte poco prima di venire «imballato» nel baule a Roma, Louk ha risposto: «Avevo una ragazza in quella città».

La polizia israeliana afferma che Louk, nato nel Marocco, venne in Israele nel 1949 e entrò nell'esercito d'Israele. Scontò poi due anni e mezzo di carcere per rapina, furto, falso, e possesso illegale di armi. Quando fuggì nella RAU nel giugno 1961 piantò in asso la moglie, Nurit, con tre figli, ed un quarto in arrivo. La polizia ha affermato che le dichiarazioni fatte dal Louk sulla sua attività nella striscia di Gaza — dove rimase in prigione per un anno e nove mesi — ed in Europa sono contraddittorie. Un avvocato che si è rifiutato di assumere la difesa di Louk ha detto che gli egiziani volevano spedirlo da Roma in patria per interrogarlo su una fuga di informazioni segrete che si era avuta in Europa.

Dal canto suo Louk ha detto alle autorità inquirenti che la sua innocenza è provata dal fatto che egli è tornato di sua spontanea volontà in Israele dopo essere stato liberato a Roma. La polizia ha confermato del resto che Israele non ha chiesto in alcun momento l'estradizione di Louk. Dopo il suo arrivo in Israele questi fu immediatamente preso in consegna e condotto in carcere a Jaffa prima, a Gerusalemme poi. Durante la detenzione ricevette la visita dei genitori, dei fratelli e delle sorelle. Si incontrò anche con la moglie Nurit che intendeva chiedere il divorzio. Louk acconsentì ma chiese di essere autorizzato a vedere i suoi figli. Nurit risiede ora a Petach Tukvah, nei pressi di Tel Aviv e fa la domestica. Due dei figli vivono con lei mentre gli altri due sono ospiti di un istituto.

LE PRIME CANZONI del Festival eurovisivo

Roma, 24

La RAI-TV ha reso noto oggi un primo elenco di canzoni che parteciperanno al «Gran Premio eurovisione della canzone», che si svolgerà a Napoli il 20 marzo prossimo.

L'Austria presenterà: «Dille che la saluto», autori Jurgens e Bohlen, interprete Udo Jurgens; il Belgio: «Quando ritorna la primavera», di Deen Berg e Dresen, cantata da Lize Marke; l'Olanda: «Ne ho abbastanza», di Hokshnysen e Van Soest; il Portogallo: «Sol d'inverno», di Nobrega Sousa e Braganca, cantata da Simone De Oliveira; l'Irlanda: «Cammino sotto la pioggia», di Prendergast, Harrigan e Conlon, interprete Ruth Moore; la Norvegia: «La giostra», di Johansen, cantata da Kirst Sparboe; il Principato di Monaco: «Vai e di all'amore», di Mareuil, cantata da Marjorie Noel; la Svezia: «Valzer d'altri tempi», di Wiren e Henriksson, cantata da Ingvar Wisell; la Svizzera: «No, senza di te per sempre», di Calfati e Charles, cantata da Yovanna; la Jugoslavia: «Nostalgia», di Roje e Maric, cantata da Vice Vukov.

APOTEOSI A ZERMATT per Walter Bonatti

Zermatt, 24

Walter Bonatti ha ricevuto oggi entusiastiche accoglienze al suo rientro a Zermatt dopo la conquista della parete nord del Cervino. L'alpinista italiano, che è arrivato a Zermatt sugli sci, ha ricevuto l'omaggio dei valligiani e delle guide alpine di Zermatt che gli hanno donato una brocca di cristallo con la scritta in italiano «L'anno delle Alpi». Gli è stato anche dato un libro della catena alpina, dono dell'Ufficio turistico nazionale svizzero.

Bonatti ha percorso le vie del villaggio alpino fra due file di valligiani e turisti festanti che facevano a gara per stringergli la mano e battergli sulla spalla. I giornalisti della radio e della televisione di vari paesi europei lo hanno intervistato.

«Questa è stata indubbiamente la più grande impresa della mia carriera alpinistica, più completa della mia ascensione del Grand Dru (nel 1955 Bonatti e due altri alpinisti furono i primi a scalare la parete nord del Grand Dru, che si eleva per 3750 metri su Chamonix). «La parete nord del Cervino comprende tutto, è la più dura che io abbia mai fatto, perchè impone una terribile concentrazione. E' stata una lotta continua, praticamente non ho mai potuto dormire ma adesso sono molto felice».

Dopo un ricevimento Bonatti è stato ospite delle autorità e rimarrà alcuni giorni nella cittadina svizzera prima di rientrare in Italia.

IL COMMENTO DI UN NOTO CANONISTA DOPO IL NUOVO VINCOLO

A Ford e alla Vettore comminata la scomunica

Non hanno tenuto in considerazione il monito del Vescovo di Detroit Entrambi cattolici, si sono risposati contro la dottrina della Chiesa

Roma, 24

L'«Osservatore della Domenica» pubblica un commento del noto canonista monsignor Vincenzo Fagiolo in merito alla notizia della scomunica nella quale sono incorsi Henry Ford e Maria Cristina Vettore, entrambi cattolici e divorziati, per essersi uniti in matrimonio. Dopo aver ricordato la dottrina della Chiesa, quale risulta dalle Sacre Scritture e dall'insegnamento dei Concilii, il prelato afferma: «Quando la inosservanza del precetto divino diviene completa e portata alle estreme conseguenze con la instaurazione di un nuovo vincolo, i coniugi cattolici che ciò fanno, si pongono automaticamente in condizioni di essere biasimati dalla autorità ecclesiastica per la gravità del loro gesto e della azione di scandalo che pubblicamente suscitano. E questo prevede la Chiesa nel suo Codice. Nel canone 2356 si dice, infatti, che bigami, coloro cioè che, nonostante il vincolo coniugale, attentano un altro matrimonio, ancorchè soltanto civilmente, sono automaticamente da ritenersi infami (infames) e se disprezzata la ammonizione dell'Ordinario (Vescovo o Vicario generale) persistono a vivere nella illecita unione, siano, secondo la gravità del reato scomunicati o colpiti da interdetto personale).

L'articolista ricorda a questo punto che la prima sanzione è appunto «l'infamia» le cui conseguenze giuridiche sono: privazione della Eucarestia e della sepoltura ecclesiastica, inabilità ad esercitare l'ufficio di padrino ecc. Questa sanzione colpisce automaticamente, mentre per l'interdetto personale (proibizione di entrare in Chiesa, ricevere sacramenti ecc.) e per la scomunica si richiede un intervento diretto del Vescovo sempre dopo che un suo monito non è stato ascoltato dagli interessati che danno, così, maggiore scandalo.

Nel caso dei signori Ford e Vettore è stata comminata la scomunica poichè il monito del Vescovo di Detroit non era stato tenuto in alcuna considerazione.

Qualche perplessità può suscitare la attribuzione dell'appellativo di «infame» a due persone da parte della Chiesa. Il prelato, ricordando quanto avvenne alcuni anni fa a Prato, afferma che la autorità ecclesiastica non commette alcuna azione diffamatoria: «Attesa la dottrina della Chiesa, la legge sancita nel suo Codice ed il fatto che i coniugi cattolici sono ad essi soggetti, l'intervento della autorità ecclesiastica è legittimo e giustificato».

FINO ALL'ULTIMO HA CONTINUATO LA MISSIONE A SOLLIEVO DEI BIMBI

Le radiazioni stroncano un giovane medico romano

Con le mani ormai mutilate scrisse su un ricettario i versi di un colloquio con Dio - La lunga agonia conclusa giorni fa

Roma, 24

In poche date, la vita di un uomo. 12 gennaio: la morte incombe ormai senza possibilità di appello. Il pediatra dott. Antonio Magrelli lo sa. Quella sua sorte crudele egli l'ha spiata da presso, passo dopo passo, nei suoi arti sottoposti a continue mutilazioni nei sintomi che gli rivelano inequivocabilmente il progredire del male. Con le poveri mani mutilate di alcune dita prende il ricettario e, lentamente sillaba dopo sillaba, parola dopo parola, affida ad alcune paginette pochi versi scarni.

E' una sorta di preghiera che gli viene dal profondo, un silenzioso colloquio con Dio, nel quale c'è il senso del suo destino, della conclusione della sua missione. Perchè Antonio Magrelli concepiva la professione medica come una missione cui prodigarsi senza cedimenti alla stanchezza o alla assuefazione alla sofferenza che è appannaggio permanente di ogni uomo. Anche la scelta della specializzazione, la pediatria, era in tal senso un biglietto da visita inequivocabile. Laureatosi giovanissimo, aveva avviato un «dialogo» con i suoi piccoli pazienti in uno dei quartieri più popolari di Roma, il Testaccio. Non poteva, anche ad un'opera silenziosa come la sua, mancare il conforto dei consensi e del rispetto. Fu così che l'ospedale «Santo Spirito» prima e l'ospedale «Bambin Gesù» poi lo chiamarono per servirsi della sua opera.

Dal Testaccio il dott Magrelli si trasferì a Monteverde. Poi un giorno, mentre stava visitando un bambino, si accorse di uno strano nodulo che ingobbiva un dito della sua mano sinistra. Sul principio non dette peso alla scoperta, ma successivamente, quando si rese conto che l'escrescenza non recedeva, decise di ricorrere ai lumi di un collega.

Era il '63. Un urgente intervento chirurgico valse ad asportare lo strano nodulo, ma sarebbe stato soltanto uno dei numerosi interventi cui in prosieguo di tempo sarebbe stato sottoposto. Perchè una biopsia non lasciò dubbi sul singolare «fiore»: si trattava di un epitelioma da raggi X. Il destino di Antonio Magrelli era ormai segnato. Le radiazioni delle apparecchiature di cui per tanti anni si era servito per la sua professione lo avevan subdolamente aggredito.

Alla prima operazione altre seguirono, con mutilazioni sempre più drammatiche alle sue povere mani finchè la radiotermite non invase anche i gangli linfatici. Ma pur così menomato e ormai cosciente dell'approssimarsi dell'ora del commiato, Antonio Magrelli continuò la sua opera fino all'ultimo momento per alleviare le sofferenze degli altri. E' stata, la sua lunga agonia, che si è conclusa pochi giorni fa. Al suo capezzale la figlia Rossella di 9 anni e la moglie. Aveva appena 45 anni.

LE MOGLI DEI GRANDI CAPI SOVIETICI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mosca — Alla mostra di pittura «Russia sovietica» le signore Kossighin e Breznev (a sinistra) fanno compagnia alla consorte del Primo Ministro finlandese Kekkonen, con i fiori. Le accompagna il presidente dell'Accademia di belle arti, Serov

DOPO SEDICI NO DEI VARI GOVERNI BRITANNICI IL SÌ DI WILSON

È TORNATO ALLA SUA TERRA IL CESARE BATTISTI IRLANDESE

Fu impiccato nel 1916 alla vigilia della sanguinosa sollevazione di Dublino contro gli inglesi - Lunedì con funerali di Stato la sepoltura fra gli eroi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

E' cominciato a Dublino il pellegrinaggio di popolo davanti al feretro di Roger Casament, il Cesare Battisti irlandese che gli inglesi impiccarono a Londra nel 1916 sotto la accusa di tradimento e che giaceva da allora in una oscura tomba nel carcere di Pentonville. Sedici volte vari Governi inglesi avevano respinto la richiesta degli irlandesi di riavere la salma del loro martire. Finalmente Wilson ha acceduto alla richiesta e nella notte fra lunedì e martedì le ossa di Casement sono state esumate alla presenza di alcuni funzionari del Ministero inglese degli Interni e di alcuni inviati irlandesi, collocate su un aereo e spedite a Dublino dove lunedì prossimo saranno celebrati solenni funerali di Stato in memoria del martire.

«Non lasciate che le mia ossa giacciano in questo orribile posto — aveva detto Casement, poco prima di essere giustiziato nel carcere di Pentonville — ma riportatemi in Irlanda e seppellitemi là». Così il suo voto si compie. La sua tomba è già pronta nel cimitero Glasnevin di Dublino che accoglie i resti di altri eroi nazionali irlandesi.

Nel 1925 vi fu collocata una pietra, scelta dalla sorella, con questa semplice scritta: «Per Roger Casement». Rimase da riscattare un'ultima macchia che dolorosamente, a quanto pare, fu gettata sulla sua figura ai tempi del processo: la voce che Casement fosse un pervertito. Tale accusa si fondava su certi «diari neri» giacenti tuttora in un archivio londinese con altri atti del processo, ma che furono probabilmente una infame contraffazione voluta dalla ragion di Stato e dei quali i patrioti irlandesi negarono sempre l'autenticità.

Chi conobbe Casement afferma che fu figura nobile sotto tutti gli aspetti. Ieri, nella Camera dei Lords, un suo antico compagno di carcere, Lord Bockway, che era stato rinchiuso a Pentonville come obiettore di coscienza, ha rievocato l'ultimo saluto che ricevette dal condannato a morte: «La sera prima che Casement fosse giustiziato udii una voce fuori della mia cella e, rizzatomi sullo sgabello, potei vedere Casement che mi diceva addio nella luce del tramonto da un bellissimo giardinetto. Ci si sentiva spiritualmente uniti a lui nei suoi ultimi momenti».

L'annuncio ufficiale della traslazione della salma di Casement a Dublino è stato dato, pure nella giornata di ieri, dal Primo Ministro Wilson ai Comuni. Casement era nato nel 1864 da famiglia protestante irlandese dell'Ulster e aveva fatto una brillante carriera nel servizio coloniale britannico. Un suo rapporto sulle condizioni del Congo superiore all'inizio del secolo gli aveva dato fama mondiale. Un altro suo rapporto sull'America del Sud gli aveva procurato nel 1911 il titolo di baronetto.

Alla vigilia della prima guerra mondiale divenne un fervido sostenitore dell'indipendenza irlandese dal dominio britannico e svolse una profonda opera di propaganda irredentista fra i prigionieri di guerra irlandesi in Germania. Gli irlandesi erano mandati dall'Inghilterra a combattere contro i tedeschi ma la gran maggioranza degli irlandesi non poteva sentire come propria quella guerra combattuta a favore di quelli che considerava suoi oppressori. La Germania, nonostante i suoi delitti contro la civiltà, veniva a costituirsi come naturale alleata dell'Irlanda aspirante alla sua libertà e a sua volta, aveva interesse a servirsi della collaborazione irlandese nella sua lotta contro la Gran-bretagna.

Nel 1916, alla vigilia della sanguinosa sollevazione di Dublino contro gli inglesi, Casement fu sbarcato clandestinamente da un sommergibile tedesco nella Tralee Bay. Arrestato, tradotto a Londra, processato per tradimento, impiccato, chiuso in un sacco e sepolto nella nuda terra del cimitero carcerario di Pentonville, ha atteso per quasi mezzo secolo il riscatto che non gli era mai mancato nell'animo del suo popolo e che finalmente anche il Governo inglese si è deciso di concedergli ufficialmente.

Eugenio Galvano

IN ANTEPRIMA A GINEVRA la «Lancia Fulvia» coupè

Torino, 24

La «Lancia» presenterà al prossimo Salone di Ginevra come novità assoluta la «Fulvia coupè», i cui dati essenziali sono: passo m. 2,33; lunghezza m. 3.97; larghezza m. 1.55; altezza m. 1.25 a pieno carico; cilindrata oltre 1.200 cc. E' la prima volta che una versione speciale, derivata da un modello di serie, ha la carrozzeria interamente realizzata dalla fabbrica. La costruzione della carrozzeria e il montaggio della nuova auto avvengono nello stabilimento di Chivasso, mentre le parti meccaniche saranno prodotte nelle rinnovate officine di Torino.

Anche la linea del nuovo modello è stata totalmente studiata dagli stilisti della «Lancia»: una linea sportiva ed elegante, moderna nella distribuzione delle masse, luminosa e di ottima impostazione aerodinamica. La meccanica è quella fondamentale della berlina «Fulvia», identica la struttura del motore, la trasmissione, le sospensioni, i freni e lo sterzo. E' stata scelta una cilindrata lievemente superiore ai 1.200 cc., seguendo in questo la tendenza europea di aumentare la cilindrata delle versioni speciali.

PICCOLO PER MODUGNO il teatro di Brooklyn

Roma, 24

Il cantante Domenico Modugno è rientrato oggi a Roma in volo da New York a bordo di un quadrigetto della compagnia Alitalia. Il cantante, che ha tenuto due recital all'Accademia di musica di Brooklyn, al suo rientro ha detto: «Sono davvero entusiasta del successo ottenuto; la gente non è riuscita ad entrare tutta in teatro e mi ha atteso fuori; e quando sono uscito, ho dovuto di nuovo cantare in mezzo alla strada.

INIZIÒ LA SUA CARRIERA ARTISTICA PER CASO

È morto di cirrosi l'attore John Kitzmiller

Ufficiale in Italia fu invitato con altri negri a Roma a un provino - Primo a Cannes nel 1957

Roma, 24

L'attore americano di colore John Kitzmiller è morto questa notte in un ospedale romano, per cirrosi epatica. L'attore era stato ricoverato da alcuni giorni in ospedale. E' stato assistito dalla moglie, una jugoslava. John Kitzmiller era tornato a Roma da poco tempo e viveva in un albergo. Il suo ultimo film «La capanna dello zio Tom» diretto da Geza von Radvany, girato in Germania ed in Jugoslavia, gli aveva offerto l'occasione di conoscere una giovane jugoslava di 21 anni che aveva sposato due mesi or sono.

John Kitzmiller era nato a Battle Creek, nel Michigan, il 4 dicembre 1913. Laureato in ingegneria chimica, iniziò la carriera artistica per un caso. Tenente delle truppe americane di liberazione in Italia, comandava una compagnia del genio incaricata di ricostruire ponti e strade per l'Esercito americano, quando venne inviato, assieme ad altri militari, alla Lux Film per un provino. La società infatti, si era rivolta al comando americano per avere un negro cui affidare un importante ruolo in «Vivere in pace». Il provino ebbe esito positivo e la prova d'esordio confermò che Kitzmiller aveva ottime possibilità.

Lasciato l'Esercito e le ricerche scientifiche, egli decise di rimanere in Italia per lavorare come attore. Nel corso della sua carriera ha lavorato anche in Francia e in altri Paesi. Si era imposto soprattutto in «Senza pietà» e in «Dolina Miru» film di produzione jugoslava con il quale vinse il premio per il miglior attore al Festival di Cannes 1957. Nella stagione '48-'49 ha recitato nei teatri italiani nella compagnia di Aroldo Tieri.

Suoi film sono: «Vivere in pace» di Luigi Zampa; «Tombolo, Paradiso nero», di Giorgio Ferroni; «Senza pietà» di Alberto Lattuada; «Ti ritroverò» di Giacomo Gentilomo; «Luci del varietà» di Alberto Lattuada e Federico Fellini; «Massacre en dentelles» di André Hunnebelle; «La peccatrice dell'isola» di Sergio Corbucci; «A fil di spada» di Carlo Ludovico Bragaglia; «Legione straniera» di Basilio Franchina; «Non vogliamo morire» di Oreste Palella; «Il porto delle bionde» di Paul Cadeac; «Lacrime d'amore» di Pino Mercanti; «Il nostro campione» di Vittorio Duse.

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete le *Supposte Preparazione H,* (pratiche, da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H,* con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

2-61

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

MIGLIAIA DI PERSONE A LETTO AGGREDITE DAL VIRUS «A 2»

DA LENINGRADO LA «RUSSA» È ARRIVATA ANCHE IN ITALIA

Si tratta però di una forma di influenza benigna, di «poco conto» secondo quanto dicono gli esperti - E' facile combatterla e prevenirla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 24

L'influenza russa è arrivata anche in Italia. Infatti, da qualche giorno migliaia di persone sono a letto a causa del virus che provoca questa malattia e che è stato isolato nei laboratori di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità. Il lavoro compiuto dagli scienziati italiani è di particolare importanza, perchè consente al medico, conoscendo il tipo di virus che fa insorgere il morbo, di somministrare ai malati le cure specifiche.

Secondo il direttore dei laboratori di microbiologia dell'Istituto superiore di sanità, prof. Penso, la malattia è di tipo benigno; si manifesta con leggera febbre e «passa» in due o tre giorni. Essa è provocata da virus influenzale denominato «A 2», lo stesso tipo di virus che, nato nel 1957 a Singapore, causò una epidemia di «febbre asiatica». Si tratta perciò — ha aggiunto il prof. Penso — di un vecchio tipo di virus influenzale e non di un nuovo tipo. La popolazione ha quindi già un certo grado di immunità contro di esso: non c'è pertanto alcun motivo di allarme.

L'«A 2» è dunque un vecchio virus, in circolazione un po' dappertutto nel mondo da otto anni. E ciò è una cosa molto importante, ai fini della difesa, perchè l'«A 2» è un virus ormai «ambientato»; infatti, quasi tutti gli individui dispongono di un certo grado di immunità (cioè dispongono nell'organismo di «anticorpi») nei riguardi del virus incriminato. Scientificamente si dice che l'«A 2» non è un tipo sierologico nuovo, e quindi non desta preoccupazione. Infatti, una «influenza» comincia a preoccupare clinici e organizzazioni sanitarie quando entra in gioco un tipo sierologico nuovo, per il quale l'organismo umano si trova sprovvisto di difese naturali, cioè non contiene anticorpi specifici atti a combattere il virus, e anche le organizzazioni sanitarie si trovano sprovviste di un vaccino specifico. Ora il prof. Penso, come si è detto, ha confermato che il ceppo del virus «A 2» si è diffuso in Italia non allo stato «virulento». Questa influenza, pertanto, è di «poco conto».

Perchè allora molti italiani sono stati attaccati, sia pure leggermente, dall'«A 2»? La responsabilità è soprattutto dell'incostanza del tempo verificatasi nel nostro Paese in questi ultimi tempi. Il freddo umido è il terreno più favorevole per lo sviluppo dei virus dell'influenza. Così l'incostanza delle intemperie ha diminuito le difese dell'individuo non solo nei riguardi dell'«A 2», ma anche nei riguardi di ogni altro germe o virus. Come si possono prevenire gli attacchi di questa influenza? Innanzitutto occorre rimanere al caldo; occorre evitare di stare a lungo con i piedi bagnati, evitare i luoghi affollati. Per le collettività è consigliabile la vaccinazione. In commercio esiste un vaccino polivalente che contiene per il 70 per cento il virus di tipo «A 2». Quindi è a disposizione del pubblico un vaccino (per iniezione intramuscolare) efficace per il 70 per cento contro l'attuale influenza.

L'Istituto superiore di Sanità, da parte sua, dopo aver isolato il fantomatico «A 2», ha messo a disposizione delle industrie e dei laboratori attrezzati per la preparazione dei vaccini, i ceppi del virus «A 2». Così potrà essere preparato e messo a disposizione degli italiani un vaccino specifico (cioè efficace al cento per cento) contro l'attuale influenza.

Attualmente in Italia ci sono una quantità di piccoli casi isolati, ma nessun sintomo di epidemia. E' stato comunicato che in alcune comunità, allarmate dalla presenza di 10-15 casi, quando si è recato sul posto lo specialista inviato dall'Istituto superiore di Sanità, esso si è trovato di fronte soltanto a 2-3 casi, perchè nel giro di qualche giorno gli altri influenzati erano di già guariti.

L'attuale influenza ha avuto il suo focolaio di origine nell'Unione Sovietica, e precisamente a Leningrado. Dall'Unione Sovietica l'attuale influenza si è trasferita dapprima in Francia e poi negli Stati Uniti. Ora il fantomatico «A 2» è comparso anche in Italia, ma per fortuna, non dispone di virulenza, per cui la sua modesta aggressività non desta preoccupazione ai medici. L'«A 2» è un sottotipo del virus A. I virus A e B sono i due tipi essenziali responsabili dell'influenza finora identificati. Tanto l'uno che l'altro, però, presentano una caratteristica particolare, quella di potersi trasformare, sotto l'azione di certi fermenti, in virus diversi, di tipo C e D, aventi altre individualità. E non basta. Ciascuno di questi tipi di virus può trasformarsi in diversi sottotipi che danno infezioni leggere (come è il caso dell'«A 2»), medie e gravi, e determinano complicanze che conferiscono alla malattia ogni volta un aspetto diverso e talora nuovo. Un vero caos.

Tutti codesti ceppi di virus hanno una tendenza a fissarsi sulla mucosa respiratoria: solo qualcuno di essi presenta una pericolosa preferenza per il tessuto nervoso, per cui si hanno epidemie caratterizzate da successive encefaliti, come avvenne con la «spagnola» del 1918, che ha fatto oltre 400 mila vittime nel mondo. Complicazioni di natura encefalica si debbono escludere per l'attuale influenza in base ai rigorosi accertamenti condotti in lavoratori specializzati.

R. R.

«AMARE LA PATRIA E DARE IL BUON ESEMPIO»

MILLE CARABINIERI IN UDIENZA DAL PAPA

Accolto dal Pontefice un invito, «perchè l'Arma è nel nostro cuore» - Elogio a 800 vigili del fuoco

Città del Vaticano, 24

Nella mattinata di domani si svolgerà, nella Basilica Vaticana, il Concistoro pubblico, durante il quale 26 nuovi Cardinali riceveranno da Paolo VI le insegne della loro dignità. Il rito, che assumerà un carattere liturgico particolarmente significativo nella concelebrazione della Messa da parte del Papa e dei nuovi Cardinali, risulterà modificato e semplificato in talune sue forme tradizionali. Dopo aver assegnato ai porporati le rispettive chiese titolari, Paolo VI pronuncerà una omelia.

Oggi Paolo VI si è incontrato nelle sale adiacenti l'Aula delle Benedizioni con mille carabinieri della Legione allievi di Roma, guidati dal cappellano dell'Arma, mons. Raimondi, e dal comandante la Legione col. Sottiletti; con 800 allievi vigili del fuoco della scuola antincendi, accompagnati dal gen. Colangelo e dal cappellano Don Dalbesio; e con altre rappresentanze militari.

Il Papa si è rivolto innanzitutto ai militi dell'Arma, la cui banda lo aveva salutato con le prime note dell'inno pontificio, esprimendo il proprio compiacimento per la loro presenza in Vaticano, «indice della loro deferenza, della loro fede nella Chiesa in cui sono stati cresciuti e battezzati». Il Papa ha concluso invitando ad «Amare la Patria, servirla, cercare di dare il buon esempio, essere cittadini e soldati che aumentano l'energia spirituale e morale della Nazione».

E' quindi seguito un cordiale e affabile colloquio tra il Papa ed il colonnello comandante la Legione, il quale ha offerto a Paolo VI una medaglia d'oro ed un album con le fotografie della cappella della Legione, dedicata alla Vergine che l'Arma venera sotto il titolo di «Virgo fidelis». Il col. Sottiletti ha invitato il Papa a recarsi a visitare la cappella. Paolo VI vi ha risposto: «Molti inviti sono sul nostro tavolo, ma questo avrà un posto particolare, perchè l'Arma è nel nostro cuore».

Paolo VI, infine, si è rivolto agli allievi vigili del fuoco, pronunciando parole di vivo elogio per la loro opera a favore di quanti sono colpiti da sciagure e calamità ed auspicando che le loro giovinezze, impegnate in un ideale di solidarietà ed altruismo, siano di esempio a tanti giovani di oggi

PREMI DELLA «PIRELLI» per il «Rallye dei fiori»

Milano, 24

Per il «Rallye dei fiori», gara valevole per il Campionato italiano dei rallyes la Pirelli ha stanziato un monte premi per un totale di un milione 800 mila lire. I premi sono riservati ai partecipanti la cui vettura sarà equipaggiata per tutta la competizione, con pneumatici Pirelli di normale produzione.

I DIRIGENTI DEGLI SCOUTS ricevuti dall'on. Aldo Moro

Roma, 24

Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi i dirigenti delle sei associazioni scoutistiche italiane, che hanno organizzato la 4.a Settimana nazionale dello scoutismo in corso di svolgimento.

Il dott. Conforti, segretario generale per le relazioni pubbliche delle associazioni scout italiane, in un indirizzo di saluto al Presidente del Consiglio, ha espresso la speranza di un sempre più efficace interessamento del Governo per la soluzione dei problemi della gioventù.

L'on. Moro, dicendosi lieto dell'incontro, ha avuto parole di compiacimento e di apprezzamento per l'importante funzione che le organizzazioni scoutistiche svolgono al servizio della gioventù, i cui problemi, ha soggiunto il Presidente del Consiglio, sono presenti al Governo che intende affrontarli nel quadro della sua azione per lo sviluppo della società italiana.

UNA INVASIONE DI GATTI minaccia Berlino Ovest

Berlino, 24

Berlino Ovest è minacciata da una invasione di gatti. Infatti, secondo Bruno Schulz, presidente dell'«Associazione amici degli animali», circa 40 mila gatti randagi vivono e si moltiplicano rapidamente a Berlino.

L'Associazione ha praticato ogni anno iniezioni mortali su circa 5 mila gatti randagi. Le spese sono state fino ad oggi sostenute dall'Associazione stessa. Ora le autorità berlinesi hanno deciso di contribuire alle spese ed hanno offerto 6 marchi (circa mille lire) per ogni gatto soppresso.



(Telefoto al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Nella udienza generale del mercoledì, il Papa ha ricevuto i rappresentanti dell'industria laniera con l'on. Brusasca e il presidente della Federazione laniera internazionale ing. Renato Lombardi. Nell'occasione sono stati offerti al S[illegible] Padre coperte, tessuti e confezioni per un valore di oltre 30 milioni di lire, da destinare ai Paesi sottosviluppati

CON LE MANETTE AI POLSI IN UN'AUTO DEI CARABINIERI

Ippolito trasferito alla clinica neurologica

L'operazione è avvenuta di prima mattina e poche persone del Policlinico se ne sono accorte - Nessuna fotografia

Roma, 24

Il prof. Felice Ippolito è stato trasferito stamane, verso le 7.30, alla clinica neurologica dell'Università. Accompagnato da alcuni carabinieri di scorta al comando di un ufficiale, l'ex segretario del CNEN è salito su un'automobile che ha compiuto un breve tratto di strada nell'interno del Policlinico ed è quindi uscita attraverso la porta carraia. Dopo aver percorso una trentina di metri lungo il viale dell'Università, l'auto è entrata nel cortile della clinica neurologica.

Felice Ippolito è stato svegliato stamane poco prima delle 6: l'ufficiale dei carabinieri incaricato di eseguire il trasferimento è salito nella stanza comunicando al professore che al più presto sarebbe stato condotto nella nuova clinica. Il prof. Ippolito allora, assistito dalla moglie che ogni giorno trascorre con lui diverse ore, si è alzato, ha fatto colazione e quindi si è vestito indossando un abito grigio sopra una camicia bianca e una cravatta blu. Quindi ha detto di essere pronto.

Per ordine dell'ufficiale gli sono state messe le manette e quindi è uscito dalla stanza. Fuori erano in attesa due carabinieri, i quali gli si sono messi di fianco, facendolo entrare quindi in un ascensore di servizio, che è sceso al piano terreno, in corrispondenza di una delle porte di servizio. Poche persone hanno potuto notare stamane quanto stava accadendo nell'ultima stanza del padiglione al secondo piano: nel reparto si trovavano solamente gli addetti alle pulizie e qualche infermiera: tutti i degenti erano ancora nelle loro stanze.

Fuori della porta della clinica era in attesa l'automobile dei carabinieri. Il prof. Ippolito è stato fatto sedere sul sedile posteriore, tra i due carabinieri della scorta, mentre davanti ha preso posto un ufficiale. Pochi minuti sono stati sufficienti per condurre Ippolito nella nuova clinica. Tra il Policlinico e l'Istituto neurologico la distanza è breve e in quel momento il traffico lungo il viale dell'Università non era intralciato.

L'automobile, attraversata la strada, è entrata subito nel cortile interno della clinica neurologica. Il cancello si è rinchiuso immediatamente, impedendo l'accesso all'unico fotografo che per tutto il tempo aveva atteso invano di poter ritrarre l'arrivo del professore. Nella nuova clinica l'ex segretario del CNEN è stato alloggiato in una stanza del primo piano. Lo assiste anche oggi la moglie. Come di consueto, anche qui fuori della porta vigilano un sottufficiale ed un carabiniere.

Le finestre della stanza dove il professore dovrà trascorrere questo nuovo periodo di cura, sono rimaste chiuse per diverso tempo. Poco prima delle 11, i vetri sono stati aperti e di spalle è apparsa la figura di Ippolito. Il professore in quel momento stava probabilmente discutendo con qualcuno e sottolineava le sue parole con degli ampi gesti. Qualche minuto dopo Ippolito si è voltato a guardare il giardino sottostante. Passati pochi minuti, la finestra è stata rinchiusa e Ippolito si è allontanato.

50 BIMBI CONGOLESI stanno morendo di fame

Oslo, 24

Il dott. Osvald Orlien, in una lettera alla sede norvegese del Movimento pentecostale, riferisce che nel suo ospedale della missione pentecostale a Nya-Kaziba, nella provincia congolese del Kiwi, una cinquantina di bambini ricoverati in questi giorni stanno morendo.

Per loro, afferma il sanitario, non c'è più nulla da fare, dato il grado di estrema denutrizione cui sono giunti. I loro capelli e la pelle sono diventati bianchi. Nell'ospedale si trovano però altri duecento bambini che sarà possibile salvare se si provvederà ad inviare d'urgenza generi alimentari.

IN POVERI VILLAGGI DI MONTAGNA ASSEDIATI DA METRI DI NEVE

FA STRAGE DI BIMBI IN TURCHIA UNA GRAVE EPIDEMIA DI MORBILLO

Ne sono morti finora 121 e altri mille sono in pericolo - Mancano sanitari e medicine - Al morbo si aggiungono il freddo e la fame

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 24

Decine di spazzaneve stanno lavorando freneticamente nell'intento di aprire una via per la quale raggiungere un gruppo di villaggi della Turchia orientale rimasti da parecchi giorni completamente isolati. Il ritmo dei lavori, già in corso dagli ultimi giorni della scorsa settimana, è stato accelerato al massimo da quando si è appreso che in tali villaggi sta divampando una catastrofica epidemia di morbillo. Un gruppo di montanari che è riuscito a raggiungere il centro di Erzurum dopo un viaggio avventuroso ha riferito che nell'ultima settimana il morbillo ha ucciso 121 bambini in tenera età e che altri mille sono stati aggrediti dalla malattia.

A quanto sembra, il centro dell'epidemia è il villaggio di Takman, a 40 chilometri a Sud-Est di Erzurum. E' questa una zona particolarmente povera della Turchia e ciò da una spiegazione della drammaticità delle conseguenze di un'epidemia di morbillo: la denutrizione è una piaga endemica di questa regione ed ovviamente la mortalità infantile è molto alta. Per di più il gruppo di villaggi colpito dall'epidemia è attualmente completamente sprovvisto di assistenza medica: non è neanche un dottore nella zona, non si trovano più medici e quattro o cinque infermiere si arrangiano ad assistere gli ammalati distribuendo chinino.

A quanto hanno riferito i montanari giunti a Erzurum, l'epidemia è divampata una ventina di giorni or sono ed è andata progressivamente allargandosi. Sulle prime si è ritenuto di avere a che fare con un fenomeno transitorio, ma poi ci si è resi conto della gravità della situazione. I bambini si ammalano a decine e la percentuale di mortalità è impressionante: oltretutto, date le condizioni atmosferiche eccezionalmente rigide, i piccoli colpiti dal morbillo vengono quasi tutti aggrediti dalla polmonite.

Ieri un medico ha compiuto una ricognizione a Takman, vi è stato portato da un elicottero, e quando è tornato ad Erzurum, ha riferito che è indispensabile portare immediatamente massicci aiuti agli abitanti della zona. Vi è necessità urgentissima di medicine, ma anche di cibo e di indumenti. Per fare ciò è necessario riaprire le vie di comunicazione, che sono ostruite dalla neve che è caduta in enorme quantità negli ultimi giorni: nell'ultimo tratto da Erzurum a Takman la strada è coperta da due metri di neve. Gli spazzaneve lavorano incessantemente, ma progrediscono molto lentamente. Si sta tentando di aprirsi la via verso i villaggi colpiti dall'epidemia anche da un'altra direzione.

Secondo le più ottimistiche previsioni, Takman potrà essere raggiunta soltanto fra tre giorni. Uno spazio di tempo troppo largo per le necessità della popolazione. Il direttore dell'ufficio sanitario di Erzurum, Ismail Hakki Dervish, ha quindi stabilito di inviare immediatamente rifornimenti e medicinali ai villaggi isolati per mezzo di elicotteri. Dervish vorrebbe anche inviare sul posto dei medici, ma gli è molto difficile di trovarne dei disponibili. Si ritiene che finirà per chiedere l'aiuto dell'esercito in modo da poter disporre di un gruppo di medici militari.

U. P. I.

IL TRAGICO CASO DI UNO SPALATORE DI NEVE ROMANO

Gli hanno amputato i piedi e dovrà perdere anche le mani

Aveva lavorato lungo la ferrovia e poi aveva perduto il treno che doveva riportarlo a casa - Fu trovato bocconi nella neve

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 24

Sono stati amputati i piedi a Giuseppe Del Vescovo, un manovale rimasto assiderato mentre tentava di raggiungere la sua abitazione dopo aver spalato la neve che bloccava la stazione di Anguillara. L'operazione è stata eseguita al Policlinico dal chirurgo professor Scillamà; si è poi svolto un nuovo consulto medico per stabilire i tempi dell'operazione alle mani. Anche questo intervento chirurgico dovrà essere attuato entro un breve margine di tempo, perchè il referto dei medici non lascia alternative: le mani congelate di Giuseppe Del Vescovo sono profondamente minacciate dalla cancrena, se non saranno amputate, il manovale è destinato ad una morte atroce.

A tanti giorni di distanza, quando il ricordo della nevicata del 9 febbraio è ormai impallidito ecco la notizia di una tragedia che sembra incredibile, avvenuta com'è a pochi chilometri da Roma. Un uomo ha perduto i piedi e dovranno essergli amputate anche le mani per salvargli la vita.

Giuseppe Del Vescovo ha 59 anni e abita a Gallese Scalo, nei pressi di Roma. Fino allo scorso giugno Del Vescovo aveva lavorato a Roma ininterrottamente, per 14 mesi, come manovale; poi, era rimasto disoccupato. Quando il 9 febbraio ci si svegliò sotto una coltre di neve, Del Vescovo fu felice: sarebbe riuscito a racimolare un po' di denaro come spalatore. L'impresa Travaglini, che ha un contratto con le Ferrovie per lo sgombero delle linee, raduna una trentina di operai e fra questi c'è il Del Vescovo. Occorre andare ad Anguillara Sabazia in treno. Il movimento è piuttosto complicato: prima bisogna trasferirsi a Roma e di lì, con la ferrovia di Viterbo, raggiungere Anguillara.

La squadra si mette in viaggio alle 14. Ma giunti a Roma, si trova la Tiburtina bloccata. Il Del Vescovo, con altri diciannove compagni, arriva a Termini alle 19. La confusione, come è facile immaginare, è grande; la città, impreparata al fenomeno, si muove lentamente per correre ai ripari. Finalmente a mezzanotte, il convoglio arriva ad Anguillara: è tardi, non resta che mangiare qualcosa e adattarsi sul treno per la notte, in attesa dell'alba. Alle prime luci, è il mercoledì 10, il convoglio con i diciannove uomini avanza sino a sette chilometri a nord di Anguillara per aprire la strada a un altro convoglio. I diciannove scendono, spalano alcune ore con una temperatura rigidissima.

Finalmente alle 14, risalgono sul treno che li riporterà a casa. Verso le 17 il convoglio raggiunge Ottavia, ormai un sobborgo di Roma sulla Cassia. Il caposquadra si sveglia e si guarda intorno: Giuseppe Del Vescovo non c'è. Si affaccia a uno sportello, lo vede camminare nella neve, lo chiama: Beppe accorre, ma intanto il treno si è rimesso in moto. I compagni non si preoccupano: prenderà un altro treno, in qualche modo se la caverà.

Alle 19,40, i diciotto arrivano a Gallese; sono così stanchi e intontiti che non pensano nemmeno di avvisare la famiglia Del Vescovo. La mattina dopo, giovedì 11, la moglie di Beppe comincia a stare in ansia: forse si è fermato a Roma, era troppo stanco, arriverà domani. Venerdì 12: l'ansia è diventata disperazione, la povera donna avvisa i carabinieri. Cominciano le ricerche, affannose. Un meccanico, amico dello scomparso, racconta di averlo visto, proprio venerdì mattina, camminare sprofondando nella neve dalle parti di Ronciglione. Sembrava un sonnambulo: «Dove vai?». Non si ferma: «Devo andare a Ronciglione». Lo si ritrova soltanto il giorno dopo, sabato 13 alle 4 del pomeriggio. A scoprirlo è una pattuglia dei carabinieri: è riverso bocconi nella neve, sembra morto.

Lo sventurato è trasportato all'ospedale di Ronciglione: le sue condizioni sono gravissime, ha gli arti congelati e presenta sintomi molto gravi di assideramento. Si tentano tutte le cure, poi lo si trasporta al Policlinico. Al reparto chirurgico il referto dei medici, di fronte alla gravità del caso, non ammette alternative: Giuseppe Del Vescovo morirà se non sarà sottoposto ad un doloroso intervento chirurgico. Resterà tragicamente mutilato, ma è questa l'unica speranza di salvargli la vita.

C. L.

Corruttori di minorenni

UNDICI A GIUDIZIO per lo scandalo di Terni

Terni, 24

Undici persone sono state rinviate a giudizio, a conclusione dell'istruttoria relativa allo scandalo delle modelle-squillo di Terni. Tra queste, quale principale imputato è l'organizzatore di una pseudo-scuola per indossatrici, Marcello Spirini di 37 anni, abitante a Terni, il quale dovrà rispondere di favoreggiamento alla prostituzione, di ratto e corruzione di minorenni. Con lui sono imputati di favoreggiamento anche Alfio Porrazzini di 35 anni, di Terni, tuttora detenuto come lo Spirini, e Gino Ciliani di 57 anni, portiere d'albergo, attualmente in libertà provvisoria. I tre furono arrestati il 1.o febbraio scorso.

Gli altri otto imputati, cinque uomini e tre donne che sono stati rinviati a giudizio a piede libero, dovranno rispondere di atti osceni, oppure di concorso in pubblicazioni oscene, per aver partecipato alla realizzazione di film pornografici.

La vicenda venne alla luce nell'aprile scorso, quando una minorenne torinese venne rimpatriata dalla Questura di Terni alla sua città d'origine. Tale minorenne era giunta qualche mese prima a Terni per frequentare i corsi dello Spirini, con il consenso dei genitori. Invece di frequentare i corsi, la giovanetta aveva intrapreso una attività che venne appunto troncata dalla polizia.

Le indagini accertarono poi che lo Spirini aveva reclamizzato su diversi giornali italiani i corsi da lui organizzati. Le ragazze avrebbero frequentato un corso, al termine del quale sarebbe stato loro rilasciato un diploma di qualifica professionale. A tale scopo lo Spirini si faceva versare, quale anticipo, varie somme di denaro. Quando però le giovani giungevano a Terni, il direttore della «scuola», il quale organizzava anche sfilate di moda per mascherare la reale attività, le avviava alla prostituzione sia a Terni che in altre località.

La Fiat al Salone di Ginevra



TORINO — *La FIAT ha informato oggi che al Salone di Ginevra (11-21 marzo) presenterà due versioni sportive della «850»: il «coupé» e lo «spider». Sono novità di grande interesse, in Italia e all'estero, dato il gran successo internazionale della «850» e il sempre più diffuso gusto del pubblico per le vetture sportive. La presentazione del «coupé» e dello «spider 850» costituirà per il Salone di Ginevra una viva attrazione. Per ora è stato reso noto soltanto che il «coupé 850», riprodotto nella foto, è del tipo 2+2, a struttura portante. Lo «spider», due posti, disegnato da Bertone, offre caratteristiche spinte di aerodinamica. Disegno ed estetica modernissimi sono comuni ai due tipi. La velocità è di oltre 135 chilometri orari per il «coupé» e di circa 145 chilometri orari per lo «spider». Ambedue i modelli hanno doti di accelerazione e ripresa notevoli, e sono dotati di freni anteriori a disco e posteriori a tamburo con ganasce autocentranti. I modelli presentano una finizione raffinata e una ricca strumentazione di bordo.*



TV Sorrisi e Canzoni è il settimanale che vi introduce nel mondo magico dello spettacolo e della canzone.

Curiosità ed indiscrezioni su tutti i programmi radiotelevisivi, reportages d'attualità da tutto il mondo: tutto su **TV Sorrisi e Canzoni**, il settimanale che 5 milioni di persone leggono.

In edicola a 70 lire.

CRONACHE SPORTIVE

QUARTI DI FINALE DELLA COPPA EUROPA DI CALCIO

TRAVOLTO DAL BENFICA IL «VECCHIO» REAL (5-1)

Eusebio in grande giornata - Gento autore del gol della bandiera per gli spagnoli grazie a un errore della difesa

Lisbona, 24

Davanti a 90.000 spettatori, Benfica e Real Madrid si sono incontrati questa sera per i quarti di finale della Coppa d'Europa di calcio. Il primo tempo si è chiuso con il Benfica in vantaggio per 3-0.

Agli ordini dell'arbitro inglese Kevin Howley le squadre si sono così schierate: BENFICA: Costa Pereira; Cavem, Cruz; Iperides, Germano, Raul; Jose Augusto, Eusebio, Torres, Coluna, Simoes.. REAL MADRID: Betancort; Miera, Pachin; Sanchis, Santamaria, e Zoco; Amancio, Ruiz, Pirri, Puskas, Gento.

Il primo gol del Benfica viene segnato al 9' grazie a una centrata di Coluna, che è sfruttata di testa da Jose Augusto. Non passano 3 minuti che i portoghesi raddoppiano per merito personale di Eusebio, che dribbla ben quattro difensori madrileni e, dopo essere entrato nell'area di rigore, insacca con un forte tiro di destro.

Continua la pressione del Benfica, e si mette in luce ancora una volta Eusebio, il quale soprende il portiere spagnolo con un tiro da oltre 20 metri segnando il terzo gol.

Nel secondo tempo Simoes ha portato a 4 le reti del Benfica, al 29', e Coluna ha concluso le marcature a tre minuti dalla fine con un colpo di testa. Il gol della bandiera per il Real è venuto al 12' per un plateale errore di un difensore, su tiro di Gento. Terreno leggermente bagnato, ma solido.

DWS - Eto 1-1 nella partita d'andata

Amsterdam, 24

La DWS locale ha pareggiato con l'Eto di Gyoer (Ungheria) per 1-1, nella partita di andata per i quarti di finale della Coppa calcistica d'Europa. Hanno segnato la mezz'ala sinistra ungherese Istvan Korsos al 20', e il centravanti olandese Daan Schrijvers al 74'. La partita di ritorno sarà giocata a Gyoer il 10 marzo.

COPPA ITALIA

MONZA - VENEZIA 2-1 nei tempi supplementari

Monza, 24

Ci sono volute due ore di gioco, al Monza, per risolvere a proprio favore l'incontro del secondo turno di Coppa Italia che lo vedeva opposto al Venezia. Soltanto nel secondo tempo supplementare i biancorossi si sono riusciti ad assicurarsi la vittoria grazie ad un secco tiro di Ferrero dal limite dell'area.

I biancorossi hanno tentato di assicurarsi il punteggio pieno fin dai primi minuti di gioco. Cristin, il più attivo dell'attacco locale, varie volte è riuscito a filtrare attraverso le maglie della difesa ospite e a far correre seri pericoli alla porta difesa da Bubacco. I veneti, scesi in campo in formazione rimaneggiata, composta però da giovani di una certa levatura tecnica, hanno sciupato troppe azioni, anche perchè la difesa monzese non ha permesso loro di avvicinarsi molto alla rete: Spagni, Santon, Guizzo e Neri hanno tentato la soluzione con tiri da fuori area, tiri però che si sono persi sul fondo.

Il Monza è andato in vantaggio al 15' del primo tempo con una rete di Cristin che ha girato al volo nella porta ospite un passaggio di Campagnoli. I neroverdi hanno pareggiato al 22' del secondo tempo. Neri, portatosi in avanti, ha ceduto la palla a Grossi che, a sua volta, ha passato a Virgilio. Il giovane attaccante è riuscito a trovare lo spiraglio fra due avversari e a mettere a segno con un tiro molto angolato.

I tempi regolamentari si sono chiusi con le due squadre in parità. Dopo il primo tempo supplementare, caratterizzato da fasi alterne e da un gioco non sempre corretto, il Monza è passato ancora al 3' del secondo tempo. Campagnoli ha battuto una punizione a tre quarti di campo passando a Ferrero, il mediano ha effettuato un potente rasoterra che è andato ad insaccarsi alle spalle del portiere veneto. I neroverdi, ormai stanchi, non sono riusciti a rimontare lo svantaggio.

TORNEO DI VIAREGGIO

MILAN E GENOA in semifinale

Viareggio, 24

Milan e Genoa sono le prime due squadre qualificatesi per le semifinali del Torneo di Viareggio, avendo superato rispettivamente il Dukla di Praga (2-0), la formazione vincitrice dell'edizione dello scorso anno, e la Fiorentina (1-0).

Il successo dei rossoneri è stato netto: i cecoslovacchi, apparsi rinunciatari nella prima parte del gioco, hanno attaccato nella ripresa alla ricerca del pareggio, ma il Milan si è dimostrato squadra salda nella difesa ed efficiente, soprattutto sul centro campo, riuscendo a manovrare in contropiede e a mettere in pericolo la rete del Dukla in più di un'occasione. La seconda rete milanista ha tolto ogni velleità ai cecoslovacchi, cosicchè i rossoneri hanno concluso la partita dominando largamente. Il Dukla non ha avuto fortuna nell'accoppiamento dei quarti di finale, ma ha confermato la validità del suo vivaio giovanile, mentre il Milan, con l'odierno successo, appare la squadra più qualificata per la vittoria finale.

La Fiorentina ha dato una prova deludente: la forma insufficiente di alcuni suoi giocatori, ha consentito al Genoa di controllare la partita con una certa disinvoltura; la squadra viola forte in difesa, è riuscita ad essere pericolosa all'attacco solo raramente ed è stata sufficiente con una sola svista del settore arretrato per dar via libera ai rossoblù.

Le altre due partite dei quarti di finale saranno giocate domani: Juventus e Austria si incontreranno a Viareggio; Dinamo Zagabria e Ferencvaros a Pistoia.

All'americano «Ondine» la Baires - Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 24

Lo yacht «Ondine» degli Stati Uniti ha vinto la regata velica internazionale Buenos Aires - Rio de Janeiro, sconvolgendo i pronostici che volevano ormai vincitore l'olandese «Stormvogel».



Omar Sivori «disoccupato» nel corridoio dello spogliatoio juventino a Torino, domenica scorsa. Egli non sarà in campo neppure domenica prossima, a Bologna, poichè l'allenatore Heriberto Herrera gli ha «inflitto» sette giorni di riposo. La guerra Sivori - «H. H. 2» continua... (Foto Farabola)

SABATO SI DISPUTERÀ LA COPPA DUCA D'AOSTA

Paride Milianti l'uomo da battere

Alla classica competizione hanno aderito i maggiori sodalizi nazionali - Un trofeo in memoria di E. Nunzi

Tra due giorni si correrà a Sappada la diciottesima edizione della Coppa Duca d'Aosta, organizzata, come sempre, dallo Sci Cai Trieste. La gara, una discesa libera, è la più classica delle manifestazioni sciatorie della nostra regione. Essa è stata disputata per la prima volta nel 1933, anno in cui vinse il famoso Leo Gasperl. Fino al 1940 la «Duca d'Aosta» fu disputata ogni anno, poi, a causa della guerra, fu sospesa. Nel 1950 lo Sci Cai Trieste, succeduto allo Sci Club Monte Tricorno del quale era socio anche il Duca d'Aosta, organizzò nuovamente la gara, che vide il trionfo del cortinese Eugenio Monti, il valido bobbista più volte campione mondiale. Nel 1952 e nel 1954 lo Sci Cai Cortina vinse ancora la Coppa Duca d'Aosta: prima con Illo Colli (il compianto campione, deceduto in un incidente di gara e poi con Albino Alverà). Il 1954 fu l'ultimo anno in cui la classica manifestazione di discesa libera si corse sul Canin. Infatti con il 1957 la «Duca d'Aosta» si trasferì a Tarvisio, sulle cui nevi si sono disputate cinque edizioni, vinte tutte dai sodalizi delle Forze armate (tre delle Fiamme Gialle di Predazzo e una ciascuna dalle Fiamme Oro di Moena e dalla V Legione Guardie di Finanza di Udine).

Lo scorso anno la coppa non fu disputata per mancanza di neve. Ora la «Duca d'Aosta», giunta alla sua diciottesima edizione, ritorna alla ribalta a Sappada. La gara, che ogni anno ha richiamato i nostri migliori sciatori liberi da impegni, sarà di qualificazione nazionale. La discesa libera avverrà sulla pista di Monte Siera, nella zona di Cima Sappada, e la partenza sarà fissata a una quota di circa 1850 metri.

In questi giorni lo Sci Cai Trieste ha preso contatto con il Comando degli Alpini di Sappada, i quali stanno battendo la pista, che attualmente non è nelle migliori condizioni per poter ospitare una gara nazionale.

Gli inviti alle maggiori società italiane sono già stati diramati, e le iscrizioni rimarranno aperte sino alla vigilia della gara. Quanti saranno i sodalizi e gli atleti partecipanti alla manifestazione non si sa ancora esattamente. Comunque è già stata preannunciata la partecipazione di alcuni assi. Di certo sarà presente Paride Milianti, il forte discesista italiano più volte azzurro, e che, date le sue notevoli doti nella discesa libera, sarà l'uomo da battere. Con Milianti, che milita nelle Fiamme Oro di Moena, sarà presente probabilmente il suo collega Ivo Mahlknecht. Anche la Fiamme gialle di Predazzo saranno sabato a Sappada, capitanate dal vincitore dell'ultima edizione della «Duca d'Aosta», Carlo Platter.

Tra gli altri sodalizi che hanno preannunciato la loro adesione figurano lo Sportinia, che invierà il campione italiano di discesa libera e slalom gigante della categoria cittadini, Pirola, lo Sci Cai 18 di Roma, che porterà a Sappada anche Cimini, campione italiano cittadini nello slalom speciale, e il Cai di Milano.

Anche la V Legione Guardie di Finanza di Udine si presenterà alla manifestazione. Lo Sci Cai Sappada sarà logicamente sul campo di gara con i validi Bruno e Giorgio Pachner, trionfatori dei recenti campionati zonali. Pure lo Sci Cai Cortino non dovrebbe mancare all'appuntamento. Certamente, entro venerdì sera, altri saranno i sodalizi che si iscriveranno alla gara che, visti i grandi nomi presenti, si preannuncia quanto mai interessante.

Alla discesa libera valevole per la «Duca d'Aosta» sarà abbinato anche uno slalom gigante denominato Ennio Nunzi. Lo Sci Cai Trieste, con questo Trofeo, vuole commemorare il compianto presidente del sodalizio triestino scomparso alcuni mesi or sono. La Coppa Ennio Nunzi si correrà la mattina di domenica 28, sempre sulla pista di Monte Siera.

G. B.

Arbitro messicano ucciso da tre calciatori

Guadalajara, 24

Un arbitro messicano, Manuel Prieto, è stato assassinato ieri durante una partita di calcio disputata a Guadalajara tra le squadre «Productos Tor» e «Viana». Erano presenti migliaia di spettatori.

La partita si era messa male fin dall'inizio, e la situazione è precipitata verso il quarto d'ora del secondo tempo, quando un attaccante del «Productos Tor» è stato gettato a terra in area di rigore avversaria. I compagni dell'attaccante atterrato si aspettavano la concessione di un calcio di rigore a loro favore, ma l'arbitro Prieto ha invece decretato una punizione contro di loro. Tre giocatori, i fratelli Jose, Santos e Joaquin Vazquez, sono scattati contro di lui e l'hanno preso a pugni e calci, scaraventandolo a terra. Non ancora soddisfatti, i tre, gli sono saltati sopra e lo hanno selvaggiamente calpestato. Si è fatto largo un medico per soccorrere lo sventurato, ma non ha potuto far altro che constatare la sua morte. Intanto i Vazquez avevano raggiunto lo spogliatoio, s'erano rivestiti ed erano fuggiti.

Sanzioni disciplinari del Comitato regionale FIGC

Provvedimenti a carico di giuocatori: squalifica per una giornata: Tunesi Enrico (S. Leonardo), Manzin Pierluigi (Lestans), Casco Silvano (Reanese), Dapit Davide (Gemonese), Pillinini Loris (Tolmezzo B), Ballico Sergio (Povoletto), Zilli Giovanni (Ragogna), Cristin Fulvio (Palazzolo), Cecotti Mario e Trevisan Giovanni (S. Caterina), Odorico Mario (Poggio), Buttignon Roberto (Isonzo), Portelli Giuseppe (Ruda), Spinelli Mario (Aiello) Furlanich Mario e Nazzi Giuseppe (Manzanese), Del Bene Luciano (Manzanese B), Blasone Antonio (Juventina Pagnacco), Tomasetti Giancarlo (Brian), Lederi Gianfranco (Mariano), Mauro Franco (Povoletto), Caudek Zwanko (Sacogna), Della Pietra Nino (Sandanielese); squalifica per due giornate: Valentinuzzi Franco (Ronchi); squalifica per tre giornate: Nadalin Franco (Morsano). Martinčigh Pietro (Castionese); squalifica fino al 30-11-65: Trevisan Luciano (Aiello); sospensione: Zuliani Anito (S. Caterina).

INTIMAZIONE DEL CONSIGLIO MONDIALE DELLA BOXE

Kingpetch obbedisce: si batterà con Burruni

Tommasi però non ha ancora ricevuto il contratto che il «manager» del thailandese dice di aver inviato a Roma

Bangkok, 24

Hiran Sidokbuad, manager e fratello del campione del mondo dei pesi mosca, il thailandese Pone Kingpetch, ha espresso oggi la speranza di ricevere presto, debitamente firmato, il contratto da lui inviato all'organizzatore Rino Tommasi di Roma, per l'incontro tra Pone e lo sfidante Salvatore Burruni. Sidokbuad ha detto che il nuovo contratto include tutti i punti su cui è stato raggiunto un accordo sino ad ora, ed il suggerimento di tenere l'incontro a Roma il 2 aprile prossimo, in modo da permettergli di preparare il viaggio da Bangkok in Italia.

Pone Kingpetch per non essere privato del titolo «a tavolino», ha dovuto obbedire all'ordine del Consiglio mondiale dei pugilato, e Hiran Sidokbuad ha pertanto accettato la proposta dell'organizzatore italiano, Rino Tommasi, della Itos, di ricevere un anticipo di 10.000 dollari appena Kingpetch arriverà in Italia.

Le precedenti trattative fra gli organizzatori italiani e il procuratore di Kingpetch erano state interrotte perchè non era stata accettata la richiesta di Hiran di avere un anticipo di 10.000 dollari subito, prima ancora che il suo amministrato giungesse in Italia. Tommasi aveva replicato di essere disposto a mettere sì, subito, o dispsizione del thailandese la somma richiesta, somma che però Kingpetch avrebbe potuto ritirare solo al suo arrivo a Roma.

Comunque a Tommasi, secondo quanto si apprende da Roma, non è giunta ancora alcuna comunicazione ufficiale del ripensamento di Kingpetch e del suo procuratore. «Supponevo che Kingpetch e Hiran sarebbero tornati sulla decisione di rifiutare l'incontro di Roma, decisione che sarebbe costata quasi certamente al thailandese il titolo mondiale — ha detto Tommasi —. La notizia secondo cui Hiran avrebbe chiesto un rinvio fa anche pensare che il campione mondiale abbia qualche difficoltà a rientrare nel limite di peso della categoria. Comunque sono senz'altro disposto a rinviare il combattimento. A un primo esame, l'incontro potrebbe disputarsi il 26 marzo o il 9 aprile, di venerdì, come è nostra consuetudine. D'altra parte non ho altre date a disposizione, giacchè il 19 marzo è San Giuseppe e il 2 aprile è in programma a Roma un'altra riunione».

Sarà presto riattato il «diamante» di Opicina

Si è avuta conferma in questi giorni che l'impianto per il baseball di Villa Opicina verrà completamente rimesso in ordine. La notizia non potrà che essere accolta con soddisfazione negli ambienti specializzati, che non più tardi di alcuni mesi orsono temevano ormai di non mettere più piede sul campo dell'altipiano che, dalle «voci» che circolavano sarebbe stato requisito dalle autorità militari.

Più volte, da alcuni anni a questa parte, abbiamo richiamato l'attenzione dei dirigenti regionali per evitare che quello che una volta era considerato il miglior impianto per il baseball esistente in Europa, fosse dichiarato inagibile. Il «diamante» era ridotto in condizioni disastrose, pieno di gibbosità, con enormi massi nella zona degli «esterni», massi che ponevano in serio pericolo l'incolumità dei giocatori; la rete di protezione per il pubblico traballava paurosamente al minimo venticello, e si verificavano altri inconvenienti del genere. I dirigenti di allora avevano sempre fatto orecchie da mercante, limitandosi a dire che, prima o poi, tutto il problema si sarebbe risolto, e che se ancora non si era fatto nulla, ciò era da imputarsi esclusivamente agli innumerevoli ostacoli burocratici che sorgevano di volta in volta.

La nuova gestione Civelli, chiamata da poco a dirigere le sorti del baseball regionale, ha affrontato con risolutezza il problema, e oggi si può affermare che prima dell'inizio della prossima stagione, fissato per il mese di maggio, il campo di Villa Opicina sarà completamente restaurato. Come si spiega tutto ciò? E' semplicissimo. Il dott. Civelli ed i suoi diretti collaboratori hanno capito immediatamente che lo sviluppo di questo sport era condizionato in primo luogo al riassetto del campo.

E' stata formata una commissione regionale impianti sportivi, composta da quattro persone: dott. ing. Stella presidente, dott. ing. Cosma, Italo Cadelli e geom. Ermanno Masotti membri. Questa commissione si è messa subito in contatto con il geom. Cumbat della delegazione provinciale del CONI ed è stata ricevuta dal ten. col. Rossi del Comando militare di Trieste. Il geom. Cumbat ha assicurato l'interessamento del CONI per un sollecito inizio dei lavori. Il ten. col. Rossi, dal canto suo, ha accolto con simpatia i dirigenti regionali, adoperandosi affinchè il problema venga risolto nel minor spazio di tempo possibile.

Allenamento a Coverciano della Nazionale dilettanti

Firenze, 24

In vista dei prossimi impegni internazionali della nazionale dilettanti, il selezionatore Antoniotti ha fatto disputare oggi a Coverciano due partite di allenamento ad un gruppo di giocatori. Ecco il dettaglio:

Selezione «A» - Cagliari 4-0 (3-0). Le reti sono state segnate nel primo tempo (della durata di 40') al 18' e al 33' da Tedesco, al 24' da Raisi; nella ripresa (di 27') al 21' da Tedesco.

Selezione «B» - Reman Audace 3-0 (0-0). Marcatore è stato, nel secondo tempo, al 4', al 27' e al 32' Scarfò.

Come è noto la nazionale dilettanti sarà impegnata il 1.o aprile a Macerata contro la Spagna (una partita di «ritorno» sarà giocata nel mese di maggio) e in Germania alla fine dello stesso mese. Il selezionatore della squadra, Antoniotti, ha a disposizione ancora tre raduni prima di effettuare la sua scelta.

Nelle due partite odierne è mancata completamente l'intesa fra i vari reparti delle squadre selezionate, e quindi le due prove sono state utili solo per la conferma offerta da qualche singolo giocatore, come Tedesco e Scarfò, autori di tre reti ciascuno. Molti giocatori, però, non erano in perfette condizioni atletiche, cosicchè l'esame di Antoniotti è stato incompleto.

AMICHEVOLE DI BASKET

Hausbrandt - Safog 99-77

SAFOG GORIZIA: Rossi (10), Lodatti (6), Plotegher (9), Turra (10), Baucon (6), Venturini (2), Carini (12), Illicher (4), Scapin (8), Demars (4), Ortali (4), Valenti (2). HAUSBRANDT: Stigli (12), D'Angeri (16), Apostoli (16), Dazzara (16), Fermo (2), Fonda (5), Lo Nigro (5), Friedrich (25).

Gorizia, 24

Buon galoppo di allenamento tra due squadre che hanno mete opposte nei rispettivi campionati: l'Hausbrandt la conservazione del primato in Serie B e la Safog la salvezza nella Serie A. La partita, divisa in tre tempi, è stata molto veloce e tirata ed i triestini hanno dimostrato di essere in piena forma. La Safog invece è piaciuta, ad eccezione di Rossi e Turra, più nei rincalzi che nei titolari.

E' GIUNTO AL GIRO DI BOA IL CAMPIONATO NAZIONALE PRIMA SERIE DI BASKET

L'Ignis sempre a un punto dal fuggitivo Simmenthal

Ammirevole la sfortunata Goriziana - In campo femminile una spiacevole sorpresa per la Società Ginnastica Triestina - La seconda sconfitta interna subita dai biancoazzurri

Con le gare di domenica scorsa il campionato maschile di basket Prima Serie è arrivato alla fine del girone d'andata, e la situazione al giro di boa non è stata modificata dall'ultima giornata, che ha offerto risultati complessivamente regolari. Pertanto l'Ignis è rimasta ancora ad inseguire, con un solo punto di distacco, il Simmenthal, avendo disposto con notevole facilità della Knorr, la squadra più deludente dell'attuale campionato. Al quarto posto è rimasta sola la Fonte Levissima, che fin qui è andata alternando prove lusinghiere a battute d'arresto inspiegabili, ma che resta sempre la migliore delle squadre di rincalzo. Alle spalle dei «canturini» ha concluso il girone d'andata un terzetto del quale fa parte la Goriziana, una squadra che senza qualche distrazione avrebbe potuto occupare una posizione migliore di quella attuale.

Non si può certo affermare che la sorte sia stata fin qui amica di Zorzi e dei suoi compagni ed allievi, parecchi dei quali hanno accusato malanni ed incidenti di varia natura. Tuttavia la Goriziana ha avuto modo di farsi quasi sempre ammirare ed applaudire, anche se battuta, ed ha potuto cogliere due vittorie esterne molto preziose per i loro effetti in classifica. Infatti, anche per il futuro, nonostante un calendario non difficilissimo, la squadra isontina dovrà stare molto attenta ai passi falsi, particolarmente in un campionato equilibrato come l'attuale, che vede ben otto squadre racchiuse in tre punti. Il girone discendente sarà una volta di più infuocato dalla durissima lotta per la salvezza, che offre motivi non meno interessanti del duello Simmenthal-Ignis per lo scudetto tricolore.

In campo femminile, i risultati della domenica hanno portato una sorpresa particolarmente spiacevole per la squadra della Ginnastica. Infatti, mentre la S.G.T. non ha potuto che fare del suo meglio contro la quotata squadra milanese della Standa, il Pejo Brescia è riuscito ad ottenere la seconda vittoria consecutiva, il che gli permette ora di dividere con la squadra triestina il penultimo posto della classifica. La situazione nel settore di coda è quindi divenuta nuovamente fluida e l'esito della lotta per non retrocedere potrebbe essere legato ormai all'esito del confronto diretto tra le due squadre interessate.

Di queste, il Pejo sta marciando proprio ora con il vento in poppa, la Ginnastica invece non vince dal 17 gennaio (gara interna con il Napoli). Contro la Standa le allieve di Ghietti hanno fornito la solita prova vivace ed aggressiva che le contraddistingue negli incontri con le squadre più forti, ma non hanno potuto mai mettere in forse il risultato. Sono da auspicare prove altrettanto valide nei prossimi, decisivi confronti contro avversarie più... abbordabili, onde risanguare una classifica alquanto anemica.

Nel campionato di Serie A maschile, il Pesaro ha conosciuto sul campo di Reggio Emilia, la sua seconda sconfitta. La grave menomazione della squadra marchigiana, privata di Pulin per il resto del campionato, e le buone doti degli emiliani, hanno causato il risultato, che del resto avevamo previsto. Comunque nulla di compromesso per il Pesaro, il cui vantaggio è ancora di tre punti e quindi tale da assicurargli il passaggio alle finali del campionato. In seconda posizione è rimasta sola l'APU Lignano, che ha risolto favorevolmente il derby udinese mettendo nei pasticci il Lavoratore; Porcelli e compagni non possono sperare miglior risultato da questo campionato, mentre per la seconda squadra udinese la via della salvezza appare ormai molto difficile. Davanti al Lavoratore si trovano infatti Roseto e Novatecne, a loro volta precedute dal trio Safog-Recoaro-Robur Ravenna, mentre del tutto tranquille non sono, a rigor di logica, nemmeno La Torre e Ginnastica Triestina, che vantano tre punti di vantaggio sul Lavoratore. De La Torre si è detto, della Ginnastica bisogna registrare la seconda sconfitta interna, ad opera della Robur. Contro una squadra che faceva della partita una questione vitale, Salich si è trovato privo di Poli e Schergat, oltrechè dell'ormai inutilizzabile Tarabocchia; e purtroppo la squadra ha quasi sempre ceduto l'iniziativa agli avversari. Lo stato di forma di quasi tutti i giocatori è poi risultato precario, per cui la situazione in casa biancoceleste non appare affatto rosea nè le prospettive per il futuro sembrano favorevoli.

Per completare il quadro della domenica, c'è da registrare la buona prova della Safog, che ha staccato di oltre quaranta punti una concorrente nella lotta per la salvezza, la Novatecne. La squadra sangiorgese ha lottato con animo per metà incontro, poi, quando ha visto compromesso il risultato, ha tirato i remi in barca riservando le forze per ulteriori, decisivi incontri, ed ha permesso agli isontini di dilagare.

M. V.

SANZIONI DELLA LEGA

AMMENDA A BERNASCONI per proteste in campo

Milano, 24

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato per due giornate il giocatore Tagliavini (Foggia) «per atto di violenza nei confronti di un avversario in azione di gioco» e per una giornata Morini (Sampdoria), recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari». Ha inoltre inflitto una multa di 600.000 lire al Foggia «per ingiurie reiterate nei confronti della terna arbitrale, per lancio isolato di piccoli sassi verso l'arbitro, senza colpire, e per ulteriori lanci in campo di sassi, bottigliette e di altri oggetti, durante la gara, da parte di sostenitori locali».

Per lancio di oggetti in campo e altre intemperanze da parti di sostenitori locali, il giudice sportivo ha inflitto una ammenda di lire 400.000 al Padova e di lire 175.000 al Napoli e alla Sampdoria. Il giudice sportivo ha inflitto l'ammonizione con diffida a Bertini (Fiorentina) Colaussig L. Vicenza) e Clerici (Lecco) recidivi in comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Per lo stesso motivo il giudice sportivo ha inflitto l'ammonizione e ammenda di lire 20.000 a Bartù (Lazio) e Visentin (Cagliari); ammonizione e ammenda di lire 18.000 a Zigoni (Genoa) ammonizione e ammenda di lire 12.000 a Tentorio (Bologna) e Adorni (Napoli); ammonizione e ammenda di lire 8.000 a Cristin (Monza) e Galvanin (Trani) tutti recidivi.

Sanzioni per protesta nei confronti degli ufficiali di gara: ammenda di lire 40.000 e lettera di diffida a Carpanesi (Roma) ammenda di lire 30.000 e lettera di diffida a Zeno (Verona), ammenda di lire 24.000 e lettera diffida a Mencacci (Venezia), ammenda di lire 50.000 a Brambilla (Messina); di lire 30.000 a Janich (Bologna) e Savoini (L. Vicenza); di lire 25.000 a Soldo (Varese); di lire 20.000 a Hitchens (Torino) e Nocera (Foggia); di lire 18.000 a Bernasconi (Triestina) e Torriglia (Livorno); di lire 12.000 e De Sisti (Roma) e Francesconi (Roma). L'allenatore del Foggia Oronzo Pugliese è stato punito con l'ammenda di lire 40.000 per inosservanza delle disposizioni vincolanti gli allenatori nel corso della gara.

LA TRIESTINA PER LECCO

CERTO FRIGERI dubbio Ferrara

Ieri pomeriggio gli alabardati hanno proseguito gli allenamenti in vista della trasferta di Lecco. Era presente sul campo pure il direttore tecnico Frossi, che è rientrato a Trieste da Milano, ove era rimasto la settimana scorsa per curarsi un'infezione ad un piede.

Titolari e riserve sono stati impegnati per circa due ore in esercizi di ginnastica, corse, scatti e palleggi. Nella parte conclusiva dell'allenamento, gli attaccanti da una parte ed i difensori dall'altra hanno curato il lavoro sulla palla, prima individuale e poi collettivamente. Da segnalare soltanto un'assenza, quella del portire Colovatti, al quale il medico sociale, dott. Nuciari, ha consigliato alcuni giorni di riposo per rimettersi a posto completamente dal disturbo ad un tallone. Colovatti sarà comunque disponibile per l'incontro col Lecco.

Sul campo dei lariani rientrerà fra i titolari il terzino destro Frigeri, che ha scontato una giornata di squalifica. Sarà invece ancora indisponibile l'attaccante Mantovani, il quale dovrà scontare la seconda giornata di squalifica. Col rientro di Frigeri nel settore destro, sarà opportuno riportare Ferrara a sinistra. Frossi però ha annunciato che per la maglia «numero tres» è disponibile anche Cattonar. La scelta tra Ferrara e Cattonar verrà fatta dopo l'allenamento a due porte in programma questo pomeriggio a Valmaura, con inizio alle ore 15.

LA ITOS PASSA AL CONTRATTACCO

Chiesto il sequestro della borsa di Benvenuti

Milano, 24

Il giudice Morfino esaminerà venerdì mattina, poche ore prima dell'incontro Benvenuti-Leahy, la richiesta di «sequestro conservativo» della borsa del campione italiano fatta dalla Itos, con una istanza indirizzata direttamente alla cancelleria centrale del Tribunale civile di Milano.

Per quanto nessuna delle parti abbia voluto dare chiarimenti in merito all'azione intrapresa dalla Itos, si ritiene che essa sia la conseguenza dell'impegno preso dal pugile triestino di combattere, senza autorizzazione, per una organizzazione diversa dalla Itos con la quale egli aveva firmato un impegno di esclusiva.

Recentemente Benvenuti e il suo procuratore avevano deciso di denunciare il contratto con la Itos, accusandola di inadempienza per non aver fatto disputare nel 1964 al campione italiano dei medi i sei incontri annuali previsti dal contratto stesso. La Itos non avrebbe ritenuto valide queste ragioni,

Allenamento a Monfalcone dei «seconda categoria»

Monfalcone, 24

Sul campo comunale di Monfalcone la Rappresentativa dilettantistica triestina di seconda categoria di calcio ha sostenuto un proficuo allenamento. Turcino e Corazza, hanno fatto disputare una partitella della durata complessiva di quasi due ore, alternando sul terreno tutti i quaranta convocati. Per la cronaca, la vittoria è andata alla squadra in maglia «gialla» per 5 a 4 (2 a 1). Hanno segnato Granzini e Ceglia due volte, Zentilin, Danieli, Sell, Tenze e Monzoni.

Nel primo tempo le due squadre erano così composte: «rossi»: Saratzin; Spangaro, Cragnolin; Eilini, Lugnan, Camuffo, Loredan, Batich, Granzini, Degrassi, Danieli; «gialli»: Nardin; Gregorin, Bertogna; Russi, Colavecchia, Tarlao; Tuis, Zentilin, Graniero, Facchinetti, Serpich. Nella ripresa i due tecnici hanno effettuato numerose sostituzioni. I migliori sono risultati: Lugnan, Camuffo, Danieli, Colavecchia, Facchinetti, Budicin, Monzoni, Anut, Tenze, Ceglia e Sell.

Il prossimo allenamento verrà sostenuto mercoledì, sempre a Monfalcone.

La commissione del gruppo schermistico arbitrale della Federazione italiana scherma ha nominato come proprio presidente Edoardo Mangiarotti, il quale assume così la direzione del gruppo arbitrale, e vicepresidente Aldo Montano.

Il Santos, brasiliano, ha battuto la squadra argentina dell'Independiente per 4-0 (0-0), a Caracas. Le quattro reti dei brasiliani sono state segnate da Pelè (2) e da Tonino (2).

LE SOCIETÀ REMIERE GIULIANE IN ASSEMBLEA

Si punta sui giovani

Matteini sostituisce Sanzin, che non ha presentato la propria candidatura, alla presidenza della quinta Zona

Nella sede del CONI provinciale si sono riuniti in assemblea i dirigenti delle tredici società remiere giuliane. Presiedeva i lavori il vicedelegato del CONI rag. Cotterlo. Dalla relazione del segretario Michelazzi, che ha sintetizzato l'attività della Zona, sono emersi particolarmente i seguenti punti:

La conquista dei titoli di campionato assoluto nella vogata di coppia (quella del Circolo Marina Mercantile con D'Ambrosi in singolo, e quella della Soc. Ginnastica Triestina in doppio con «Bonazza e Dessardo»), titoli che hanno confermato la tradizionale superiorità di Trieste nella difficile specialità, della quale i maestri Culot e Ustolin rimangono i tecnici più qualificati;

il premio di merito al Comitato, IV posto su 12 concorrenti, per l'intensa e proficua attività organizzativa tecnico-propagandistica svolta nella Zona;

lo studio e la realizzazione di un carrello-rimorchio per il trasporto delle imbarcazioni, ciò che ha permesso alle società interessate di partecipare alle regate nazionali ed internazionali con grande risparmio sulle spese di trasporto;

l'assegnazione da parte della Presidenza federale di due imbarcazioni (otto e singolo) in riconoscimento dell'attività intersociale per la formazione di equipaggi rappresentativi di livello agonistico superiore;

l'incremento dei giovani atleti — gli allievi — dai quali si ritiene di poter ottenere risultati molto promettenti per il futuro. Fra i risultati ottenuti si sono un primo e un secondo posto nell'incontro triangolare internazionale di Bled, il primo posto a Zug con Giorgi del C.M.M. e il secondo posto e un campionato del mare, in jole a quattro, conquistato da un equipaggio intersociale formato dai VV.FF. e Saturnia;

le proficue relazioni sportive internazionali con le Nazioni confinanti, che consentono di realizzare un più intenso programma agonistico di Zona.

Hanno fatto seguito le comunicazioni del presidente uscente, cav. Graziano Sanzin, che ha fatto il punto della situazione della Zona ed ha calorosamente invitato le società a proseguire sulla strada intrapresa nella decorsa stagione remiera, specialmente per quanto riguarda i rapporti fra le società, e le intese per la formazione di equipaggi intersociali. «E' questa l'unica strada — ha detto Sanzin — che può portare gli equipaggi regionali a soddisfazioni ed a risultati agonistici per il maggior prestigio del canottaggio giuliano nelle competizioni nazionali e internazionali».

Sanzin ha toccato inoltre molti altri argomenti interessanti, ed ha dichiarato infine che non ripresentava la propria candidatura alla Presidenza di Zona, carica che deteneva da ben 16 anni, dopo i risultati dell'assemblea dei delegati delle società di canottaggio a Firenze.

Ha fatto seguito la relazione finanziaria del tesoriere cap. Gonzini, che ha pregato di essere esonerato da un eventuale reincarico. Il prof. Giorgio Buda, nella sua veste di sindaco revisore, ha dato conferma delle risultanze del rendiconto. Tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità. Nelle varie hanno preso la parola il dott. Rocco e l'avv. Sblattero.

Il nuovo direttivo è risultato così costituito: presidente Armando Matteini; segretario Luciano Michelazzi; tesoriere Silvio Deganello; sindaci Ferruccio Mecchia e Marino Pirona.



più "ci pensate" più ci piacete

Come ci è simpatica la signora che, prima di scegliere la lavatrice, "ci pensa su". È la cliente ideale perchè è la più esigente. Confronta - si informa - si guarda attorno... e poi sceglie Candy. Perchè sa distinguere quei "più" che davvero contano.

la sicurezza Candy è garantita da un'esperienza unica perchè da 20 anni produce **esclusivamente** macchine per il bucato.

la qualità non per niente Candy è la lavatrice più venduta in Italia.

l'economia Candy è una 5 chili ma si può trasformare in una 3 chili; un bel risparmio per i bucati ridotti! E un bel risparmio già all'atto dell'acquisto perchè i prezzi Candy non temono confronti.

per *quel più* che conta

contate su Candy

lavatrici superautomatiche

5 chili — da lire **85.000**

Chiedete al Rivenditore di mostrarvi tutte le lavatrici e essiccatrici Candy. Scegliete il modello che preferite; è sempre una scelta sicura.



etalf 65/1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA dstinta offresi presso sola, assistenza compagnia cucinare. Telef. 34285. 61912 A

DOMESTICA pratica cucinare stirare tutti lavori casa offresi dalle 8-15 piccola famiglia. Cassetta 21957 A, UPI.

FIDATA, medietà, indipendente, sola, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile. Cassetta 61937 A, UPI.

PRESTASERVIZI capacissima tuttofare, ottime referenze esclu so bucato, offresi dalle ore 8-15. Tel. 27748. 61927 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CAMERIERA per casa riposo cercasi. Cologna 29. 61905 B

DOMESTICA stabile referenziata ottimo stipendio cercano coniugi centro. Cass. 41601 B, UPI.

DONNA stabile, robusta, referenziata, cercasi per signora sola inferma. Crispi 35 II sinistra.

DONNA giovane stabile tuttofare anche residente fuori Trieste cercasi. Scrivere telefonare: Colic, via Ressman 3, tel. 93040.

DONNA stabile, esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento, cercasi per villa sul mare. Telefonare 96133. 61951 B

PRESTASERVIZI capace con referenze orario combinarsi cercasi. Telefonare 28776. 21972 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via San Francesco 15, III. 61922 B

STABILE capace anche primo servizio cercasi. Telef. 36349.

STABILE o prestaservizi cercasi. Famiglia Battara, via San Nicolò 33, II. 21978 B

STABILE ,giovane, cerca famiglia per Milano. Trattamento familiare. Piazza Venezia 3, II piano, tel. 28688. 61942 B

TUTTOFARE referenziata amante bambini cercasi 8-13 zona Tribunale. Tel. 67039. 21937 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 730091. 61886 C

A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 61921 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 21946 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11 portineria. 22009 C

COMMESSA pratica abbigliamento offresi. Telef. 57097.

CUOCO esperto lunga carriera offresi per lavoro stagionale o fisso ovunque. Cassetta 61897 C, UPI.

CIVIDIN & ROSENWASSER

casa risparmio

Ufficio vendite

v. DIAZ, 7

Telefoni: 30088-35107

CUOCO capace per mensa trattoria, libero tutto maggio, offresi. Tel. 43412. 61945 C

CUOCO marittimo pensionato, offresi. Tel. 53885. 21994 C

DISEGNATORE tecnico militesente pluriennale esperienza, conoscenza inglese offresi. Telefonare 41796. 21967 C

ELETTRICISTA pratico capace qualsiasi lavoro offresi anche saltuariamente. Tel. 65513. 61887 C

INTERNISTA cameriere buffettista offresi per bar o ristorante. Cassetta 41492 C, UPI.

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi. Madonnina 28, tel. 94616. 21941 C

OPERAIO con motocarro Ape offresi a seria ditta. Tel. 50904. 41605 C

RADIOLOGO industriale, magnetoscopia, ultrasuoni, esperienza quadriennale «controller quality» fonderia americana valvole petrolchimiche, pratico collaudi, statistiche produzione, programmazioni, radiographic standard, patente, disposto estero, offresi. Cassetta 61642 C, UPI.

SEGRETARIA, corrispondente, stenodattilografa, referenziata offresi. Telef. 67131. 21982 C

SIGNORINA assolte scuole medie inf., dattilografa, cognizioni tedesco, cerca occupazione. Cassetta 22015 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 48694, dalle 10-12. 21969 C

17ENNE assolte commerciali cerca primo impiego possibilmente ramo impiegatizio. Telefonare 811509. 61910 C

20ENNE pratica ufficio, veloce dattilografa, offresi anche mezza giornata, mansioni fiducia con referenze. Cassetta 61909 C, UPI.

24ENNE orfano di guerra disoccupato offresi qualsiasi lavoro, patente B, scuola media inferiore. Cassetta 41608 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti, telefonare 93616. 61876 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) specializzato ripara, cambia cinghie. Telef. 42595. 21987 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 21984 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 61932 CC

IDRAULICO riparazioni accurate Tel. 733091. 61764 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura, veniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, San Zenone 6. Telefono 50895. 21885 CC

RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, giradischi, antenne. Udine 19, tel. 68431. 61649 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori impianti accurati antenne. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 21486 CC

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start, Mazzini 46, tel. 734279. 61269 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. STENODATTILOGRAFA giovane bella presenza disposta viaggiare anche estero cercasi. Scrivere SPI cassetta 53/A Venezia. 5339 D

AMBOSESSI dispongano ore libere assumiamo ovunque domicilio semplice ricalco inquadramento sindacale. Scrivere Novagraf, Marconi 87, Sesto (Milano). 5333 D

APPRENDISTA commessa o aiuto commessa per panetteria pasticceria cercasi. Via Matteotti 52, tel. 93563. 21985 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cerca Bar Fiori, Istria 95. Telef. 96176. 61749 D

APPRENDISTA commessa per panificio, cercasi. Tel. 90921. 61874 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera. Bar Donà, largo S. Santorio. 61893 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi per frutta verdura. Telefonare 95992. 61903 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Pipolo, viale XX Settembre 11. 21973 D

APPRENDISTE incollatrici mosaico, 16-17 anni, cercansi. Italglass, tel. 99250. 61946 D

COMMESSO pratico alimentari cercasi. Negozio Giulio Meini, via Roma 9, ang. via Genova. 61723 D

ELEMENTI maschili per lavoro specializzato di produzione, previo corso istruzione, cerca Ente assicurativo importanza nazionale. Requisiti: personalità, dinamismo, media cultura, assolti obblighi militari o militesenti, massimo trentacinquenni. Quadagno immediato e possibilità carriera. Presentarsi 1.o marzo, ore 9, via Carducci 2. 61924 D

ELEMENTI da introdurre nella produzione nei rami elementari danni, cerca primario ente assicurativo. Guadagni immediati e possibilità carriera. Cassetta 21793 D, UPI.

ELEMENTO altamente qualificato e introdotto nei rami incendio e furto, cui affidare speciali mansioni produttive, cerca primario ente assicurativo. Possibilità di carriera. Cassetta n. 21794 D, UPI.

FALEGNAMI specializzati e mec. canici specializzati, per lavori di bordo, cercansi. Presentarsi ditta Aries, via Alfonso Valerio 35, Trieste, tel. 50596. 831 D

INFERMIERA provetta cercasi. Telefonare 28848. 61906 D

INTERVISTATORI intervistatrici commerciali buona cultura facilità parola, agenzia F.lli Fabbri cerca per Gorizia, Monfalcone. Presentarsi oggi e domani ore 15-17: Gorizia, via Roma 14; Monfalcone, v. Ceriani 15

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 41753 D, UPI.

RAGAZZE per attività artistica cercansi. Presentarsi ore 21 Night Club Messico, via XXX Ottobre. 61949 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Presentarsi via Diaz 10, alimentari. 61913 D

SIGNORINE propagandiste lavoro esterno organizzato cercansi. Tel. 36762. 21975 D

F Off. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA tranquilla bagno vicinanze stazione affittasi distinto. Telef. 65404. 21965 F

CAMERA cucinetta ripostiglio, vuoto, zona Ponterosso affitterei persona distinta. Tel. 722062. 22014 F

CAMERETTA pulitissima mobiliata tranquilla affittasi a signore distinto occupato. Tel. 33562. 61894 F

MOBILIATA affittasi 1-2 persone, anche brevi soggiorni. Via Trento 12, II destra. 21979 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Visite antimeridiane: viale Miramare 25, ammezzato, sinistra. 21970 F

MOBILIATA piazza Garibaldi, bagno, soleggiata, affittasi distinto occupato. Telefono 77691. 61919 F

STANZE 2, ingresso scale, zona centrale affittansi uso ufficio. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 61934 F

G Istruzione L. 30

A. ESTETISTE, massaggiatrici, corsi professionali. Inoltre corsi speciali per sola estetica personale. Cimec, Battisti 8, 38139

A. PARRUCCHIERI, acconciatrici, manicure, pedicure, callisti. Corsi professionali Cimec, Battisti 8, 38139. 21076 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 168 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telef. 66375. 21913 G

PROFESSORE prepara studenti medie, liceo artistico, disegno, composizione decorativa, architettonica, plastica. Tel. 94093. 22024 G

H Oggetti smarr. rinv L. 30

LAUTA mancia rinvenitore orologio oro Rolex, smarrito sera 20. Telef. 36708. 61870 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. BAIAMONTI 56/11 (visite 15-17) PRONTINGRESSO 1-2 stanze, 2 poggioli, centraltermica ascensore, 28/37.000 accessori compresi. RONCHETO 28 PRONTO INGRESSO soggiorno 2 stanze 2 poggioli, ogni comfort, affitta ORGNIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 190 I

A.A.A.A.A.A.A. DOMUS CORDAROLI CASA NUOVA VISTA MARE PRONTO INGRESSO, 3 stanze grandi cucina grande doppi servizi poggiolo anticamera ripostiglio ascensore termonafta balconata vista mare autorimessa, AFFITTASI. DOMUS CARPISON PRIMO INGRESSO, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS BAIAMONTI PRIMO INGRESSO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta ripostiglio, AFFITTASI. DOMUS UFFICIO CENTRALE CASA NUOVA, 4 stanze con bagno gabinetto ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS LOCALE CASA NUOVA CENTRALE, 150 mq. circa, adatto qualsiasi attività, AFFITTASI. DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO, 160 I

A.G. APPARTAMENTI nuovi inizio via Eremo in palazzine signorili 3 stanze massimi comfort garage, GHIRLANDAIO panoramico 3 stanze soggiorno cucinino grande terrazza tutti comfort. SANZIO nuovi da 2-3 stanze soggiorno o cucina ascensore centralnafta. IPPODROMO bellissimo 3 stanze cucina soleggiato tutti comfort. SALVI attici da 3-4 stanze ampi soggiorni grande terrazza massimi comfort. RONCHETO stanza soggiorno cucinino ascensore centralnafta. MADONNA DEL MARE 3 stanze stanzetta cucina bagno 25.000 mensili. LOCALE AFFARI nuovo 150 mq. via Flavia, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 21963 I

A. APPARTAMENTI centrali, casa signorile, accessori lusso, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, terrazze centralnafta ascensore affittansi. Consegna marzo-aprile. AGEP, passo Goldoni 2. 21991 I

A. APPARTAMENTI Pindemonte, Crispi, Giustinelli, Matteotti, Molino a Vento, Settefontane, affittansi. AGEP passo Goldoni 2. 21992 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, signorile, consegna giugno-luglio, 3 stanze, cucina, accessori lusso, affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 21990 I

A. LOCALE S. Giacomo, nuovo, prontingresso, adatto artigiano, deposito affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 21998 I

A. LOCALE centralissimo, imminente consegna, 90 mq., casa signorile, affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 21997 I

A. NUOVO lussuoso (Severo), salone 2 stanze stanzetta biservizi, affittasi. Tel. 95982. 22012 I

A. NUOVO zona D'Annunzio, 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento affittasi. Informazioni 95982. 22012 I

A. SIGNORILE nuovo Severo, 3 stanze cucina ricchi accessori affittasi. Tel. 95982. 22013 I

A. ZONA Tigor 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento da restaurare, affittasi. Tel. 95982. 22013 I

APPARTAMENTI camera soggiorno cucinino, ogni comfort, stabile nuovo affittansi. Locali pianterreno, adatti officina artigianato, tel. 23826, 18-19. 22023 I

APPARTAMENTI signorili tre stanze bagni colorati, cucine con poggiolo, armadi muro, ampi ripostiglio in soffitta, termonafta ascensore; centro città, affittansi Slataper 22, tel. 96351. 61938 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze affittansi; corso Italia 29, Italico

APPARTAMENTINO S. Giovanni, adatto coniugi anziani, due camere, cucina, doccia, riscaldamento, 25.000 affittasi compensando spese. Amministrazione Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 61926 I

APPARTAMENTO paraggi via Trento 4 stanze cucina vano bagno, affittasi. Tel. 95982. 22011 I

APPARTAMENTO centrale, salone, stanza, stanzetta, cucina, doccia, piano ammezzato uso abitazione ambulatorio uffici artigianato prontamente affittasi. Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 61934 I

APPARTAMENTO VIALE XX SETTEMBRE, 6 stanze, cucina, wc, ascensore affitta 40.000 mensili Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 22019 I

APPARTAMENTO zona KANDLER stanza stanzetta cucina bagno grande poggiolo centralnafta ascensore affitta primingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 22019 I

APPARTAMENTO via RONCHETO 2 stanze vasto soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 22019 I

APPARTAMENTO centrale nuovo, 3 stanze doppi servizi centralnafta 50.000 ,altro in villa 3 stanze 40.000, affittansi. Agenzia Rosa Torrebianca 41. 22018 I

ATTICO, stabile nuovo centralissimo, 1 stanza, saloncino bagno, cucina, soffitta, termonafta, ascensore, affittasi Slataper 22, tel. 96351. 61938 I

ATTICO signorile, stabile nuovo, vista mare, 1 sala 46 mq., 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampia anticamera, termonafta ascensore, affittasi pressi piazza Unità. Informazioni telefonare 96351. 61938 I

CAMERA per solo/a 5000; camera cucina 12.000; camera cameretta cucina 20.000, affittansi Agenzia Foscolo 4, I piano 61941 I

FONDO parte coperto, paraggi Stazione, mq. 800 affittasi. Tel. 95982. 22013 I

LOCALE 80 mq. acqua luce industriale WC, affittasi Scala Santa 4. Bar Guido. 21981 I

LOCALI magazzini diverse grandezze affittansi. Telefon. 23182 33585. 61894 I

LOCALI vasti palazzo signorile paraggi Stazione I piano, 11 vani accessori moderni adatti sede grande società, ambulatori, Consolato. affittansi. Inf. 95982. 22011 I

LOCALI II piano zona Borsa, sala, 4 stanze, servizi, centralermica adatti sede associazione, laboratorio, scuola, affittansi telef. 95982. 22018 I

LOCALE 150 mq. con piccolo giardino adatto solo deposito affitta 30.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 22019 I

MAGAZZINETTO adatto solamente deposito affittasi via Petronio. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio.

MAGAZZINO affittasi via Traversale al Bosco. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 21958 I

NEGOZIO Severo, 60 mq. altezza 5 m., affittasi maggio. Tel. 95982. 22012 I

STANZA cucina gabinetto doccia S. Giacomo affittasi con spese. Telef. 95982. 22012 I

STANZA stanzetta servizi centralnafta I piano uso UFFICIO o AMBULATORIO. Altro stesso uso 3 stanze stanzetta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 21964 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati anche da restaurare, cercansi urgentemente affittanza. Tel. 61309. 61934 L

APPARTAMENTINO modesto per giovani sposi cercasi. Telefonare 37419. 22018 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina, o due camere, cucina, cercano affitto sposini compensando spese 150.000. Tel. 50335. 61926 L

APPARTAMENTINO una - due stanze, comforts, cerca distinto. Telefonare 723938. 22022 L

APPARTAMENTO due stanze soggiorno bagno riscaldamento centrale cercasi. Telef. 95265. 21986 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina o camera cameretta cerca affitto marittimo. Telef 51462. 41582 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina centralnafta cercano affitto coniugi soli, Cassetta 61895 L, UPI.

APPARTAMENTO stanza stanzetta e servizi coniugi soli cercano affitto, Tel. 33866. 61892 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi affittanza. Telef. 23143 orario ufficio. 61930 L

APPARTAMENTO o parte appartamento mobiliato cercasi per 2 mesi anche riviera. Telef. 37419. 22018 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo cercasi affitto. Cassetta 61947 L UPI.

LOCALI tre più servizi cercansi affitto pianoterra uso abitazione ed ufficio, zona Barcola od Opicina. Scrivere dettagliando Cassetta 21974 L, UPI.

M Vendite d'occas L. 10

AUTORADIO Condor con antenna vendesi. Tel. 49694 ore 10-12. 21969 M

(Continua in 12.a pagina)

1815-1965 150° ANNIVERSARIO RAMAZZOTTI

dal 1815 giovane e antico un

RAMAZZOTTI

fa sempre bene



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREOCCUPAZIONI PER LA VENTILATA RIDUZIONE DEGLI «STAGIONALI»

COMPATTI CONTRO IL GOVERNO GLI IMPRENDITORI EDILI GINEVRINI

Forse sarà intentata un' azione penale per danni - E' stata negata dal Capo del Dipartimento politico ogni discriminazione contro i nostri lavoratori

Ginevra, 24

La Federazione degli imprenditori edili ginevrini si propone di promuovere un'azione per danni e interessi contro lo Stato di Ginevra, nel caso in cui si verificasse nel Cantone una diminuzione del numero degli operai superiore a quella prevista dalle leggi federali. Infatti, secondo le nuove norme, le imprese edili sono autorizzate ad assumere il 90 per cento dei loro effettivi registrati nell'agosto 1964. Per contro, si attribuisce al Governo cantonale l'intenzione di ridurre tale percentuale all'80 per cento. La rimanenza del 10 per cento verrebbe assegnata soltanto in casi speciali e alle imprese che devono compiere lavori di utilità pubblica ed urgenti.

Secondo la Federazione, gli imprenditori edili di Ginevra si vedrebbero così privati di circa un migliaio di stagionali, con una perdita complessiva, per le imprese, di circa due miliioni di franchi, vale a dire circa 300 milioni di lire. E' questa la somma che la Federazione si riserva infatti di chiedere allo Stato per danni e interessi, nel caso che si verificasse a Ginevra una diminuzione della mano d'opera stagionale superiore a quella prevista per legge.

Intanto, il capo del Dipartimento politico, consigliere federali Friedrich Wahlen, ha ricevuto oggi a Ginevra, l'Ambasciatore d'Italia in Svizzera, Carlo Marchiori. Come risulta da un comunicato diramato questa sera dall'agenzia «ATS», l'Ambasciatore Marchiori è stato ricevuto in seguito al colloquio che l'on. Storchi, Sottosegretario agli Esteri, ha avuto martedì scorso con l'Ambasciatore svizzero a Roma, signor Zutter.

Il consigliere Wahlen, afferma il comunicato, ha contestato il rimprovero secondo cui gli operai italiani sarebbero oggetto di una discriminazione in rapporto ad operai di altre nazionalità. Egli ha dichiarato che in un solo caso inoscioso, alcuni operai italiani, sprovvisti dei necessari documenti e senza mezzi di sostentamento, sono stati condotti alla frontiera in vagone cellulare. Delle misure sono state prese, ha assicurato Wahlen, affinchè tali mezzi non vengano più impiegati in casi del genere.

Il Capo del Dipartimento politico, sottolinea il comunicato, ha inoltre precisato che la procedura applicata dalla Svizzera ai lavoratori stranieri non è contraria agli accordi sull'emigrazione conclusi con l'Italia, nè all'accordo particolare del 25 marzo 1960 concernente il passaggio della frontiera tra la Svizzera e l'Italia. Il comunicato diramato a Berna sostiene infine che quest'ultimo accordo, secondo cui il passaggio della frontiera può essere effettuato con la sola carta di identità, contiene tuttavia una esplicita riserva in merito alla adozione di disposizione generali in materia di polizia degli stranieri.

«Il timbro della "R" che veniva apposto sui passaporti degli operai italiani respinti alle frontiere è stato messo nel cassetto degli errori psicologici di Berna», scrive oggi la «Gazette de Lausanne» in un commento sulla questione degli operai respinti alle frontiere svizzere. «A quanto risulta — scrive il quotidiano losannese — a Berna ci si è resi conto che la lettera "R" evocava troppo crudamente una misura alla quale non sono state risparmiate delle critiche. Una "X" sostituisce ormai la "R"».

Dopo aver ricordato che spetta ai funzionari di polizia cantonale o doganale, il delicato compito di mettere sul passaporto dei respinti una grande «X», la «Gazette de Lausanne» sostiene che i funzionari agiscono tenendo conto di alcuni fattori essenziali: se il viaggiatore è privo del biglietto di ritorno, se il viaggiatore interrogato ha riservato o meno una camera in un albergo, se le valigie sono in cuoio o in cartone chiuse da uno spago, se al posto di una macchina fotografica si trova un fiasco di Chianti. «Non vorrei comunque essere al posto dei funzionari che devono prendere queste decisioni», ha dichiarato alla «Gazette de Lausanne» un funzionario della polizia federale degli stranieri, aggiungendo: «Non soltanto ogni rifiuto può provocare scene dolorose, ma gli errori sono inevitabili».

PURGHE POLITICHE in programma ad Algeri

Algeri, 24

Il Presidente Ben Bella, parlando ieri sera al Comitato centrale del «Fronte di liberazione nazionale», che ha tenuto la sua seconda sessione dal 15 al 23 febbraio, ha annunciato la visita di diversi Capi di Stato.

Parlando poi dell'epurazione prevista in tutti i settori pubblici, il Presidente algerino Ben Bella ha dichiarato in sostanza: «... non era questa un'azione che potevamo condurre alla leggera, essa doveva necessariamente incontrare difficoltà. Innanzitutto ci siamo accorti che non possedevamo un carteggio seriamente costituito. In un settore tanto delicato, esso era indispensabile. Il nostro compito non avrebbe potuto sopportare i gravi errori che avremmo inevitabilmente commesso se avessimo ceduto alla tentazione di far presto (...), ciò nonostante, l'essenziale è stato fatto. Oggi possediamo i carteggi che ci mancavano e possiamo, quindi, realizzare prossimamente questa importante operazione...».

BLOCCATO DA UN GUASTO il sincrotrone inglese

Londra, 24

L'acceleratore di particelle britannico «Nimrod», impiantato nel 1963 nel laboratorio di Ruthford a Chilton (Berkshire), che doveva essere impiegato per un programma comune di ricerche franco-britannico, ha smesso di funzionare lunedì scorso. Questo sincrotrone, del costo di 11 milioni di sterline, rimarrà probabilmente immobilizzato per parecchio tempo.

LE DELEGAZIONI SONO GIÀ SULLA VIA DI MOSCA

UNA VENTINA DI P.C. AL PREVERTICE ROSSO

Nuovo tono alla svalutatissima riunione sarà dato dai massimi esponenti del Cremlino

Mosca, 24

E' arrivata nella capitale sovietica la prima delle delegazioni che prenderanno parte alla «conferenza preliminare», il raduno al quale il PCUS ha invitato venticinque partiti comunisti di particolare importanza per una prima presa di contatto, in vista del convegno mondiale dei P.C. che in epoca imprecisata dovrebbe esaminare la disputa ideologica fra Mosca e Pechino. I primi a giungere nella capitale dell'URSS sono stati i delegati del partito comunista degli Stati Uniti; fra loro, si dice da fonte informata, Claude Whist e Lloyd Patterson.

Nei circoli di Mosca si ritiene che alla conferenza preparatoria prenderà parte una ventina di partiti; è opinione unanime che l'Albania non interverrà. Quanto alla Cina popolare aveva già manifestato la sua opposizione alla conferenza quando essa era stata «lanciata» da Nikita Kruscev, che l'aveva fissata per il 15 dicembre 1964. Poi, caduto Kruscev, la nuova direzione sovietica rinviò l'apertura dell'adunanza al 1.o marzo di quest'anno. Importanti sviluppi della situazione si sono verificati da allora, e sembra che sia stato accantonato l'obiettivo primo stabilito secondo ogni indicazione da Kruscev, quello della preparazione di una estromissione della Cina di Mao dal campo comunista ad opera della progettata «conferenza mondiale». Per questo non si esclude che la Repubblica popolare cinese, al pari del Vietnam del Nord e della Corea del Nord che le sono alleati, partecipi alla «preparatoria» con uno o più «osservatori».

Una simile iniziativa, si dice, potrebbe servire a sottolineare quei concetti di «solidarietà e amicizia del campo socialista» che più volte sono stati espressi durante la recente visita di Alexei Kossighin a Hanoi, Pechino e Pyongyang. Si ritiene che il Cremlino abbia in progetto una sessione piuttosto breve, e che sia desiderio dei sovietici di evitare la discussione delle divergenze con la Cina comunista e di altri problemi particolarmente scottanti.

Oltre all'Albania, al Vietnam del Nord e alla Corea del Nord potrebbero boicottare la conferenza preliminare i P.C. di Giappone, Indonesia e Romania. E' invece previsto l'intervento dei P.C. di Australia, Granbretagna, Italia, Argentina, Ungheria, Bulgaria, Germania Est, Germania Ovest, India, Mongolia, Polonia, Siria, Finlandia, Francia, Cecoslovacchia e Russia. I comunisti americani sono, come si è detto, già sul posto. Incerta è la partecipazione cubana. Soltanto nei prossimi giorni comunque si avrà un quadro ben definito delle adesioni. Quanto alla delegazione sovietica, essa comprenderà secondo attendibili informazioni gli ideologi Mikhail Suslov, Yuri Andropov e Boris Ponomaryev. Questo significa che il Cremlino ritiene tuttora importante il raduno. Si ignora se Kossighin intenda presenziare i lavori: il Primo Ministro deve recarsi a Lipsia.

I COMUNISTI DIETRO BUDDHA



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Saigon — Il «venerabile» Thich Tam Chau, capo dei buddisti vietnamiti si è pronunciato a favore delle tesi comuniste sulla fine del conflitto e l'allontanamento delle truppe straniere

ALL'ORA IN CUI I CANNONI SALUTAVANO ULBRICHT AL CAIRO

BONN HA DECISO IL BLOCCO DI NUOVI AIUTI ALL'EGITTO

Il Governo tedesco non si è però preclusa ogni possibilità per un riavvicinamento - Crediti a Marocco e Giordania?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 24

Nell'eco dei ventun colpi di cannone che hanno salutato lo arrivo di Walter Ulbricht al Cairo, si è riunito a Bonn il Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno: le misure da prendere per fronteggiare la crisi che ha investito la politica estera tedesca. I Ministri — a quanto ha informato più tardi il portavoce governativo — hanno preso atto della «presenza fisica» di Ulbricht in Egitto e hanno disposto che le «norme previste entrino immediatamente in vigore». Si tratta, come fu annunciato una settimana fa (allorchè il Governo federale tentò l'ultima carta per far rinviare la visita del capo comunista) delle norme relative alla sospensione di tutti gli aiuti e di tutte le forniture industriali che non siano già in corso, lo stralcio inoltre di tutti i progetti di cooperazione sul territorio egiziano che non siano — anche in questo caso — già in corso di attuazione. Il Governo federale ha voluto, come si vede, compiere un gesto di correttezza politica, nell'intento di non precludersi del tutto la strada di un eventuale riavvicinamento all'Egitto ove la crisi dei rapporti venisse, prima o poi, superata. E' stata una decisione saggia, alla quale il principio del «pacta servanda sunt» si adatta benissimo.

Questa cautela, e questa correttezza (o se vogliamo questi timori) hanno fatto sì che il portavoce non abbia esplicitamente accennato alla sospensione degli aiuti e dei crediti, ma si sia limitato a dire che le «norme previste sono entrate automaticamente in vigore». Non si è voluto insistere, evidentemente, su argomenti che hanno già provocato fastidiose reazioni per Bonn da parte di altri Paesi arabi, in primo luogo della Algeria. Si è notato però come la politica federale cerchi di attuare qualche mossa che valga a gettar scompiglio nel campo avversario: in questo senso può essere interpretata la decisione presa dallo stesso Consiglio di Gabinetto, di aumentare i crediti al Marocco, considerato assieme alla Giordania il meno conformista e il più possibilista tra gli Stati della Lega araba. L'ammontare dell'aumento stabilito, non è stato rivelato ,forse perchè non deciso ancora nei dettagli.

La riunione odierna, del resto, si è svolta tutta alla insegna del «top secret», come bene si addice alla delicatezza del momento. In tal modo si è saputo, ad esempio, che il Governo ha preso in esame anche la question edegli aiuti alla Tanzania (lo Stato natò dalla fusione di Zanzibar con il Tanganica, il cui Governo ha autorizzato recentemente l'apertura di un Consolato generale della Repubblica democratica tedesca nella capitale Dar-Es-Salam) tuttavia, delle decisioni prese non è stato fatta parola al di fuori delle mura della Cancelleria. Il riserbo ufficiale viene giustificato, nel senso che le decisioni debbono essere esposte prima dall'Ambasciatore tedesco in Tanzania al Presidente Julius Nyerere che attualmente è lungo il viaggio di ritorno da una visita compiuta in Cina.

Michele Pavissich

NUOVA IPOTESI AVANZATA SUL TRAGICO FATTO RAZZIALE DI NEW YORK

L'ASSASSINIO DI MALCOLM X SAREBBE STATO ORDITO A CUBA

Nell' isola dei Caraibi risiederebbe uno dei più «duri» estremisti di colore Si teme ora un attentato alla «Funeral Home» dove è esposto il cadavere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 24

Duemila persone sono sfilate in un'ora davanti alla salma di Malcolm X. Il leader del nazionalismo nero giace in una cassa di rame con il coperchio di vetro (costa duemilacento dollari). La sala in cui è posto nella «Funeral Home» di Harlem è piena di fiori e di corone che arrivano da ogni parte di America (e sono «ammesse» soltanto dopo una ispezione della polizia che teme venga nascosta una bomba tra tulipani e rose, secondo una minaccia fatta da qualcuno che ha detto: «Malcolm non sarà seppellito, sarà cremato direttamente nella «Funeral Home»). Migliaia di negri (fra cui sono anche alcuni bianchi) fanno la fila per entrare nella camera ardente. Non sono tutti, ovviamente, seguaci di Malcolm X che non aveva ancora un partito così forte, ma è gente che comunque dimostra quale potere di attrazione e quale fascino esercitasse tra i negri l'uomo che è stato assassinato domenica scorsa.

La polizia continua a tenere sotto controllo l'intero ghetto nero di New York, alcune strade di Harlem sono bloccate al traffico, il timore di disordini e di vendette non sminuisce con il passare dei giorni. Il capitano Joseph Coyle, che comanda la polizia di Harlem, ha fatto sapere oggi di essere finalmente entrato «nel giusto sentiero» che porta alla soluzione del mistero dell'assassinio di Malcolm X, rifiutandosi tuttavia di dire quale fosse quel «sentiero». Molti credono che Joseph Coyle abbia finalmente avuto un libretto di appunti che Malcolm X aveva in tasca al momento della sparatoria della «Audubon Ballroom». In quel libretto ci sarebbero i nomi di coloro che Malcolm X credeva che sarebbero stati i suoi giustizieri e, in più, ci sarebbe la rivelazione del complotto «internazionale» che si stava tramando contro di lui. Cosa era andato a fare, in segreto e senza che nessuno ne avesse anche il più piccolo sentore, al Dipartimento di Stato, lunedì scorso? Malcolm X aveva preso un aereo per Washington, aveva avuto, evidentemente, un appuntamento con qualche personaggio del Dipartimento di Stato, era entrato nel grande palazzo della politica estera americana: vi era restato a lungo e quando tornò a Harlem disse a sua moglie: «Ora anche loro sanno».

Cosa dovevano sapere al Dipartimento di Stato? Probabilmente chi erano gli uomini e quale l'organizzazione che appoggiava gli uomini destinati a assassinarlo. Venivano, dunque da fuori, questi assassini su ordinazione? Si dice che uno dei più estremisti e duri capi negri che esistano sia un tale che abita a Cuba e che da Cuba dirige tutta una serie di sabotaggi e di azioni contro i bianchi e i negri di tendenza moderata in America. Costui sarebbe un «black muslim», un uomo del «profeta» Elijah Mohammad, fondatore della setta musulmana negra degli Stati Uniti. I «Black Muslims» avrebbero l'appoggio sia del Ku Kluz Klan sia dei comitati dei cittadini bianchi i quali hanno tutto l'interesse ad appoggiare un movimento che propaganda la separazione fra negri e bianchi e predica l'odio razzista dei negri contro i bianchi. La centrale di Cuba potrebbe avere deciso, d'accordo con la centrale di Chicago: di far tacere per sempre Malcolm X che, ex iscritto ed ex dirigente dei «Black Muslims» avrebbe potuto rivelare (ed ha fatto in tempo a rivelarli a Washington?) i segreti dell'organizzazione che praticamente sfrutta la buona fede dei negri per scopi economici e sociali di cui godono i pochi grossi esponenti.

E' un mistero, questo che qualche giorno verrà svelato. Ma comunque, l'attenzione della polizia, dell'FBI e delle centinaia di detectives che sono stati messi in allarme per l'assassinio di Malcolm X, è ora per Chicago.

Stelio Tomei

GROSSA SORPRESA ALLA DOGANA NEL PORTO DI NAPOLI

Trentotto chili di oro nel bagaglio di un siriano

L'arabo era sbarcato dall'«Esperia» - «Il metallo, egli ha detto è in transito» - Rischia di pagare una multa di 185 milioni di lire

Napoli, 24

Trentotto chilogrammi di oro in lingotti sono stati scoperti da funzionari della Dogana del Porto di Napoli nelle valige di un passeggero sceso dalla nave «Esperia» proveniente da Beirut. Il passeggero Mohamed Aduan di 35 anni, cittadino siriano, recava con sè tre valige. Alla sala controllo della dogana, i funzionari nell'effettuare la verifica, hanno constatato che le valige contenevano, avvolti in pezzi di stoffa, 38 chilogrammi di oro in lingotti del valore di oltre 37 milioni di lire.

Poichè il carico di oro non era accompagnato da alcun documento che ne giustificasse il trasporto, i funzionari della dogana lo hanno sequestrato. Lo Aduan, che è commerciante in elettrodomestici, interrogato dai funzionari, ha sostenuto che l'oro è in transito e non destinato al mercato italiano. Ha detto che avrebbe dovuto riportarlo a Beirut ripartendo dall'Italia in aereo. Se l'Aduan non riuscirà a dimostrare che l'oro è effettivamente in transito, egli in base a una legge del 1935 che vieta l'entrata in Italia di oro senza l'autorizzazione del Ministro del Tesoro, vedrà applicata nei suoi confronti una penale di cinque volte il valore della merce sequestrata. Oltre che la dogana, stanno svolgendo indagini gli organi di polizia e dell'Interpol, per chiarire anche la provenienza dei lingotti d'oro, sui quali sono impresse le parole «London-Paris».

Negli ultimi tempi infatti si sono verificati in Europa e in altre parti del mondo diversi furti di oro in lingatti, provenienti da fonderie inglesi e francesi; non si esclude perciò che i 37 chilogrammi trovati nei bagagli del siriano possano essere di provenienza furtiva, sia pure dopo essere passati per le mani di ricettatori.

Da qualche parte infine si è ventilata l'idea che si possa trattare di parte dell'oro «sparito» tempo fa da un transatlantico inglese durate uno scalo a Durbans. Sulla sparizione pesa a tutt'oggi il più fitto mistero.

OCCUPATA A MADRID la Facoltà di lettere

Madrid, 24

Tremila studenti, guidati da quattro professori, si sono asserragliati nella sede della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università madrilena, rispondendo a sassate ai poliziotti che, armati di sfollagente, volevano farli sgombrare. Da una parte e dall'altra si contano una ventina di contusi. Sono stati arrestati numerosi studenti e, pare, anche i quattro professori.

E' il quinto giorno consecutivo che l'Università di Madrid è teatro di manifestazioni studentesche, in seguito al divieto, deciso dal Rettore, di far svolgere una serie di conferenze sulla pace. Oratori dovevano essere l'esponente cristiano-democratico Aguilar Navarro ed il rev. Gonzales Ruiz.

FERRARI AGGRADI SULLA RIUNIONE-FIUME DI BRUXELLES

«IMPORTANTE PASSO AVANTI» L'ACCORDO AGRICOLO AL M.E.C.

I produttori italiani - ha però fatto osservare il Ministro dovranno mettersi in grado di fronteggiare il mercato

Bruxelles, 24

Dopo due giorni e una notte di quasi ininterrotti dibattiti i Ministri dell'Agricoltura dei Sei Paesi della CEE hanno raggiunto stamane alle 5 un accordo sui regolamenti agricoli riguardanti le carni bovine, il latte industriale e gli ortofrutticoli. «La discussione, ha detto ai giornalisti il Ministro Ferrari-Aggradi, è stata lunga e difficile, sia per la resistenza di alcuni Paesi della comunità i cui interessi sono, nel caso specifico, a noi contrastanti, sia per la resistenza opposta da alcuni interessi extra-agricoli che avevano, tra l'altro, portato ad una polemica assurda e contraria allo spirito europeistico».

«A noi sembra, ha proseguito il Ministro, che le conclusioni raggiunte sulla base delle proposte formulate dalla commissione siano pienamente in linea con le decisioni del dicembre scorso e costituiscano un importante passo in avanti, a cui altri dovranno seguire nei prossimi mesi, per quanto riguarda sia il settore degli ortofrutticoli, sia altri settori di nostro interesse. Riteniamo di avere fatto tutto il possibile a tutela della legittima aspettativa dei nostri produttori, ma proprio per questo desideriamo cogliere l'occasione per rinnovare un pressante invito ai produttori italiani perchè si mettano in condizione, attraverso l'ammodernamento delle tecniche di produzione e di vendita, di sempre meglio corrispondere alle esigenze del consumo, anche per quanto riguarda la qualità e la presentazione del prodotto. So che le maggiori difficoltà gravano sugli agrumicoltori ma d'altra parte è alla loro economia che si aprono le maggiori prospettive di sviluppo solo che essi sappiano migliorare e rinnovare impianti e attrezzature così come ormai è stato chiaramente indicato».

Come si è detto, l'accordo si riferisce alle carni bovine, al latte e agli ortofrutticoli. Per quanto riguarda l'avvicinamento dei prezzi di orientamento delle carni bovine, la «forchetta» di tali prezzi è stata sensibilmente ristretta con spostamenti verso il livello maggiore, allo scopo di sollecitare una produzione che stenta a fronteggiare la crescente domanda. Nello scorso anno i prezzi erano stati indicati entro il limite minimo di 320 lire al chilo e quello massimo di 367 lire al chilo. L'accordo raggiunto la scorsa notte porta tali limiti a 359 lire e altre 382 lire al chilo.

IL NIPOTINO DEL MIKADO



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Tokio — Il principino Hiro, nipote del Mikado, colto dal fotografo mentre gioca nel giorno del suo quinto compleanno

UN MISTERO CHE E' TRAPELATO SOLO DOPO CINQUE GIORNI

HANNO RUBATO A LONDRA LA TESTA DEL PREMIER WILSON

Dopo poche ore un' altra nuova di zecca era già stata preparata Si tratta del manichino in cera conservato nel Museo Tussaud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 24

La testa del Primo Ministro Harold Wilson è stata rubata e la polizia sta dando la caccia agli ignoti autori della bravata. Già, si tratta proprio di una bravata e non di un terribile omicidio: la testa in questione è scomparsa infatti dal Museo delle statue di cera di Madame Tussaud. Il furto, avvenuto sabato scorso, è stato reso noto soltanto oggi. La direzione del museo riteneva dapprima che si trattasse dello scherzo di qualche studente, ma quando i battenti si sono riaperti lunedì mattina e nessuno ha riportato la testa del Primo Ministro, la Polizia è stata informata.

Ciò che i poliziotti non riescono a capire è come il furto sia potuto avvenire nonostante le misure di sicurezza già da tempo adottate nel museo. Nessuna porta è stata forzata, e quindi il furto è stato commesso durante la giornata. Ma come si spiega allora che soltanto dopo la chiusura del museo, sabato sera, i guardiani se ne siano accorti? In attesa che la polizia dipani l'intricata matassa e ritrovi la testa di Wilson, la direzione del museo si è data da fare per trovare un'altra testa: in poche ore, con gli stampi ancora conservati in archivio, è stato possibile riprodurre una identica a quella scomparsa. Dopo poche ore di assenza, quindi, il Primo Ministro ha ritrovato il suo posto fra i personaggi più importanti del Gabinetto laburista. «Siamo stati fortunati ad avere ancora gli stampi di Wilson — ha detto un incaricato del museo —: il gruppo di uomini politici di cui fa parte è indubbiamente uno dei piu ammirati dal pubblico».

Vice

Interrogazione del PSI al Governo

UN «MONOPOLIO DI FATTO» nell' importazione banane?

Roma, 24

Gli onorevoli Bertoldi e Ballardini del PSI, hanno interrogato il Ministro del Commercio con l'Estero per conoscere in base a quali valutazioni, dopo la soppressione dell'Azienda monopolio banane, l'importazione delle banane avviene in base a licenza ministeriale con criteri rigidi di assegnazione dei quantitativi di importazione. Gli interroganti hanno chiesto inoltre se corrisponde al vero che al monopolio legale si è sostituito un «monopolio di fatto», rappresentato dai due gruppi «Compagnia italiana della frutta» e «Camafrica».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione



FIERA del lampadario, sconti dal 20 al 30%, lampadari di tutti gli stili da Mario Bonifacio, via Roma 20. Visitateci. 21971 M

LEVIGATRICE nastro seminuova orbitale 8000 giri e pantografo vendonsi occasionissime. Telefonare 732367. 61899 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione, altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 41687 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Nacchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 61789 M

MACCHINE cucire 10.000, 20.000. Modernissima, cuce, ricama, completa mobiletto, 30.000. Nuove, automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 61593 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delbonte, Timeus 12, tel. 90279.

PELLICCIA persiano bellissima 160.000 in poi. Ocelot messicano 540.000. Altre qualità vastissimo assortimento pellicce e guarnizioni visoni. Prezzi di rara occasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 23 M

PELLICCIA zampe persiano 35 mila vendesi. Tel. 25891. 21988 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili bronzi quadri mobili ufficio studi camere letto pranzo cucine salotti antichi mobili stile per Veneto. Telefono 31428. 21976 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 21980 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N

SCARPONCINI sci n. 28 acquistansi. Telef. 31656. 61900 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti quadri giacenze ereditarie mobili singoli soprammobili. Tel. 28551 oppure 63751, tutti giorni. 61861 NN

PAZZESCO!

OFFERTA TELESTAR

Durante il mese di febbraio condizioni ancor più «pazzesche» del solito su tutti i TV delle migliori marche: **sconti fino al 50%!** .... e sceglierete voi stessi le condizioni di pagamento, naturalmente senza anticipo!

Veramente pazzesco!

TELESTAR

VIA TIMEUS N. 7

ARMADI intagliati due, altri tre Ottocento, letto intagliato, cassettone, materasso crine animale, lampadario turco vendonsi occasione. Telefonare 37514 ore 10.30-12.30. 21989 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli. Petronio 32. 75 NN

CUCINE «formica», veri gioielli in ricca scelta. Ordinazioni fabbrica vendita. Mobilificio Bruno, Fonderia 3. 60932 NN

LETTINI, carrozzine, seggioloni, girelli, recenti, cestine, materassi Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 21699 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 21784/1 NN

O Commerciali L. 40

GARANTIAMO con svolgimento interessante attività, elevato guadagno. Investite con sicurezza il vostro denaro in un successo il lavaggio a secco a gettone self-service. Siamo a disposizione fornire chiarimenta precisazioni senza impegno. Scrivete: Spa Macchine Suprema, Funo d. Argelato, Bologna telefoni 897035/6/7. 5101 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, v. Mazzini 40. 74 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita cassette di pronto soccorso di legge aziende varie, novità borse pronto soccorso automobilisti. Alta provvigione. Scrivere Casella 5 A, SPI Milano. 5351 P

COMPAGNIA internazionale di assicurazioni assume personale ambo sessi per incarichi produttivi. Dopo periodo d'avviamente opportunità carriera. Specificare studi attività precedenti. Cassetta 61911 P, NPI.

IMPORTANTE organizzazione commerciale affiderebbe vendita attrezzature macchine edili già introdotto munito automezzo. Tel. 94342, dalle 17 alle 19.

RAPPRESENTANTE per azienda confezioni femminili articoli mediofine introdotto ramo provincie Trieste, Venezia, Treviso, Vicenza, Padova, Verona, Rovigo, Belluno, Udine, Gorizia, Bolzano, Trento cercasi. Scrivere Rossi Raoul Umberto 128 Bra. 5350 P

RAPPRESENTANTE veramente introdotto cerca ditta torinese costruzione quadri elettrici alta bassa tensione, apparecchiature elettriche industriali. Percentuale e premio quantità. Dettagliare referenziando. Scrivere cassetta 4037 SPI Torino. 5348 P

VENDITORI estratti brodo o alimentari introdotti conviventi, affidasi vendita carni, prosciutti scatola danesi Tulip - Progas, Galluzzi 14 Bologna. 5342 P

25-40ENNI spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, società importanza nazionale assume Trieste. Stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 41752 P, UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 brillante, comoda, sicura. Occasioni con garanzia: 1100 Familiare, Volkswagen, 1100 Export, 1100 '58, Bianchina, Anglia, Peugeot 404 '63, 403, Simca Ariane, Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 22016 Q

A.A. NUOVA Skoda 1000 MB, prove dimostrazioni: Ban, Autosalone, via Genova 21. 22016 Q

ACQUISTO contanti Vespa 125 '59 '60, mattinata. Nicoli, Galatti 8. Tel. 61966. 61950 Q

AUTOAGENZIA B. Catania: vende Giulietta Sprint '61; Appia II Serie '57; 1100 '57; Familiare 1100 '56; Bianchina panoramica '62; 500 N '60. Scambi, rateazioni. Via Geppa 8. Telefono 29714. 22021 Q

AUTOVETTURE Glas 700, 1000, 1700, pronta consegna, vende Autofficina. Triches, via Belpoggio 10. Tel. 61308. 21993 Q

CORTINA Ford, unico proprietario, perfetta vendesi facilitando. Via della Valle 6. 61936 Q

FIAT 1300 vendesi o scambiasi. Telef. 61308. 61952 Q

FIAT 600 '56, lire 155.000, vende privato. Tel. 58144. 61925 Q

GIULIA '63 accessori, perfetta vendesi. Tel. 23462. 61915 Q

GIULIETTA TI '61 ottimo stato vendesi contanti privatamente. Officina Livio, via Locchi 18/1. 61928 Q

INNOCENTI A 40 S '63, B.M.W. Luxus '63, Bianchina panoramica '62, Taunus 12 M '63, 1100 TV '55, Giulietta TI '58, Renault R 4 L '62, 500 N '58, vende, permuta Autorimessa «Sanzio», viale R. Sanzio 27. 21950 Q

MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Rateazioni 30 mese. Vespa Agenzia, tel. 28940. 21088 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: Simca 1000, 1100 Special, Simca Ariane 1300, Taunus 12 M, 1100 H, 600 Coupè, Simca 1300, 600 '56 '58 '61, Fiat 1300, Simca Vedette, 6 posti, NSU Prinz, Dauphine, 1100 D '63 '64, Ford Consul 315. Favorevoli condizioni pagamento. Minimo anticipo. 21928 Q

VESP. Super Sport 180 cilindrata, 10 cavalli. Rateazioni 30 mesi senza acconto. Vespagenzia, San Francesco 44. 21087 Q

«600» dicembre '56 buonissime condizioni motore rifatto recentemente vendesi officina T. Luciani 11. 61904 Q

600 '58, 600 '61, 500 N '62 '58, 1100 lusso '60, Volkswagen '63. Rateazioni. Valle 6. 61936 Q

600 bellissima, Bianchina, Bianchina panoramica, vendonsi. Via D'Alviano 86/2. 61948 Q

«850» vendesi ore 10-13 via Cologna 64/1, telef. 40881. 21977 Q

B Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. COMBINAZIONE cedesi boutique centrale, anche permutando con appartamento. Telefonare 23645. 160 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102 PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1665. FRAUSIN 16, PRONTINGRESSO cucina due stanze, attico ampia terrazza, visite 15-17. SANSOVINO imminente inizio signorile edificio 2, 3 stanze, rifiniture moderne, accettansi aldisiani. FABIO SEVERO 140, ultimazione 2-4 stanze, rifiniture lusso, accettansi aldisiani. S. MARCO ALVIANO 1-4 stanze, 1-2 poggioli, ripostiglio, rifiniture accurate accettansi aldisiani, visite 10-13 15-17, telef. 730336. 190 S

Ancora per pochi giorni
CAPPOTTI a LIRE 9.900

COMPLETI Lambs Wool L. 5.900
GONNE pura lana .... L. 1.980
COMPLETI pura lana .. L. 4.900
MAGLIERIA A PREZZI ECCEZIONALI

da **FARO** via Carducci 23

A.A. PRESTITI immediati con comode rateazioni, via Genova n. 3. 21961 R

A. PRESTITI ad IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 21946 R

A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 21946 R

BAR, caffè, gelateria con posteggio, ottima posizione, cedesi Telefonare 68888. 22020 R

BAR superalcoolico, arredato modernamente affitto locali 20 mila, cedesi causa altri impegni. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 61934 R

LATTERIA unica luogo buon lavoro, vendesi o gerenza, causa partenza. Telefonare 35367.

NEGOZIO abbigliamento avviato paraggi Corso vendesi. Telefonare 30256. 22020 R

PRESTITI, ricupero crediti senza spese, denunce Vanoni, verifica cartelle esattoriali. Studio ragioneria, piazza Ponterosso 6-II. Tel. 68659. 61940 R

A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS BARCOLA RIVIERA VISTA MARE CASA NUOVA appartamento tipo villa, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore termonafta cantina balconata vista mare, VENDESI causa trasferimento. DOMUS FABIO SEVERO prossima consegna, ultimi disponibili, bellissimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, eventuali condizioni pagamento, ottimo impiego capitale, VENDONSI. DOMUS APPARTAMENTI CASA NUOVA AFFITTATI per investimento capitale VENDONSI. DOMUS ATTICO CENTRALE VISTA PANORAMICA MARE PRONTO INGRESSO, due stanze saloncino stanzetta cucina ripostiglio doppi servizi balconata ascensore termonafta, terrazza da 130 mq. circa scoperti, VENDESI CONDIZIONI PAGAMENTO. DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.G. OCCASIONE appartamento soleggiato 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo via Bramante, vende 4.900.000 IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3 tel. 28300. 21963 S

A.G. OCCASIONE appartamenti vista mare costruendo stabile via Soncini 2-3 stanze cucina bagno grande poggiolo box soffitta garage, prezzi modici facilitazioni pagamento, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 21963 S

A.G. SALVI appartamenti nuovi pronto ingresso 1-2 stanze tutti comfort giardino. ATTICI stessi stabili 3-4 stanze soggiorno grande terrazza vista mare. Ottimo investimento capitale. Accettansi aldisiani approvati, VENDE SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 21963 S

A.G. TARABOCCHIA appartamento 3 stanze cucina gabinetto doccia ripostiglio. ZONA D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno armadio a muro poggiolo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 21964 S

A. AFFARONE centralissimi appartamenti liberi e occupati 1-2 camere, vendonsi forti rateazioni. Visitare giornalmente ore 11-13. S. Apollinare 2. 61837 S

A. AFFARONE 1, 2, 3 camere liberi e occupati vendonsi forti rateazioni. Visitare giornalmente ore 11-13, 15-17, Androna Santa Tecla 14. 61835 S

A. AFFARONE libero 2 camere soggiorno cucinino bagno vendesi 1.500.000 anticipate, 35.000 mensili. Visitare ore 11-14 Cancellieri 2, mezzanino. 61835 S

A. APPARTAMENTI centrali, signorili, consegna marzo-aprile, rifiniture lusso, terrazze, centralnafta, ascensore, 1-2-3 stanze. Forti dilazioni pagamento, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 22006 S

A. APPARTAMENTI SANZIO (Impresa Lionetti Sfrecola), soleggiatissimi, 2-3 stanze, accessori, ogni comfort, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 22005 S

A. APPARTAMENTO BORSA-MARINA, 370 mq., I p., eventualmente frazionabile, adatto enti, associazioni, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 21995 S

A. APPARTAMENTO vera occasione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi. Molinavento. AGEP, Passo Goldoni 2. 22002 S

A. ATTICO, OCCASIONISSIMA, S Giacomo, vista mare, vastissima terrazza, palazzina nuova, salone, due stanze, accessori vendesi dilazioni pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 22003 S

A. ATTICO centrale, signorile, panoramico, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, riscaldamento, ascensore, 50 mq. terrazza, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 22000 S

A. ATTICO, splendida vista mare 155 mq., 2 saloni, due stanze, due bagni, terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 21996 S

A. CENTRALISSIMI via Milano, costruzione appartamenti ogni comfort, consegna maggio, facilitazioni pagamento, vende direttamente proprietario. Telefonare 36041. 61914 S

A. COMPLESSO condominiale, attiguo Stadio. Appartamenti 2-3 stanze. Forti dilazioni pagamento. Prezzi convenientissimi. AGEP, Passo Goldoni 2. 22007 S

A. LOCALE mq. 120 edifici costruzione Flavia (attiguo Stadio), fermata filovia, vendesi rateazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 22008 S

A. LOCALE San Giacomo, nuovo, adatto artigiano, deposito, vendesi prezzo convenientissimo. AGEP, Passo Goldoni 2. 22001 S

A. NUOVO lussuoso pronto ingresso (Severo), salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, vendesi. Tel. 95982. 22010 S

A. OCCASIONE per investimento, zona Baiamonti, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi 2.800.000. Telefonare 95982. 22010 S

A. PALAZZINE SAN LUIGI, panoramiche, soleggiatissime con giardino, 1-2 stanze, accessori, ogni comfort, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 22004 S

A. PARAGGI piazza Malta appartamenti, attici, negozi, uffici diverse grandezze, signorili, costruzione avanzatissima, vende proprietario. Tel. 94873, 23182. 61837 S

A. SEMINUOVO (Castagneto), 3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, autocalefazione, vendesi. Telefonare 95982. 22011 S

A. ULTIMO tristanze in palazzina via Felluga 43, posto macchina, cantina, vende impresa. Facilitazioni pagamento. Telefono 68957. 61499 S

O. GINNASTICA. Corso costruzione, edificio condominio, disponibili singoli appartamenti, varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. LARGO ROIANO. Corso costruzione, nuovo complesso edilizio, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort, finiture accurate. Adriater, Battisti 4. 146 S

O. SEVERO. Corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort, finiture accurate. Adriater. Battisti 4.

APPARTAMENTI e locali d'affari viale D'Annunzio 1 (piazza Garibaldi), in condominio da 2-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze, attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture. Consegna marzo-aprile 1965. Vendite: Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 24[illegible] S

APPARTAMENTI centralissimi, signorili, 3 e 5 stanze, pronta consegna, pagamente dilazionato, vendonsi. Società Immobiliare Costruzioni, via Genova 13. 21813 S

APPARTAMENTI locali negozi liberi e occupati vende proprietario. Tel. 33585, 23182. 61834 S

APPARTAMENTI Perugino, 1-2 stanze, comforts, condizioni pagamento, vendonsi. Via Oriani 2-II piano, ore 15-18.30. 61933 S

APPARTAMENTI seminuovi affittati zona Navali, 3 stanze cucina, bagno, vendonsi. Telefono 95982. 22010 S

APPARTAMENTI ultimi, pronto ingresso, nonchè attici, salone più 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, ampie terrazze vista mare, rifiniture signorili, mutuo bancario, vende Impresa. Telefonare 94540. 22026 S

APPARTAMENTI GRETTA, panoramici, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, facilitazioni pagamento, vende Immobiliare «CIVICA», Piazza S Giovanni 4 - 61712. 22019 S

APPARTAMENTI 2-5 stanze, accessori moderni, vendiamo. «Italico», Corso Italia 29. 61931 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno servizi poggioli cantina vendesi. Telefonare 32252. 21968 S

APPARTAMENTO OCCASIONE via ROSSETTI, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344.

APPARTAMENTO I entrata, zona Ippodromo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi lire 5 milioni 600.000. Telefonare 30256. 22020 S

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, vendesi lire 3 milioni 500.000. Telefonare 24200. 22020 S

APPARTAMENTO bicamere, cucina, bagno, centralnafta, rimesso a nuovo, vendesi, via Monfort 4, II. Visitare 9-18. 61935 S

ATTICO, inizio S. Francesco, vendiamo libero. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 21958 S

CAMERA, cucina, bagno, giardino, 2.200.000, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4-I piano. 61941 S

CASA nuova in posizione panoramica con grande giardino e due appartamenti da 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli centralnafta cantina garage Poggi S. Anna, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, telef. 28300. 21964 S

CASA 12 quartieri, località San Giacomo, 9.500.000, vendesi. «Italico», Corso Italia 29. 61930 S

CASETTA con terreno privato comprerebbe contanti. Offerte Cassetta 61920 S, UPI.

CASETTE 2-3 camere, cucina, orto vendonsi. «Italico», Corso Italia 29. 61931 S

DEPOSITO nuovo, mq. 300, altezza m. 5, perfettamente rifinito, ampi portali sulla via Piccardi, uffici, centralnafta, mutuo bancario, vende Impresa. Telef. 94540. 22026 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE, APPARTAMENTI E UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE ANCHE PRONTI - PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME, MUTUO ASSICURATO. VIA ROMA 28, tel. 38585, 38212. 61908 S

MAGAZZINI locali liberi adatti deposito, artigiani, vendonsi ottimi prezzi, pagamento rateale. Visitare giornalmente ore 11-13, 15-17. Androna S. Tecla 14. 61836 S

MAGAZZINO centrale 75 mq. affittasi o vendesi. Telefonare al 44194. 61918 S

NUOVI in costruzione zona San Giovanni, varie grandezze, vendonsi. Informazioni 95982. 22010 S

PALAZZINA signorile, vista mare, 3-4 stanze, centralnafta, comforts, vendesi. Via Oriani 2-II piano, ore 15-18.30. 61933 S

PRIVATO vende terreno altipiano per costruzione villa con progetto approvato. Tel. 55037. 21999 S

TERRENI centro Opicina anche a lotti, vendonsi. Telefonare 95982. 22011 S

TERRENO costruzione, mq. 1640 a 2.600 mq., Muggia, vendiamo. Rivolgersi Italico, corso Italia 29. 61930 S

TERRENO 300 mq. circa per costruzione magazzino in posizione periferica cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 61929 S UPI.

VILLA Opcina, 4 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazze, riscaldamento, garage, giardino VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 22017 S

T Villeggiature L. 60

ARREDATI villa o appartamento giardino vicinanza mare cercasi. Petrelli, Lamarmora 42, Milano. 5306 T

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184, Milano. 5275 U

V Diversi L. 60

APPARATURE Echo Meazzi 60 Watt affittasi. Tel. 50565, ore 18-19. 61923 V

NOLEGGIO domini raso, vasto assortimento costumi maschera. Visitateci, via Pescheria 7. 61916 V

Il *Lino* è gioia

GARANTITO PURO LINO

GARANTITO MISTO LINO

"QUINDICINA DEL LINO" dal 15 febbraio al 1 marzo